



FATA
ASSICURAZIONI

Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2014 —————

ASSEMBLEA DEI SOCI
del 17 aprile 2015



Indice

RELAZIONE E BILANCIO

Convocazione Assemblea Ordinaria	9
Organi Statutari	11
Scenario di riferimento	13
Relazione sulla gestione	29
La Società nel 2014	31
Sintesi dei risultati	33
Fatti di rilievo dell'esercizio	38
Gestione assicurativa	41
Premi	43
Liquidazione sinistri	49
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	50
Riassicurazione	51
Spese generali e di amministrazione	53
Altre informazioni	53
Gestione patrimoniale e finanziaria	55
Investimenti immobiliari	57
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate acquisizioni immobiliari.	57
Investimenti mobiliari	58
Analisi dei rischi finanziari	61
Altre informazioni	65
Personale	67
Rete distributiva	68
Controlli interni	68
Altri organismi di controllo	70
Servizio reclami	70
Sistemi informativi	71
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2015	72
Operazioni atipiche o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	72
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e con le altre parti correlate	72
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	73
Compagine societaria	73

Azioni proprie e della controllante	73
Azioni di nuova emissione	74
Evoluzione prevedibile della gestione	74
Informazioni sulle imprese partecipate	76
Partecipazioni in società consociate	78
Stato Patrimoniale e Conto Economico	82
Nota Integrativa	113
Parte A - Criteri di Valutazione	115
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	123
Stato Patrimoniale Attivo	124
Stato Patrimoniale Passivo	134
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	143
Conto Economico	145
Parte C - Altre Informazioni	159
Allegati alla Nota Integrativa	169
Prospetti dimostrativi del margine di solvibilità	209
Relazione del Collegio Sindacale	221
Relazione della Società di Revisione e Relazione dell'Attuario	227

Indice sommario delle tavole

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	34
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	35
Tav. 3 - Principali indicatori	35
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	36
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	37
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	43
Tav. 7 - Premi dell'esercizio per area territoriale	44
Tav. 8 - Ramo infortuni - lavoro diretto	44
Tav. 9 - Ramo malattie - lavoro diretto	44
Tav. 10 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto	45
Tav. 11 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto	45
Tav. 12 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto	47
Tav. 13 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto	47
Tav. 14 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto	47
Tav. 15 - Ramo cauzioni - lavoro diretto	48
Tav. 16 - Velocità di liquidazione dei sinistri	49
Tav. 17 - Spese generali e di amministrazione	53
Tav. 18 - Investimenti - composizione	57
Tav. 19 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio	61

**Convocazione
Assemblea e
Organi
Statutari**

Convocazione Assemblea Ordinaria

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno venerdì 17 aprile 2015, alle ore 11.00, in prima convocazione, presso la sede Verona, Lungadiage Cangrande 16 , ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno sabato 18 aprile 2015, medesimi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Deliberazioni ex art. 2364, comma 1, punto 1) del Codice Civile;
- 2) Politiche di remunerazione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del Regolamento Isvap n. 39/2011.

L'Amministratore Delegato
(Giorgio Cagnetti)

Organi Statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Paolo Bedoni
Vice Presidente	Giovan Battista Mazzucchelli
Vice Presidente	Gaetano Varano
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Giorgio Cagnetti
Consiglieri	Enrico Mario Ambrosetti Elsa Bigai Barbara Blasevich Bettina Campedelli Marco Cardinaletti Paolo Garonna Marco Pasetto Flavio Piva

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Cesare Brena
Sindaci effettivi	Andrea Rossi Franco Volpato
Sindaci supplenti	Michele Giangrande Francesco Scappini

**Scenario di
riferimento**

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico

Il 2014 ha confermato a livello globale il trend di crescita economica già evidenziatosi nel 2013, quantunque ad un livello decisamente inferiore e decrescente rispetto a quanto ipotizzato ad inizio anno e con ancora profonde differenze fra le diverse aree geografiche mondiali, accomunate esclusivamente dai contenuti tassi d'inflazione.

Negli Stati Uniti il trend di crescita economica è stato ben superiore alle attese per tutto l'anno, con l'eccezione del primo trimestre in cui le condizioni meteo hanno giocato un ruolo negativo eccezionale. A trainare la crescita sono stati soprattutto investimenti e domanda domestica, grazie ad una disoccupazione calata sotto il 6%. I salari però sono rimasti fermi, complice il crescente ricorso ai lavoratori part-time. A ciò si è unita una forte riduzione nei prezzi delle materie prime a partire dall'estate (il petrolio ha raggiunto livelli minimi storici) che ha contribuito ad abbassare in maniera drastica l'inflazione. Per questi motivi la Federal Reserve ha continuato a rimuovere gli stimoli monetari attraverso la riduzione di acquisti di strumenti finanziari, ma ha mantenuto fermi i tassi di riferimento.

In Giappone l'attività economica ha rallentato il suo trend di crescita, dato l'affievolirsi del supporto della politica monetaria ultra espansiva da parte della Bank of Japan, a cui non è seguito un incisivo programma di riforme.

Sui mercati emergenti, il perdurare della riduzione dell'inflazione domestica ha permesso alla maggior parte delle banche centrali di mantenere politiche accomodanti. Nonostante ciò, il trend permane di rallentamento. In Cina la sovrapproduzione manifatturiera e del settore immobiliare, unite alle difficoltà del sistema bancario, hanno portato ad una riduzione delle stime di crescita del PIL. Russia e Brasile, invece, hanno segnato una contrazione economica evidente, data la mancanza di riforme strutturali, e nel caso di Mosca a seguito anche delle sanzioni mondiali applicate. Riforme che invece hanno rafforzato sensibilmente la crescita economica indiana, grazie al nuovo governo Modi.

In Europa i dati sulla crescita economica hanno deluso le aspettative con un rallentamento che si è fatto particolarmente marcato nella seconda parte dell'anno, anche fra i paesi core, a causa della mancanza di investimenti a livello pan-europeo e dei continui vincoli di bilancio a cui i paesi sono sottoposti. Questo ha portato ad un'ulteriore contrazione della domanda domestica e dell'inflazione, complice anche il crollo delle quotazioni del petrolio, a cui si è aggiunta una marcata flessione delle aspettative future sullo sviluppo dei prezzi. La Banca Centrale Europea, al fine di stimolare la trasmissione di credito dalle banche all'economia reale e mantenere un adeguato livello di liquidità nel sistema, ha tagliato ulteriormente i tassi di riferimento ed ha lanciato un programma di riacquisto di titoli cartolarizzati e covered bond. La bassissima inflazione continua ad essere il problema principale, sia per la crescita che per l'indebitamento dei vari paesi, ragion per cui la Banca Centrale Europea è pronta a varare ulteriori misure straordinarie qualora fosse necessario.

In Italia la crisi economica ha continuato a pesare sui consumi, con la domanda interna ulteriormente contrattasi su base annua e con sorprese negative sia sul lato della produzione che su quello degli investimenti. La spirale recessiva sui salari ha portato l'ultima parte dell'anno a segnalare una marcata deflazione. L'esecutivo ha iniziato una serie di riforme sia sul lato politico che su quello del lavoro che dovrebbero permettere una crescita, comunque modesta, per il 2015.

Mercati obbligazionari

Il 2014 ha visto una costante riduzione dei rendimenti, a seguito delle politiche ultra espansive delle banche centrali. Ciò nonostante l'appetito al rischio è stato particolarmente volatile date le valutazioni eccessivamente elevate su molti strumenti finanziari.

I titoli governativi, in particolar modo quelli periferici, hanno invece continuato a beneficiare della convinzione che le banche centrali avrebbero utilizzato diverse misure non convenzionali o, nel caso dell'Europa, avrebbero un programma massiccio di acquisti sul mercato primario e secondario.

Su base annuale il titolo governativo a 10 anni americano ha chiuso con un rendimento pari al 2,2% (-86bp da inizio anno), mentre il titolo con scadenza a 2 anni ha chiuso a 0,7%. I corrispettivi titoli tedeschi hanno invece segnato rendimenti pari allo 0,5% e al -0,1% con un decremento rispettivamente di 139 e 31 punti base.

Mercati azionari

Nel corso dell'esercizio i mercati azionari hanno mantenuto un andamento estremamente volatile. Il primo semestre ha beneficiato di aspettative di crescita favorevoli ma nella seconda parte dell'anno le borse hanno risentito della pubblicazione di dati macroeconomici non favorevoli e del perdurare delle difficoltà della Banca Centrale Europea nell'incrementare le politiche di sostegno all'economia. Nelle ultime due settimane dell'anno, i listini europei hanno tuttavia recuperato gran parte del terreno perduto grazie al riposizionamento degli operatori sulla base delle aspettative legate all'implementazione di nuove misure straordinarie da parte della Banca Centrale Europea a sostegno dell'economia e finalizzate a combattere il trend di costante rallentamento dell'inflazione in atto in tutti i principali paesi dell'Unione.

Per contro, negli Stati Uniti, i buoni dati macroeconomici, hanno continuamente sostenuto i listini fino a farli arrivare ai massimi storici.

I listini giapponesi hanno registrato una performance particolarmente positiva tutta nel corso dell'ultimo trimestre, a seguito delle nuove misure straordinarie della Bank of Japan.

L'alternanza di dati macroeconomici positivi e negativi hanno incrementato la volatilità sui mercati emergenti, con fasi di recupero seguite da prese di beneficio.

Su base annuale, negli USA, l'indice S&P 500 ha chiuso a +12,4%, mentre in Europa il Dax a +4,3%, l'Eurostoxx50 a +2,8% ed il FTSEMIB a +0,4%.

In Asia l'indice Hang Seng è salito dell'11,1%, mentre il Nikkei ha chiuso con una progressione del 9,7%.

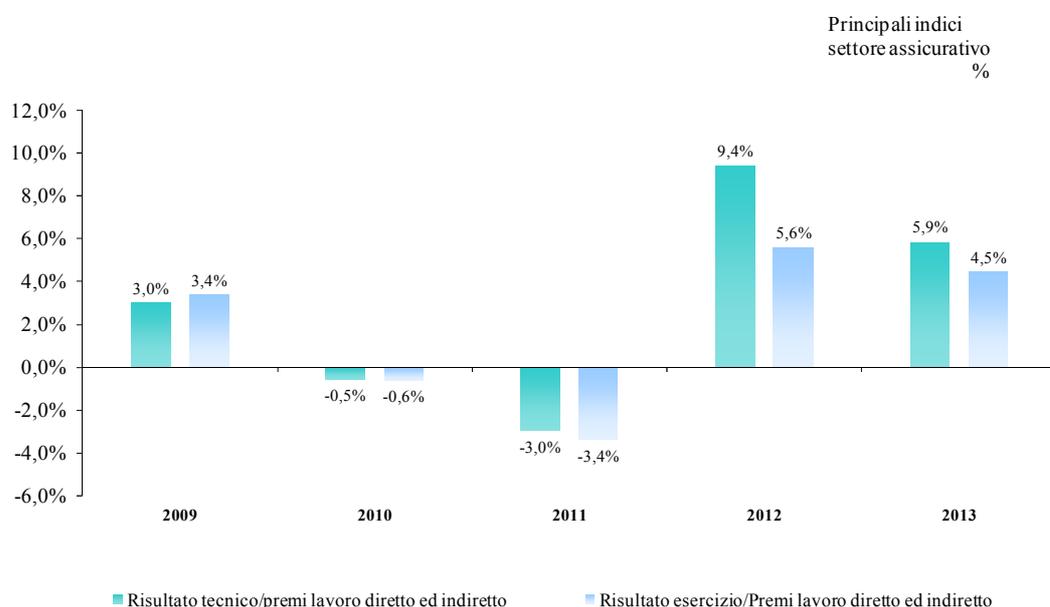
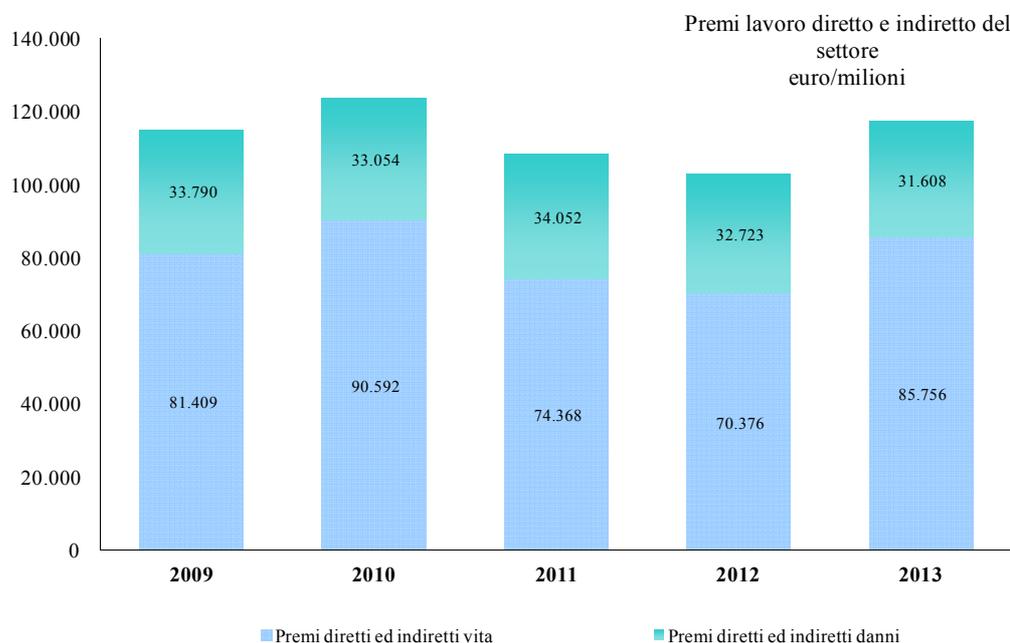
Mercati dei cambi

I mercati dei cambi sono stati segnati da trend marcati a seguito delle manovre di politica monetaria intraprese dalla varie banche centrali mondiali. L'euro ha chiuso l'anno a 1,2098 sul dollaro, con un deprezzamento del 12% rispetto ai valori di inizio anno. Rispetto allo yen, invece, non vi sono stati movimenti significativi.

Il dollaro a sua volta ha visto un incremento di valore verso la moneta nipponica del 13,8% a 119,78.

Settore assicurativo

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2009-2013.



Sulla base della statistica IVASS dei premi lordi contabilizzati al terzo trimestre 2014, pubblicata in data 7 gennaio 2015, la raccolta premi realizzata complessivamente nei rami vita e danni dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. nei primi nove mesi del 2014 ammonta a 105.508,1 milioni, con un incremento del 22,5%

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana nel 2013-2014, pubblicazione del 25 giugno 2014.

rispetto al corrispondente periodo del 2013.

In particolare, lo sviluppo della raccolta è da imputare ai rami vita i cui premi, pari a 82.355,6 milioni, mostrano un incremento del 32,5%, con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che raggiunge il 78,1% (72,2% nello stesso periodo del 2013); invece, il portafoglio danni, che totalizza 23.152,5 milioni, si riduce del 3,5%, con un'incidenza del 21,9% sul portafoglio globale (27,8% nell'analogo periodo del 2013).

Si precisa che le suindicate variazioni sono leggermente influenzate dall'uscita dal portafoglio diretto italiano di una impresa nazionale operante nei rami danni, principalmente nel ramo r.c. auto, il cui portafoglio è stato totalmente assegnato nel corso dell'ultimo trimestre del 2013 a una Rappresentanza in Italia di impresa con sede legale in altro Stato S.E.E.. Le medesime variazioni calcolate a perimetro di imprese omogeneo, evidenzerebbero, per le imprese nazionali e le Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E., una crescita della raccolta complessiva (vita e danni) del 22,6%, mentre per i rami danni si osserverebbe una riduzione del 3,1%.

Con riferimento ai dati relativi alla raccolta realizzata nei rami vita dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E., il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), con 62.675,6 milioni, mostra un incremento del 34,2% rispetto ai primi nove mesi del 2013; il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con 15.151,1 milioni, cresce del 26% rispetto al corrispondente periodo del 2013; la raccolta del ramo V (operazioni di capitalizzazione) ammonta a 3.482,3 milioni, con un incremento del 44,8%. Tali rami incidono sul totale premi vita rispettivamente per il 76,1%, per il 18,4% e per il 4,2% (rispettivamente il 75,1%, il 19,3% e il 3,9% nello stesso periodo del 2013).

Per quanto riguarda i restanti rami, i premi del ramo VI (fondi pensione: 923,8 milioni, con un incremento dello 0,8% rispetto ai primi nove mesi del 2013) rappresentano l'1,1% del portafoglio vita (1,5% nel corrispondente periodo del 2013). La raccolta relativa alle assicurazioni di ramo IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili: 52,3 milioni) e alle assicurazioni complementari (70,4 milioni) incide, infine, per il restante 0,2% sul totale premi vita (come nel corrispondente periodo del 2013).

Con riferimento ai patrimoni gestiti per i fondi pensione al terzo trimestre 2014, essi sono pari, nel complesso, a 13.295 milioni, con un incremento del 12% rispetto alla situazione risultante al 30 settembre 2013. Alla fine del terzo trimestre 2014 il patrimonio complessivo gestito relativo ai fondi pensione è così ripartito: fondi pensione aperti per 6.150,4 milioni, fondi pensione negoziali con garanzia per 4.179,6 milioni, fondi pensione negoziali senza garanzia non ricompresi nel ramo VI per 2.964,9 milioni.

Dalla ripartizione per canale distributivo della raccolta premi si rileva che gli sportelli bancari e postali intermediano il 64,8% del portafoglio vita (in crescita di oltre quattro punti percentuali rispetto al 60,4% dei primi nove mesi del 2013). Seguono i promotori finanziari (15,4%, in calo rispetto al 16,9% dell'analogo periodo del 2013), le agenzie con mandato (11,4%, in calo rispetto al 12,8% nel corrispondente periodo del 2013), le agenzie in economia e gerenze (7,5% rispetto all'8,7% nel corrispondente periodo del 2013), i brokers (0,6% rispetto all'1,1% del 2013) e le altre forme di vendita diretta (0,3%, in confronto allo 0,2% del 2013).

Con riferimento all'andamento dei rami danni, il portafoglio premi dei rami r.c. autoveicoli

terrestri e r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali ammonta complessivamente a 11.369,1 milioni, presentando un decremento del 7,3% rispetto ai primi nove mesi del 2013 (-6,7% a termini omogenei), con un'incidenza del 49,1% sul totale rami danni (51,2% nei primi nove mesi del 2013) e del 10,8% sulla raccolta complessiva (14,2% nel corrispondente periodo del 2013).

Per quanto riguarda gli altri rami, quelli con produzione più elevata, e quindi con maggiore quota sul totale, sono: infortuni con l'8,6% (8,3% nei primi nove mesi del 2013), altri danni ai beni con l'8,1% (7,4% nell'analogo periodo del 2013), r.c. generale con il 7,8% (7,6% nel 2013), corpi di veicoli terrestri con il 7,5% (7,4% nello stesso periodo del 2013), malattia e incendio ed elementi naturali con il 6% (5,8% nell'analogo periodo del 2013).

L'analisi per canale distributivo continua a evidenziare la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato, che collocano l'80,4% del portafoglio danni (81,2% nei primi nove mesi del 2013) e l'86,7% del portafoglio relativo al solo ramo r.c. auto (86,4% nello stesso periodo del 2013). La quota intermediata dalle altre forme di vendita diretta con riguardo alla globalità del portafoglio danni si attesta al 5,7% (rispetto al 6,2% nell'analogo periodo del 2013), mentre con riferimento al solo ramo r.c. auto all'8,4% (8,8% nei primi nove mesi del 2013).

Quadro istituzionale

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS e provvedimenti modificativi

Provvedimento IVASS 4 febbraio 2014, n. 15

Il provvedimento modifica il regolamento ISVAP 1° giugno 2009, n. 31 e successive modifiche recante la disciplina della Banca Dati Sinistri. Non vengono apportate modifiche alla modalità di trasmissione dei dati, ma l'Istituto di Vigilanza ha ritenuto necessario integrare, ai soli fini sanzionatori, l'art. 7, per stabilire un criterio unitario di individuazione delle comunicazioni periodiche che prescindano dalla frequenza dei flussi dei dati riguardanti i sinistri r.c. auto trasmessi dalle imprese. Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla G.U. 12 febbraio 2014, n. 35.

Provvedimento IVASS 15 aprile 2014, n. 17

Il provvedimento reca modifiche e integrazioni al regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 (Disposizioni in materia di controlli interni, Gestione dei rischi, Compliance ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione), al regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36 (Linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche) e al regolamento ISVAP 20 febbraio 2008, n. 15 (Il gruppo assicurativo - Assetti proprietari e gruppo assicurativo). L'intenzione dell'Istituto di Vigilanza è stata quella di adottare azioni volte al recepimento degli "Orientamenti" pubblicati sul proprio sito da EIOPA il 31 ottobre 2013. Tali orientamenti sono indirizzati alle Autorità di Vigilanza nazionali e, in sostanza, anticipano parti del futuro regime di Vigilanza prudenziale Solvency II. Essi hanno lo scopo di assicurare che le imprese di assicurazione e di riassicurazione che saranno assoggettate al regime Solvency II si preparino per tempo alla sua prima applicazione, prevista per il 1° gennaio 2016 e contengono indicazioni su quattro diverse

aree: il sistema di governance, la valutazione interna del profilo di rischio dell'impresa secondo i principi Solvency II, gli obblighi di informativa alle autorità nazionali (c.d. reporting) e la fase di procedura preliminare (c.d. pre-application) per le imprese che intendono utilizzare modelli interni, completi o parziali, per il calcolo del proprio requisito patrimoniale di solvibilità in ambito Solvency II. A completamento delle azioni per il recepimento nazionale delle linee guida è stata emanata da IVASS un'apposita lettera al mercato, Prot. 51-14-000579 del 15 aprile 2014, introduttiva degli aspetti che presentano profili di maggiore novità rispetto all'attuale regime Solvency I, in particolare, ove tali profili siano legati ai requisiti finanziari Solvency II che, ad oggi, non sono ancora completamente definiti.

Provvedimento IVASS 21 ottobre 2014, n. 21

Il provvedimento reca modifiche ed integrazioni:

- 3) al regolamento ISVAP 20 febbraio 2008, n. 15, concernente il gruppo assicurativo di cui al Titolo VII (Assetti proprietari e gruppo assicurativo), Capo IV (Gruppo assicurativo) del Codice delle Assicurazioni Private;
- 4) al regolamento ISVAP 12 marzo 2008, n. 18, concernente la verifica della solvibilità corretta di cui al Titolo XV (Vigilanza supplementare sulle imprese di assicurazione), Capo IV (Verifica della solvibilità corretta) del Codice delle Assicurazioni Private;
- 5) al regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7, concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali di cui al Titolo VIII (Bilancio e scritture Contabili) del Codice delle Assicurazioni Private;
- 6) al regolamento ISVAP 4 agosto 2008, n. 26, concernente le partecipazioni assunte dalle imprese di assicurazione e riassicurazione di cui al Titolo VII (Assetti proprietari e gruppo assicurativo), Capo III (Partecipazioni delle imprese di assicurazione e riassicurazione) del Codice delle Assicurazioni Private.

Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 10 novembre 2014, n. 261. Gli articoli da 10 a 18 recanti modifiche ai regolamenti ISVAP 12 marzo 2008, n. 18 e 13 luglio 2007, n. 7, si applicano a partire dalle verifiche di solvibilità relative all'esercizio 2014. Gli articoli da 49 a 61, recanti modifiche al regolamento ISVAP 4 agosto 2008, n. 26, si applicano a partire dal 1° dicembre 2014.

Provvedimento IVASS 21 ottobre 2014, n. 22

Il provvedimento, che reca modifiche ed integrazioni al regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36, concernente le linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, amplia la possibilità di investimento delle imprese assicurative a copertura delle riserve tecniche includendovi il finanziamento diretto agli operatori, purchè diversi da microimprese e persone fisiche e fermo restando l'obiettivo di tutelare la stabilità delle imprese e assicurare una loro sana e prudente gestione.

Il provvedimento prevede per la concessione dei finanziamenti: 1) la redazione di un piano da parte dell'impresa di assicurazione comprendente la descrizione delle modalità di attuazione dell'attività di finanziamento, la descrizione della struttura organizzativa e gestionale che

l'impresa intende porre in essere per gestire l'attività in finanziamenti, la definizione di criteri per la selezione dei prenditori di finanziamenti; la definizione di limiti quantitativi che tengano conto del requisito di adeguata patrimonializzazione richiesto dal d. l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con la l. 11 agosto 2014, n. 116, e delle misurazioni di assorbimento di capitale ai sensi della disciplina Solvency II; 2) la valutazione del piano da parte dell'IVASS per la verifica della sua coerenza complessiva; 3) l'applicazione di un limite quantitativo di derivazione comunitaria pari al 5% delle riserve tecniche, innalzabile all'8% su autorizzazione; 4) l'inammissibilità a copertura delle riserve tecniche dell'investimento in finanziamenti deteriorati o erogati a favore di soggetti legati da legami di controllo o partecipazione all'impresa di assicurazione. Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 11 novembre 2014, n. 262. Le imprese di assicurazione e riassicurazione si devono adeguare alle disposizioni in esso contenute, con riferimento alle comunicazioni degli attivi a copertura delle riserve tecniche relative al quarto trimestre 2014.

Provvedimento IVASS 18 novembre 2014, n. 23

Il provvedimento reca modifiche ed integrazioni al regolamento ISVAP 2 gennaio 2008, n. 10, concernente la procedura di accesso all'attività assicurativa e al regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33, concernente l'accesso e l'esercizio dell'attività di riassicurazione. Le modifiche e le integrazioni apportate al regolamento ISVAP 2 gennaio 2008, n. 10 hanno carattere formale in quanto costituiscono un aggiornamento delle disposizioni in esso contenute rispetto al mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 11 novembre 2011, n. 220 - in materia di requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza degli esponenti aziendali nonché di onorabilità dei titolari di partecipazioni - ed alle nuove previsioni in tema di "interlocking" (art. 36 del d. l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214).

Per quanto riguarda i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza degli esponenti societari, si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2015 all'istanza di autorizzazione dovrà essere allegata l'attestazione della sussistenza, in base alla politica adottata dall'organo amministrativo, dei requisiti di idoneità alla carica dei responsabili delle funzioni di risk management, compliance e revisione interna. Per quanto riguarda invece i requisiti di onorabilità degli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, il controllo o una partecipazione rilevante nell'impresa istante, qualora si trattasse di persone giuridiche, le disposizioni in materia di onorabilità si applicheranno a coloro che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo nell'ambito delle stesse.

Regolamento IVASS 2 dicembre 2014, n. 6

Il regolamento concerne la disciplina dei requisiti professionali degli intermediari assicurativi e riassicurativi che dà attuazione all'art. 22, comma 9, del d. l. 18 ottobre 2012, n. 179 (sviluppo-bis), che assegna all'IVASS il compito di definire con apposito regolamento "gli standard organizzativi, tecnologici e professionali riguardanti la formazione e l'aggiornamento degli intermediari, con riferimento ai prodotti formativi, ai requisiti dei soggetti formatori e alle caratteristiche tecniche e funzionali delle piattaforme di e-learning." L'intervento regolamentare ha il fine di favorire il rafforzamento dei requisiti professionali degli intermediari assicurativi, tiene in considerazione la crescente diffusione dei rapporti assicurativi da gestire in via telematica, riunifica e armonizza la disciplina esistente in materia. Destinatari degli obblighi formativi sono: agenti e brokers (sezioni A e B)

limitatamente all'aggiornamento periodico, produttori diretti di imprese (sezione C) e collaboratori (sezione E) di intermediari di "primo livello", ovvero di agenti, brokers e iscritti in sezione D, quali banche, intermediari finanziari, SIM, Poste Italiane, tenuti a effettuare sia la formazione prima dell'iscrizione, sia l'aggiornamento periodico, tutti i soggetti, dipendenti e collaboratori operanti all'interno dei locali dell'intermediario iscritto nelle sezioni A, B e D del RUI, addetti dei call center dell'impresa e degli intermediari, che, pur non avendo obbligo di iscrizione nel Registro, sono tenuti a effettuare sia la formazione prima dell'avvio dell'attività, sia l'aggiornamento periodico. Il regolamento è entrato in vigore dal 1° gennaio 2015.

Regolamento IVASS 2 dicembre 2014, n. 7

Il regolamento riguarda l'individuazione dei termini e delle unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi dell'IVASS, ai sensi degli artt. 2 e 4 della l. 7 agosto 1990, n. 241. Il suddetto regolamento si applica ai procedimenti per i quali l'IVASS ha competenza nell'adozione del provvedimento finale nonché alle fasi procedurali dell'Istituto, di procedimenti per i quali altre amministrazioni pubbliche sono competenti all'adozione del provvedimento. Gli Allegati al regolamento contengono l'elenco dei procedimenti e delle fasi procedurali, relativi, rispettivamente, alla vigilanza (All. 1), ai contratti (All. 2) e all'amministrazione interna (All. 3). Per ciascuno dei procedimenti o fasi indicati negli Allegati 1, 2 e 3 sono individuati l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, la norma di riferimento e il relativo termine per la conclusione. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella G.U. 16 dicembre 2014, n. 291.

Lettera al mercato 2 dicembre 2014 Prot. 51-14-001764

Con lettera al mercato del 2 dicembre 2014 avente ad oggetto "Bilanci dell'esercizio 2014 - Politiche di distribuzione dei dividendi e remunerazioni", IVASS sottolinea il perdurare di una situazione di debolezza dell'economia che rende opportuno che le imprese prestino particolare attenzione a mantenere adeguato il patrimonio e prudente la gestione dei rischi. Le politiche di destinazione degli utili dovranno essere tali da garantire la conservazione o il raggiungimento, a livello individuale e consolidato, di condizioni di adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica che, fermo restando il rispetto del requisito minimo obbligatorio, siano coerenti con il complesso dei rischi assunti da ciascuna impresa. Con riferimento alle politiche di remunerazione, l'Istituto di Vigilanza invita le imprese a valutare con attenzione e prudenza la sussistenza dei presupposti previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari in materia, con particolare riguardo al riconoscimento ed all'erogazione della componente variabile.

Lettera al mercato del 4 dicembre 2014 Reporting Solvency II - Fase preparatoria. Istruzioni sulla trasmissione di informazioni all'IVASS - Prot. 51-14-001771

Con lettera al mercato del 4 dicembre 2014 avente ad oggetto "Reporting Solvency II - Fase preparatoria. Istruzioni sulla trasmissione di informazioni all'IVASS", l'Istituto di Vigilanza sottolinea l'importanza delle Preparatory Guidelines, che hanno lo scopo di assicurare che le imprese di assicurazione e riassicurazione che saranno assoggettate al regime Solvency II si preparino per tempo alla sua prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2016. In tale quadro i contenuti segnaletici previsti dal Reporting Solvency II costituiscono un elemento di forte novità per le imprese ed è particolarmente utile che le strutture organizzative coinvolte nei nuovi processi possano valutare le proprie capacità mediante la compilazione e

trasmissione delle informazioni richieste da EIOPA nelle Preparatory Guidelines, prima della piena implementazione di Solvency II. L'Istituto fornisce, quindi, le prime istruzioni per la fase preparatoria della trasmissione delle informazioni alle Autorità Nazionali competenti (cd. Reporting) che sarà richiesto da Solvency II.

Le imprese che dovranno effettuare le segnalazioni sono: 1) Per il reporting individuale: le imprese di assicurazione e riassicurazione con sede legale in Italia. 2) Per il reporting di gruppo: le imprese capogruppo con sede legale in Italia ad eccezione di quelle a capo di sottogruppi assicurativi italiani appartenenti a gruppi assicurativi di Stati membri.

La comunicazione dell'IVASS riporta una tabella che indica la tempistica secondo la quale dovranno essere trasmessi i dati relativi al Quantitative Reporting Template e fornisce le modalità di trasmissione delle informazioni. Le imprese dovranno implementare tutti i controlli richiesti da EIOPA per assicurare l'accuratezza e la completezza dei dati.

Altre novità normative

D. l. 24 giugno 2014, n. 91 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” convertito con modificazioni nella l. 11 agosto 2014, n. 116

Nello specifico, per il settore assicurativo, l'art. 21, comma 1, estende l'esonero dalla ritenuta alla fonte, previsto dal d. lgs. 1° aprile 1996, n. 239, agli interessi prodotti dalle obbligazioni e dai titoli similari non quotati emessi da soggetti residenti in Italia e detenuti da uno o più “investitori qualificati” ai sensi dell'art. 100 del T.U.F. (tra i quali rientrano le compagnie di assicurazione). Grazie a tale norma, quindi, la quotazione in un mercato regolamentato non costituisce più presupposto indispensabile per beneficiare dell'esonero da ritenuta.

Tra le principali disposizioni introdotte dalla legge vi sono quelle volte a favorire i finanziamenti alle imprese, contenute nell'art. 22: le stesse consentono alle imprese di assicurazione di svolgere l'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, esclusivamente nei confronti delle imprese. Questa apertura è volta a consentire a tali soggetti, che possono svolgere un importante ruolo di investitori di lungo periodo, l'accesso diretto al mercato del credito. La Banca d'Italia disciplinerà i termini e le modalità per la trasmissione da parte delle compagnie di comunicazioni periodiche (c.d. segnalazioni statistiche), di ogni altro dato o documento richiesto e della loro partecipazione alla Centrale dei Rischi.

Protocollo di intesa IVASS - AGCM del 7 ottobre 2014

Il Protocollo d'intesa che integra il precedente Protocollo generale d'intesa del 2 agosto 2013 implica un rafforzato coordinamento tra le due Autorità volto a garantire un'efficace tutela dei consumatori nei rapporti con le imprese di assicurazione e con gli intermediari assicurativi anche mediante lo scambio di informazioni e dati acquisiti nell'esercizio delle rispettive funzioni, sempre nel rispetto dei principi di autonomia e indipendenza. In particolare, il Protocollo intende favorire lo sviluppo della cooperazione attraverso:

- la segnalazione dell'IVASS all'Antitrust di casi in cui, nell'ambito di procedimenti di competenza dell'Istituto, emergano ipotesi di pratiche commerciali scorrette relative al settore assicurativo;
- la costituzione di un gruppo di lavoro permanente sull'attuazione del Protocollo al fine di

-
- promuovere il confronto su tematiche di comune interesse in materia di tutela dei consumatori;
- lo scambio reciproco di documenti ed informazioni sui procedimenti avviati da ciascuna Autorità;
 - la richiesta di parere di Antitrust ad IVASS ai fini dell'adozione di provvedimenti nei casi di pratiche commerciali scorrette.

L. 10 novembre 2014, n. 162 - Interventi per la degiurisdizionalizzazione e la definizione dell'arretrato in materia di processo civile.

I punti principali della legge riguardano:

- l'introduzione, fuori dai casi di controversie che abbiano a oggetto diritti indisponibili o che vertano su materie di lavoro, previdenza e assistenza sociale, della facoltà per le parti di richiedere, congiuntamente, sia nelle cause civili pendenti in primo grado che in grado d'appello, l'esperimento di un procedimento arbitrale;
- la negoziazione assistita da uno o più avvocati: è stata introdotta, fuori dai casi di controversie che abbiano a oggetto diritti indisponibili o che vertano in materia di lavoro, una procedura, co-gestita dagli avvocati delle parti, volta al raggiungimento di un accordo conciliativo che eviti il giudizio e che, contemporaneamente, consenta la formazione di un titolo esecutivo valido. L'esperimento del procedimento è condizione di procedibilità esclusivamente per: i) controversie in materia di risarcimento danni da circolazione di veicoli e natanti; ovvero, in generale, ii) domande di pagamento, a qualsiasi titolo, di somme non eccedenti 50.000 euro. In tutti gli altri casi, l'esperimento è lasciato alla libera discrezione delle parti;
- la modifica al regime della compensazione delle spese: chi perde rimborsa le spese del processo. Con la funzione di disincentivare l'abuso del processo, la legge di conversione conferma l'utilizzabilità dell'istituto della compensazione delle spese nei soli casi di soccombenza reciproca ovvero di assoluta novità della questione decisa o mutamento della giurisprudenza;
- il rito accelerato: nelle cause meno complesse e per la cui decisione è idonea un'istruttoria semplice, qualora il tribunale giudichi in composizione monocratica, il giudice potrà disporre, d'ufficio e previo contraddittorio (anche mediante trattazione scritta), di passare dal rito ordinario al rito sommario;
- il ritardo nei pagamenti: la legge di conversione conferma l'aumento del tasso d'interesse moratorio durante la pendenza della lite, pari a quello previsto dalla legislazione speciale in tema di ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La Società nel 2014

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

La Società nel 2014

SINTESI DEI RISULTATI

La Società consuntiva al 31 dicembre 2014 un utile netto di 6,5 milioni di euro rispetto ai 10 milioni del 2013.

Si evidenzia che il risultato dell'esercizio 2014 è stato influenzato da alcuni eventi straordinari per circa 7,7 milioni di euro e riferiti principalmente agli smontamenti negativi del ramo grandine, ai costi della migrazioni sui sistemi di Capogruppo, agli ammortamenti anticipati dei software in dismissione e dal maggior onere per imposte riferite all'esercizio 2013.

Il risultato di periodo è stato caratterizzato da:

- premi lordi contabilizzati che ammontano a 387,2 milioni contro 444,9 milioni del 31 dicembre 2013 (-13,0%); i premi del lavoro diretto passano da 444,4 milioni a 387,0 milioni. I rami auto raccolgono complessivamente 209,4 milioni, i rami non auto raccolgono 177,8 milioni; la riduzione dei premi è sostanzialmente attribuibile al mancato afflusso della produzione derivante dalla rete Generali Italia nel ramo Grandine per circa 38 milioni e dal decremento del ramo RC Auto per circa 16 milioni;
- un risultato tecnico positivo pari a 28,9 milioni, rispetto ai 22,2 milioni del 31 dicembre 2013;
- un combined ratio del lavoro diretto lordo che passa dal 94,0% al 94,7%;
- un risultato netto della gestione patrimoniale e finanziaria pari a 15,1 milioni, contro i -0,6 milioni del 31 dicembre 2013, che scontava dismissioni straordinarie di partecipazioni e immobili in base a quanto previsto dallo SPA (Shares Purchase Agreement) per la cessione della Compagnia al Gruppo Cattolica;
- l'utile netto risulta fortemente influenzato da un'elevata incidenza del carico fiscale complessivo (tax rate) pari circa al 63%

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 543,3 milioni con un decremento dello 0,9% rispetto al 31 dicembre 2013.

Le riserve tecniche totali lorde (premi e sinistri), si attestano a 523,3 milioni rispetto ai 554 milioni del 31 dicembre 2013.

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2014	2013	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	387.216	444.949	-57.733	-13,0
lavoro diretto danni	387.010	444.362	-57.352	-12,9
lavoro indiretto danni	206	586	-380	-64,8
Proventi netti degli investimenti	15.104	-572	15.676	n.s.
Altre spese di amministrazione	22.611	19.794	2.817	14,2
Risultato tecnico dei rami danni	28.853	22.167	6.686	30,2
Risultato dell'attività ordinaria	25.020	13.566	11.454	84,4
Risultato d'esercizio netto	6.494	10.019	-3.525	-35,2
Investimenti	543.273	547.986	-4.713	-0,9
Riserve tecniche danni	523.301	553.972	-30.671	-5,5

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2014	2013	Variazione		Voci schemi obbligatorie
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	348.409	379.581	-31.172	-8,2	I.1
Sinistri di competenza	-244.335	-269.097	24.762	-9,2	I.4
Altre spese di amministrazione	-22.611	-19.794	-2.817	14,2	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-59.952	-60.718	766	-1,3	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	-4.388	-7.805	3.417	-43,8	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Risultato gestione assicurativa rami danni	17.123	22.168	-5.045	-22,8	
Proventi netti degli investimenti	15.103	-572	15.675	n.s.	II.2 - II.9, II.3 - II.10, III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	-7.206	-8.029	823	-10,3	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	25.020	13.567	11.453	84,4	III.9
Risultato gestione straordinaria	-7.262	12.654	-19.916	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	17.758	26.221	-8.463	-32,3	III.13
Imposte sul reddito dell'esercizio	-11.264	-16.202	4.938	30,5	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.494	10.019	-3.525	-35,2	III.15

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2014	2013
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	70,4%	71,0%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	5,7%	4,4%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	17,5%	16,9%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	23,2%	21,3%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	94,7%	94,0%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	70,1%	70,9%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	6,5%	5,2%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	17,2%	16,0%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	23,7%	21,2%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	95,1%	94,2%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2014	2013	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Terreni e fabbricati	66.582	119.128	-52.546	-44,1	C.I
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	4	7.279	-7.275	-99,9	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	17.861	52.265	-34.404	-65,8	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	429.267	320.307	108.960	34,0	C.III.3
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	495	495	0	0,0	C.III.4 + C.III.7
Depositi presso imprese cedenti	32	29	3	10,3	C.IV
Disponibilità liquide	29.032	48.484	-19.452	-40,1	F.II
Investimenti	543.273	547.987	-4.714	-0,9	
Attivi immateriali	3.808	5.183	-1.375	-26,5	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	44.797	61.592	-16.795	-27,3	D.bis
Altri crediti e altre attività	157.614	146.959	10.655	7,3	E + F.I + F.III + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	749.492	761.721	-12.229	-1,6	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	136.365	126.345	10.020	7,9	
Risultato dell'esercizio	6.494	10.020	-3.526	-35,2	
Patrimonio netto	142.859	136.365	6.494	4,8	A
Riserva premi	147.007	153.187	-6.180	-4,0	C.I.I
Riserva sinistri	375.538	399.992	-24.454	-6,1	C.I.2
Riserve tecniche lorde danni	522.545	553.180	-30.634	-5,5	
Altre riserve tecniche lorde danni	756	792	-36	-4,5	C.I.4 + C.I.5
Altri debiti e altre passività	83.332	71.386	11.946	16,7	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	749.492	761.721	-12.229	-1,6	

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2014	2013	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	201	228	-27	-11,8
Dipendenti Full Time Equivalent	197,3	216,3	-19,0	-8,8
Agenzie con mandato	169	167	2	1,2

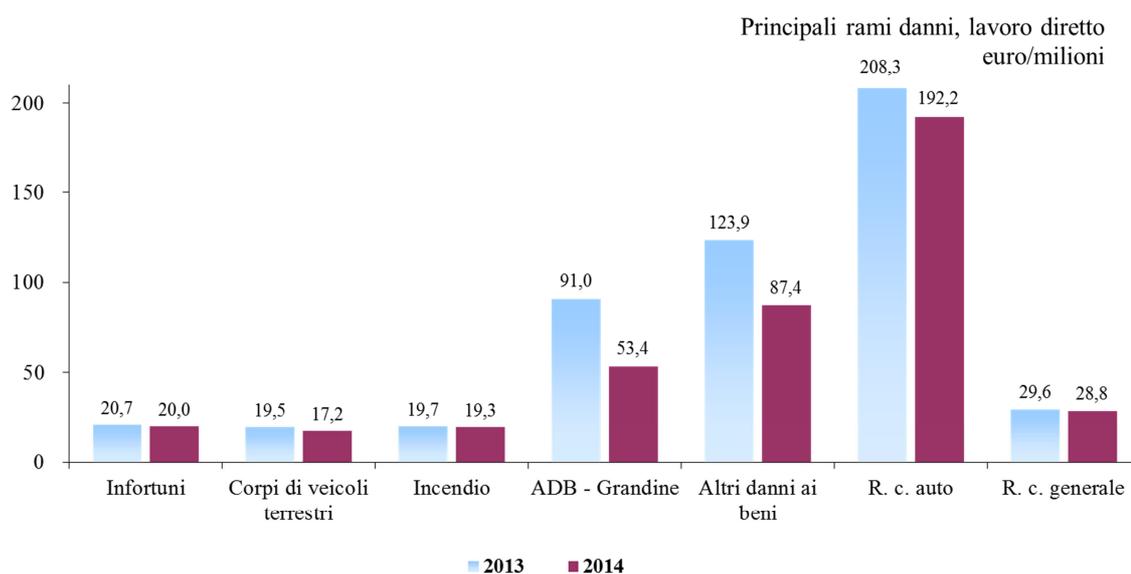
La gestione assicurativa

In un contesto di mercato in lenta ripresa la raccolta premi è stata pari a 387,2 milioni, rispetto a 444,9 milioni dell'esercizio precedente. Tale decremento è dovuto, come già detto in precedenza, principalmente al mancato afflusso dalla rete Generali dei premi Grandine (38 mln) a seguito della cessione della partecipazione di FATA al Gruppo Cattolica.

I sinistri di competenza del lavoro diretto ammontano a 244,3 milioni (-9,2% rispetto all'esercizio precedente).

Le riserve tecniche del lavoro diretto si attestano a 522,5 milioni, in diminuzione del 5,5% rispetto all'ammontare delle stesse alla chiusura dell'esercizio precedente.

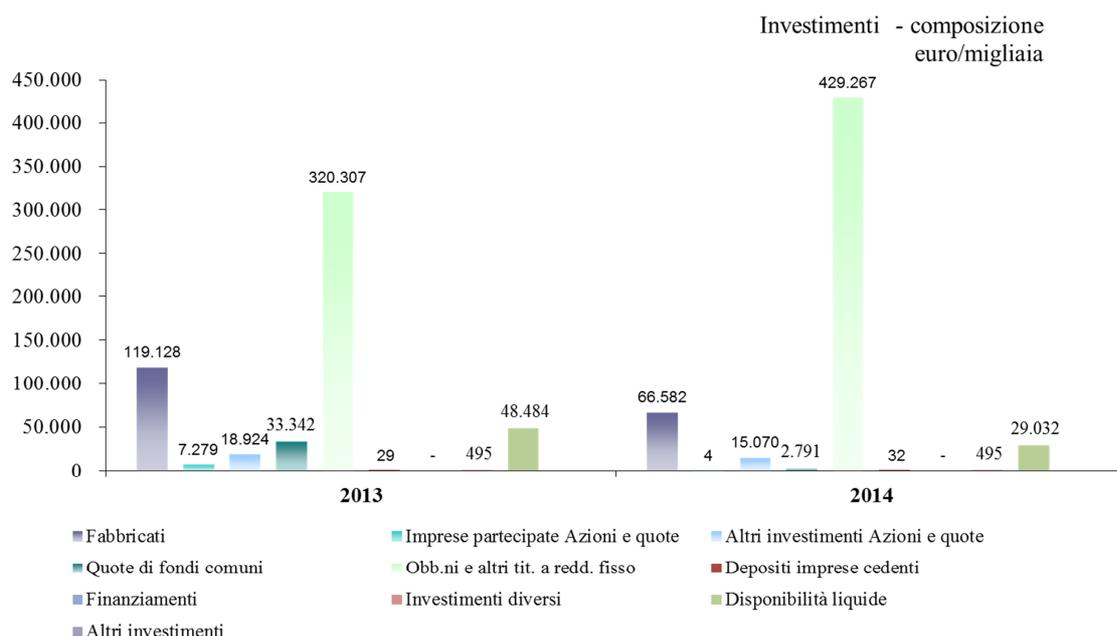
Le altre spese di amministrazione ammontano a 22,6 milioni, in aumento del 14,2% rispetto a quelle rilevate al 31 dicembre 2013. Tale aumento è dovuto principalmente ai costi derivanti dall'integrazione nei sistemi di Gruppo per Sistemi Informatici, Sinistri e Altre Funzioni di Gruppo e all'incremento del Service di GBS Area Liquidativa.



La gestione finanziaria

La gestione finanziaria chiude con un risultato netto positivo di 15,1 milioni contro -0,6 milioni del 31 dicembre 2013.

Gli investimenti totali ammontano a 543,3 milioni: la componente obbligazionaria rappresenta il 79% e si attesta a 429,3 milioni (+34%), le azioni ammontano a 15 milioni e le disponibilità liquide, che rappresentano il 5,3%, ammontano a 29 milioni e diminuiscono del 40,1%.



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 142,9 milioni rispetto ai 136,4 milioni del 2013: per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 2014 è stato caratterizzato dalla elevata variabilità meteorologica e dagli intensi fenomeni atmosferici avversi che si sono ripetuti a partire dal mese di aprile e perdurati fino a settembre. Tale situazione straordinaria si è ripercossa negativamente sul risultato del ramo Grandine sulle produzioni assicurate che sono state colpite prima da venti forti, poi da intense grandinate e infine danneggiate dall'eccessiva quantità di pioggia caduta nel periodo precedente la raccolta. Come conseguenza, nonostante in fase assuntiva si fosse riuscito a realizzare un incremento del tasso medio del 18,5%, a parità di capitali di rischio e di sostanziale identità di portafoglio in termini di distribuzione per prodotto e territorio, con una crescita dei premi del 19,5 %, le denunce di sinistro sono aumentate del 45% circa rispetto 2013 determinando un risultato tecnico delle coperture relative ai rischi atmosferici negativo.

L'11 giugno la Capogruppo Cattolica, ottenute le necessarie autorizzazioni e completate le procedure richieste dalla normativa vigente, ha perfezionato il closing per l'acquisto da Generali del 100% del capitale sociale della Società. Il prezzo pagato, conformemente alle previsioni contrattuali, è pari a circa 195 milioni, inclusi gli interessi previsti dalle condizioni contrattuali e le variazioni patrimoniali positive derivanti dalle riprese di valore degli attivi in portafoglio.

Il 22 ottobre la Capogruppo e Coldiretti hanno siglato un protocollo d'intesa per la sottoscrizione di un accordo decennale di collaborazione per la distribuzione di prodotti assicurativi danni a marchio della Società (in particolare r. c. auto e rami elementari) e prodotti vita e previdenza a marchio Cattolica.

L'accordo, che mira a contribuire allo sviluppo nel comparto agroalimentare, tra le priorità strategiche del Piano di Impresa 2014-2017 del Gruppo Cattolica, prevede l'apertura di 180 punti vendita, prevalentemente localizzati presso le sedi territoriali delle società di servizi partecipate da Coldiretti. L'accordo quadro definitivo è stato sottoscritto il 15 dicembre 2014.

In data 6 novembre la Banca Nazionale Bulgara (BNB) ha revocato la licenza bancaria alla Corporate Commercial Bank (CCB), prevedendo altresì l'avvio, presso i competenti organi giudiziari, delle procedure previste per il caso di insolvenza. La Società, che detiene un conto corrente presso la CCB per un valore di 4,4 milioni di euro, ha provveduto ad accantonare un fondo rischi, pari a 3,1 mln di euro, ritenuto congruo sulla base delle informazioni ad oggi disponibili circa la situazione patrimoniale di CCB.

In data 16 dicembre la Società ha acquisito una quota dello 0,005% di Cattolica Services, società consortile che svolge attività di servizi per il Gruppo, acquistando 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

Relazione sulla Gestione

La Società nel 2014

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione assicurativa

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola che segue.

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)					Variazione	
	2014	% sul tot.	2013	% sul tot.	Val. assoluto	%
01 - Infortuni	20.021	5,2	20.695	4,7	-674	-3,3
02 - Malattie	3.363	0,9	3.082	0,7	281	9,1
03 - Corpi di veicoli terrestri	17.177	4,4	19.479	4,4	-2.302	-11,8
07 - Merci trasportate	224	0,1	369	0,1	-145	-39,4
08 - Incendio ed elementi naturali	19.312	5,0	19.747	4,4	-435	-2,2
09 - Altri danni ai beni	87.429	22,6	123.894	27,8	-36.465	-29,4
10 - R.c.autoveicoli terrestri	192.242	49,6	208.278	46,8	-16.036	-7,7
13 - R.c. generale	28.775	7,4	29.577	6,6	-802	-2,7
14 - Credito	135	0,0	330	0,1	-195	-59,1
15 - Cauzioni	8.331	2,2	8.651	1,9	-320	-3,7
16 - Perdite pecuniarie	3.336	0,9	3.378	0,8	-42	-1,2
17 - Tutela legale	2.932	0,8	3.293	0,7	-361	-11,0
18 - Assistenza	3.344	0,9	3.190	0,7	154	4,8
Altri rami ⁽¹⁾	389	0,1	399	0,1	-10	-2,5
Totale rami danni	387.010	99,9	444.362	99,9	-57.352	-12,9
Totale lavoro diretto	387.010		444.362			
Totale lavoro indiretto	206	0,1	586	0,1		
TOTALE GENERALE	387.216		444.949			

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

⁽¹⁾ comprende corpi di veicoli ferroviari, marittimi, lacustri e fluviali e r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

La raccolta premi del lavoro diretto dei rami danni nel corso dell'esercizio passa da 444,4 milioni a 387 milioni.

I risultati tecnici dei singoli rami danni e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di Nota Integrativa.

La distribuzione territoriale dei premi prodotti è rappresentata nella tabella di seguito riportata:

Tav. 7 - Premi dell'esercizio per area territoriale

(valori in percentuale)	2014	2013	Variazione	
			Val. assoluto	%
Indicatori danni lavoro diretto				
Area Nord	52%	54%	-6,2%	-3,7%
Area Centro	23%	22%	1,0%	3,9%
Area Sud	16%	15%	1,0%	6,2%
Area Isole	9%	9%	0,0%	2,5%
Totale	100%	100%		

Infortunati

La raccolta premi, pari a 20,0 mln di euro, è in diminuzione del 3,3% rispetto all'esercizio precedente; il calo è ascrivibile principalmente a polizze collettive di importo rilevante. La componente legata agli Infortuni del conducente presenta una sostanziale stabilità.

Il rapporto sinistri a premi è in miglioramento e si attesta a livelli molto profittevoli per effetto della diminuzione del numero dei sinistri con seguito e del relativo costo medio.

Tav. 8 - Ramo infortuni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2014	2013	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	20.021	20.695	-674	-3,3
Premi di competenza	20.310	20.645	-335	-1,6
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	45,2%	44,6%		

Malattia

La raccolta premi, pari a 3,4 mln di euro, è in consistente incremento rispetto al 2013 (+9,1%) per effetto della ritenzione al 100% di una importante convenzione sanitaria (precedentemente in coassicurazione) con relativo adeguamento tariffario.

Il rapporto sinistri a premi passa dal 58,8% a 67,1%, a causa dell'incremento del numero dei sinistri con seguito e del relativo costo medio.

Tav. 9 - Ramo malattia - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2014	2013	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	3.363	3.082	281	9,1
Premi di competenza	3.365	3.054	311	10,2
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	67,1%	58,8%		

Corpi di veicoli terrestri In riduzione la produzione del Ramo Cvt (-11,8%) a causa del venir meno di due importanti convenzioni disdettate per elevata sinistrosità, i cui premi 2013 ammontavano a circa 1,9 mln di euro, e dalla flessione dei premi generati da un progetto di coassicurazione con Generali Italia per un valore di circa 0,2 mln di euro; al netto di tali componenti la riduzione sarebbe stata di circa lo 0,9 %.

Il rapporto sinistri a premi è in aumento passando da 54,1% dello scorso esercizio a 56,9%, anche a causa della contrazione dei premi di competenza (-13,4%).

Tav. 10 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2014	2013	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	17.177	19.479	-2.302	-11,8
Premi di competenza	17.867	20.641	-2.774	-13,4
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	56,9%	54,1%		

Incendio ed elementi naturali La flessione del Ramo (-2,2%) è da imputare al minor apporto di premi del progetto di coassicurazione con Generali Italia per un valore di circa 0,9 mln di euro, al netto del quale il ramo sarebbe invece in crescita del 2,5%; sono in incremento i premi relativi al comparto agricolo.

Il rapporto sinistri a premi è in miglioramento passando da 70,5% del 2013 a 61,9%, per effetto della contrazione del numero dei sinistri con seguito (-7,7%) e del minor numero dei sinistri di elevato importo.

Tav. 11 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2014	2013	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	19.312	19.747	-435	-2,2
Premi di competenza	19.496	19.677	-181	-0,9
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	61,9%	70,5%		

Altri danni ai beni I premi ammontano a 87,4 milioni, in decremento del 29,4%.

Complessivamente il ramo evidenzia un rapporto sinistri a premi in lieve incremento passando dall'87,6% al 89,3%. Tale risultato tecnico è fortemente influenzato dall'elevata sinistralità del ramo grandine che presenta un andamento tecnico negativo.

Grandine

La raccolta premi del Ramo è in riduzione rispetto ai dati consuntivati nel 2013 (-41,3%) in

ragione del venir meno della produzione derivante dalla Rete Generali Italia.

La Rete Fata ha realizzato un buon incremento premi pari al 19,5 %, in virtù dell'aumento del tasso medio praticato del 18,5%, a parità di capitali di rischio e di sostanziale identità di portafoglio in termini di distribuzione per prodotto e territorio. Tali risultati sono stati parzialmente influenzati dalla nuova normativa in materia di contribuzione pubblica sui premi.

L'annata è stata caratterizzata da elevata variabilità metereologica e da intensi fenomeni atmosferici avversi che si sono ripetuti a partire dal mese di aprile e perdurati fino a settembre. Tale situazione straordinaria si è ripercossa negativamente sulle produzioni assicurate che sono state colpite prima da venti forti, poi da intense grandinate e infine danneggiate dall'eccessiva quantità di pioggia caduta nel periodo precedente la raccolta. Come conseguenza, le denunce di sinistro sono aumentate del 45% circa rispetto al 2013, determinando un risultato tecnico di Ramo negativo.

Bestiame

Si è registrata una significativa crescita del volume dei premi nel corso del 2014 (+10%), concentrata nel settore agevolato, ed è essenzialmente attribuibile all'incremento dei valori assicurati a parità di tariffa.

La somma di sinistri dell'esercizio risulta in riduzione (-4,3% rispetto al 2013) soprattutto in virtù di una contrazione del relativo costo medio. In leggera riduzione anche il numero delle denunce per effetto di una migliore selezione dei rischi.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è di conseguenza in sensibile diminuzione passando dal 84,4% del 2013 al 68,0% dell'esercizio in esame.

Il saldo tecnico risulta positivo e pari a circa 1,0 mln di euro.

Altri danni ai beni (ex incendio)

La raccolta del Ramo è sostanzialmente stabile nonostante il minor apporto di premi del progetto di coassicurazione con Generali Italia per un valore di circa 0,2 mln di euro, al netto del quale avremmo registrato un incremento della produzione del 2,2% circa, ascrivibile alla buona crescita dei premi relativi al comparto agricolo.

Rischi tecnologici

I premi del Ramo mostrano una flessione (-3,7%) da imputare al decremento della produzione di una importante convenzione nonché al calo del premio medio nel settore fotovoltaico.

Furto

La produzione del Ramo (-1,5%) è in leggera riduzione da imputare alla flessione delle garanzie relative alle attività commerciali.

Tav. 12 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2014	2013	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	87.429	123.894	-36.465	-29,4
Premi di competenza	87.805	123.051	-35.246	-28,6
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	89,3%	87,6%		

R.c. autoveicoli terrestri

La contrazione della produzione Ramo Rc Auto (-7,7%) è imputabile soprattutto alla riduzione del premio medio -6,4% per effetto dell'incremento della flessibilità commerciale. In leggera riduzione anche il numero di veicoli -1,5% a causa della riduzione del tasso di rinnovo, non adeguatamente compensata dall'incremento della nuova produzione.

Il rapporto sinistri a premi è in crescita di circa 3 p.p. e si attesta a 69,3%. Tale incremento è dovuto essenzialmente al calo dei premi di competenza (-7,2%), mentre per quanto riguarda la componente sinistri si è registrato un calo dei sinistri passivi con seguito (-5% circa) e dei sinistri gravi (superiori a 130.000 euro) della componente no card di 10 unità ed il valore complessivo diminuisce di circa 13,5 mln di euro.

Tav. 13 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2014	2013	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	192.242	208.278	-16.037	-7,7
Premi di competenza	198.819	214.281	-15.462	-7,2
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	69,3%	66,3%		

Responsabilità civile generale

La contrazione del Ramo (-2,7%) risente della diminuzione dei premi da imputare al progetto di coassicurazione con Generali Italia per un valore di circa 0,3 mln di euro; escludendo tale effetto la riduzione sarebbe stata pari a circa l'1,6%. Tale flessione risulta distribuita in modo generalizzato su tutti i comparti.

Il rapporto sinistri a premi è in netto miglioramento e si attesta a 63,2% rispetto a 77,4% dello scorso esercizio. Tale andamento deriva dalla contrazione del numero dei sinistri con seguito (-7,4) e dallo smontamento positivo delle riserve di esercizi precedenti.

Tav. 14 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2014	2013	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	28.775	29.577	-802	-2,7
Premi di competenza	29.587	29.445	142	0,5
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	63,2%	77,4%		

Cauzione

La raccolta premi evidenzia una flessione del 3,7% in ragione del calo registrato sulle garanzie relative ai Contributi Comunitari (-7,3%) solo in parte controbilanciato dall'incremento delle garanzie sugli appalti (+5,2%).

Il rapporto sinistri a premi registra un forte incremento passando dal 69,4% al 93,0% principalmente a causa della forte contrazione dei premi di competenza (-42,9%) e in parte per l'incremento del costo medio del riservato.

Tav. 15 - Ramo cauzioni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2014	2013	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	8.331	8.651	-320	-3,7
Premi di competenza	6.091	10.668	-4.577	-42,9
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	93,0%	69,4%		

LIQUIDAZIONE SINISTRI

La gestione della liquidazione dei sinistri fino al 31.12.2014 è rimasta in capo alla società GBS AL. Le metodologie per la liquidazione sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Per i rami Grandine, Bestiame, Credito e Cauzione la gestione di tutto il processo liquidativo è rimasto direttamente in capo alla Compagnia

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 16 - Velocità di liquidazione dei sinistri (no IBNR)

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2014	2013	2014	2013
Rami:				
01 - Infortuni	29,1%	29,2%	55,9%	62,6%
02 - Malattie	89,4%	88,3%	84,3%	78,8%
03 - Corpi di veicoli terrestri	86,1%	82,3%	86,5%	81,1%
08 - Incendio ed elementi naturali	62,8%	60,3%	64,8%	58,8%
09 - Altri danni ai beni	88,5%	76,9%	95,7%	94,1%
10 - R.c. autoveicoli terrestri (29B)	71,3%	72,4%	61,3%	61,9%
CARD Gestionaria (29 A2)	77,2%	77,5%	71,3%	71,9%
CARD Debitrice (29 A4)	74,7%	73,7%	73,4%	68,5%
NO CARD (29 A1)	60,8%	63,5%	54,5%	54,9%
13 - R.c. generale	55,8%	45,1%	60,3%	43,4%
15 - Cauzioni	4,4%	5,5%	8,3%	6,9%

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nella prima parte dell'esercizio, alla luce dei positivi risultati ottenuti con il prodotto "*Multiveicolo di FATA*" nel settore aziende, è stato lanciato il nuovo prodotto "*Multiveicolo Family*", che consente ai clienti privati di assicurare con un unico contratto più veicoli, anche di diversa tipologia, intestati ai componenti del nucleo familiare.

Nel secondo semestre si è concluso il processo di rinnovamento dell'offerta Motor con l'estensione dell'ambito di operatività dei prodotti "Soluzione Auto di Fata" e "Auto a Tutto Campo" a tutti i settori tariffari; sono state, inoltre, introdotte ulteriori garanzie nella polizza Multiveicolo rendendola, di fatto, la top solution dell'offerta Auto della Compagnia. Con riferimento ai prodotti Retail non Auto nel secondo semestre è nata inoltre la nuova linea FATAHello!, offerta "a pacchetto" abbinata ai prodotti già in gamma: "*FATAHello! Integra di FATA*" per la copertura Infortuni e "*FATAHello! Soluzione FATA per la Casa*" dedicata al segmento famiglie.

Pubblicità istituzionale e Comunicazione

Nel 2014 sono stati confermati i contratti pubblicitari con le principali riviste del settore agricolo.

Alla 46^a edizione della regata velica "Barcolana" l'imbarcazione FATA, sponsorizzata assieme a Carglass, Europ Assistance e Octotelematics, si è posizionata 29^o in classifica generale.

Attività di Marketing

Nel corso del 2014 sono state realizzate diverse iniziative finalizzate ad acquisire nuova clientela, fidelizzare i clienti in portafoglio e porre le basi per l'attuazione di future attività commerciali.

In un'ottica di fidelizzazione della clientela è stata, avviata un'attività di cross-selling rivolta ai clienti mono-ramo Grandine avente ad oggetto la promozione di soluzioni assicurative dedicate al mondo agricolo, quali la Multiveicolo e Globale Agricoltura, prodotto multirischi a copertura delle aziende agricole.

Sempre con l'obiettivo di fidelizzare i clienti in portafoglio, ha avuto pieno svolgimento l'iniziativa di doppio quietanzamento, Alta Fedeltà_Senza Pensieri, rivolta a tutti i clienti in possesso di una polizza RCA priva delle condizioni integrative "rinuncia alla rivalsa in caso di guida in stato di ebbrezza, trasporto irregolare e guida non abilitata".

Al fine di rendere possibile l'attuazione di future attività commerciali nei confronti dei nostri clienti, è stata, inoltre, realizzata un'iniziativa rivolta alla Rete Agenziale, finalizzata ad incentivare la raccolta dei recapiti di contatto (telefono ed e-mail) e del consenso commerciale dei Clienti, nonché la relativa archiviazione sui sistemi informatici della Compagnia.

Nel corso del 2014, infine, sono stati avviati alcuni progetti che avranno piena attuazione ad inizio 2015, quali:

- un'iniziativa di co-marketing con Syngenta, attore mondiale nell'ambito dell'agro-industria, per il riconoscimento di vantaggi legati al business agricolo ai suoi 10.000 clienti;
- un ampio progetto di web marketing che, a partire dallo sviluppo del nuovo sito istituzionale della Compagnia, si propone il rafforzamento della presenza sul web attraverso campagne programmate di advertising on-line ed il dialogo diretto con i clienti attraverso l'utilizzo dei social network;
- un servizio di postalizzazione automatica per l'invio di comunicazioni alla clientela, avvisi di scadenza in primis, tramite differenti canali (posta cartacea, e-mail, sms) in funzione delle caratteristiche dei singoli clienti.

Supporti Commerciali

Nel corso del 2014 è stata studiata una specifica campagna pubblicitaria, e sono stati realizzati i coordinati supporti commerciali (poster e locandine), per il lancio del nuovo prodotto MULTIVEICOLO Business & Family.

Tale campagna è stata veicolata sulle più importanti testate agricole dal mese di maggio al mese di dicembre 2014.

Nell'ambito del coordinamento dell'immagine aziendale, è proseguita l'attività di controllo e di autorizzazione delle iniziative pubblicitarie e di sponsorizzazione promosse dalla rete di vendita ed è stato istituito un apposito Registro anche per i siti web di Agenzia.

Inoltre, con l'entrata di FATA nel Gruppo Cattolica, a partire dal 12 giugno 2014 è stato modificato il logo della Compagnia.

Si è provveduto pertanto ad aggiornare e a re-brandizzare tutti i materiali, sia con contenuto contrattuale sia con contenuti pubblicitari, utilizzati dalla Direzione Generale e dalla Rete di Vendita.

E' stato inoltre fornito a tutte le Agenzie uno Starter KIT contenente i supporti commerciali con il nuovo logo ed un KIT con materiale adesivo di copertura dei loghi non più attuali presenti su insegne, targhe, cartelli e altri supporti espositivi.

FATA ha sponsorizzato l'Associazione Italiana Allevatori nell'ambito di FIERA AGRICOLA di VERONA ed il Consorzio Agrario Provinciale di Cremona nell'ambito della 69a FIERA DEL BOVINO DA LATTE.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni

Riassicurazione Passiva

La struttura dei programmi riassicurativi per l'anno 2014 non ha subito sostanziali modifiche rispetto all'anno precedente, fatta eccezione per il trattato Grandine per il quale la Capogruppo, Società Cattolica di Assicurazioni, è divenuta il riassicuratore unico.

La copertura del ramo grandine prevede un trattato proporzionale, con una quota ceduta pari al 50% (rispetto al 60% del 2013) e commissioni del 20,5%, (20% nel 2013). Inoltre, a protezione del nostro conservato, è attiva una copertura di Stop Loss che vede come riassicuratori, oltre alla Capogruppo, anche il Consorzio di Coriassicurazione ISMEA (produzione afferente a polizze Multirischio sulle rese).

Per i restanti Rami, Assicurazioni Generali è il principale riassicuratore, importanza secondaria rivestono altri riassicuratori. In particolare, si evidenzia quanto segue:

- Il portafoglio Malattia, Trasporti, Credito e Cauzione è riassicurato su base proporzionale; per quest'ultima categoria di affari, a protezione del conservato, opera una copertura di Eccesso Danno.
- La riassicurazione su base proporzionale è applicata anche ai Rami Tutela Legale ed Assistenza affidata a Europ Assistance, in quanto fornitore dei prodotti commercializzati dalla Compagnia per detti rami.
- I Rami RC Auto, CVT, RC Generale, Incendio, Furto, Infortuni usufruiscono di sole coperture in Eccesso Danno.
- Il portafoglio Bestiame è coperto esclusivamente con un trattato Stop Loss. E' stato rinnovato, inoltre, il trattato proporzionale con Intercona RE (Gruppo Nestlé) per la cessione dei rischi assunti nell'ambito di un'iniziativa commerciale promossa con il Gruppo Nestlé.

In linea con quanto previsto dalla delibera quadro, le limitate cessioni in facoltativo praticate da FATA sono indirizzate verso riassicuratori che soddisfano criteri di qualità, impegno e solvibilità.

Il totale dei premi ceduti in riassicurazione passa da € 71,821 milioni dell'esercizio 2013 (di cui 67,343 milioni a Generali, pari al 93,76% del totale) a € 44,464 (di cui € 26,866 milioni a Società Cattolica di Assicurazioni, pari al 60,4%).

Si evidenzia che la consistente riduzione dei premi ceduti rispetto all'anno precedente, pari ad € 27,357 milioni (-38,1%), è da imputare principalmente all'incremento della percentuale di conservato per il Ramo Grandine (da 40% a 50%) ed alla diminuzione della raccolta premi del Ramo, dovuta alla perdita del portafoglio delle Compagnie del Gruppo Generali.

Il risultato di bilancio evidenzia un utile a carico dei riassicuratori di euro 3,903 milioni rispetto ad euro 4,861 milioni del bilancio precedente.

Riassicurazione Lavoro Indiretto

rami danni -

**lavoro diretto:
accettazioni**

Il Lavoro indiretto registra un utile complessivo per la Compagnia pari ad euro 349.000 (lo scorso anno è stata registrata una perdita di euro 186.000) per effetto dei risultati delle uniche strutture riassicurative ancora operanti, Consorzio Grandine CORIASS e Pool Inquinamento, e dello smontamento della riserva sinistri derivante da un'operazione di charge off su trattati non più operativi per i quali la Compagnia non riceve, da oltre dieci anni, alcuna comunicazione.

Si precisa che i dati sopra riportati sono riferiti all'esercizio 2013, in quanto la struttura contabile dei Pool prevede che i risultati dell'esercizio vengano registrati nell'anno successivo.

SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali registrano un aumento di 0,4 mln (+ 0,7%) rispetto allo scorso esercizio. Al netto dell'incentivo all'esodo (in forte riduzione rispetto al 2013), le stesse fanno invece registrare un incremento pari a circa 2,4 mln (+ 4,9%).

Tale aumento è dovuto principalmente ai costi derivanti dall'integrazione nei sistemi di Gruppo (+0,9 mln di euro) per Sistemi Informatici, Sinistri e «Altre Funzioni di Gruppo» e all'incremento del Service di GBS Area Liquidativa per circa 0,5 mln.

Relativamente ai costi Informatici fatturati da GBS l'aumento dei costi di esercizio (+1,0 mln di euro) è controbilanciato dalla riduzione degli ammortamenti ordinari (-1,2 mln); come illustrato di seguito, sono però state imputate a costo straordinario (1,7 mln) le quote degli ammortamenti residui relativi ai software non più utilizzabili con il passaggio al Gruppo Cattolica.

Da ultimo, risultano in incremento il costo degli stampati (+0,3 mln) e quello dei dispositivi satellitari (+1,0 mln) mentre sono in diminuzione le spese commerciali (-0,3 mln).

Le spese generali e di amministrazione sono allocate come segue:

Tav. 17 - Spese generali e di amministrazione

(importi in migliaia)	Variazione		
	2014	2013	%
Allocazione alle gestioni			
Commerciale	8.191	8.111	1,0
Sinistri	14.547	13.933	4,4
Finanziaria	1.154	1.254	-8,0
Immobiliare	941	889	5,8
Attività generale	22.611	19.794	14,2
Altri oneri/oneri straordinari	5.059	8.153	-37,9
Totale	52.503	52.134	0,7

ALTRE INFORMAZIONI**Margine di solvibilità**

Il margine di solvibilità disponibile ai sensi del capo IV del Codice delle Assicurazioni Private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n.19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768, ammonta a 139,1 milioni.

L'ammontare del margine di solvibilità richiesto è di 63,7 milioni.

Quindi il margine di solvibilità è 2,18 volte quello voluto dalla legge.

Disponibilità ed attività a copertura delle riserve tecniche

Le riserve tecniche del portafoglio diretto al lordo della quota a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse ai sensi della Parte III del regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2014

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione finanziaria

Gli investimenti ammontano a 543,3 milioni, rispetto ai 548,0 milioni dell'esercizio precedente (0,9%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 18 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)					Variazione	
	2014	% sul tot.	2013	% sul tot.	Val. assoluto	%
Terreni e fabbricati ⁽¹⁾	66.582	12,3	119.128	21,7	-52.546	-44,1
Imprese del gruppo e partecipate	4	0,0	7.279	1,3	-7.275	-99,9
Azioni e quote	4	0,0	7.279	1,3	-7.275	-99,9
Obbligazioni						
Finanziamenti						
Altri investimenti finanziari	447.623	82,4	373.067	68,1	74.556	20,0
Azioni e quote	15.070	2,8	18.923	3,5	-3.853	-20,4
Quote di fondi comuni	2.791	0,5	33.342	6,1	-30.551	-91,6
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	429.267	79,0	320.307	58,5	108.960	34,0
Finanziamenti						
Investimenti diversi	495	0,1	495	0,1	0	0,0
Depositi presso imprese cedenti	32	0,0	29	0,0	3	12
Altri	29.032	5,3	48.484	8,8	-19.452	-40,1
Disponibilità liquide	29.032	5,3	48.484	8,8	-19.452	-40,1
Azioni o quote proprie						
Totale investimenti	543.273	100,0	547.987	100,0	-4.714	-0,9

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Prosegue il momento positivo in Europa per il mercato immobiliare grazie alla ripresa dell'economia mondiale e l'aumento del livello di fiducia degli investitori.

In Italia, l'incertezza che caratterizza la congiuntura economica e le strategie allocative del sistema bancario, espongono il settore immobiliare a fluttuazioni all'interno di un quadro che si mostra in tendenziale miglioramento (fonte Nomisma).

Acquisizioni e operazioni immobiliari

Nel corso del primo semestre sono stati ceduti al Gruppo Generali gli immobili di via San Barnaba a Milano e via Alessandria a Roma (per un controvalore rispettivamente pari a 13,7 milioni e 37 milioni).

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate acquisizioni immobiliari.

INVESTIMENTI MOBILIARI

In considerazione della situazione macroeconomica e dell'andamento dei mercati finanziari, l'attività del gestore è stata improntata ad una estrema cautela con l'obiettivo di sfruttare e cogliere le opportunità che si venivano a delineare sui mercati.

In tale ottica vanno inquadrati le operazioni di vendita di BTP e altri titoli di stato per un controvalore di circa 60 milioni di euro, effettuate nel secondo semestre dell'esercizio, che hanno permesso di realizzare profitti per circa 3,4 milioni di euro, anche in virtù del calo dello spread tra titoli di stato italiani e analoghi titoli tedeschi.

Nella stessa ottica vanno inquadrati gli investimenti obbligazionari in dollari statunitensi effettuati nell'ultimo trimestre dell'anno, che hanno permesso di far emergere delle plusvalenze da cambio, in seguito alla rivalutazione della valuta statunitense rispetto a all'euro.

Nel corso del primo semestre dell'anno, invece, sono state portate a termine alcune cessioni di asset che rientravano tra quelle propedeutiche al closing per la cessione di Fata a Cattolica Assicurazioni.

Per quanto riguarda il comparto azionario si segnalano le cessioni delle seguenti partecipazioni:

FATA Asigurari, società controllata romena, per un controvalore di circa 7 milioni ;

n. 1.000.000 di azioni immobilizzate Simgenia Sim SpA,;

n. 7.750 quote di Generali Innovation Center for Automobile Repair (ex Cestar).

Nel comparto obbligazionario sono state cedute:

n. 6.800.000 quote dell'obbligazione Quarzo, per un controvalore di circa 5 milioni.

Nel comparto dei fondi di investimento si segnalano altresì le cessioni di:

n. 99.210 quote del Fondo bilanciato azionario Generali Financial Holdings Cl.A Sif2, per un controvalore di 7,5 milioni;

n. 40 quote del Fondo immobiliare Scarlatti, per un controvalore di circa 8,5 milioni;

n. 3 SICAV Generali Inv Euro per un controvalore di circa 15 milioni,

Gli acquisti effettuati per il reinvestimento della liquidità sono stati indirizzati in modo selettivo su titoli di stato italiani - anche a breve termine - e su titoli obbligazionari corporate, al fine di ottenere rendimenti più interessanti rispetto a quelli offerti dai titoli governativi, ormai in forte calo.

Per quanto riguarda il comparto azionario, l'attività del gestore si è concentrata soprattutto nel primo semestre dell'anno, anche in relazione al favorevole andamento delle principali borse europee. Il consuntivo delle operazioni di trading effettuate complessivamente nell'anno registra un ammontare di plusvalenze realizzate pari a circa 1,9 milioni di euro.

Al 31/12/2014, la posizione di Fata sui titoli azionari risulta, a valore di mercato, pari a 15,3 milioni di euro, inferiore di circa 11,7 milioni di euro rispetto alla analoga posizione registrata al 31/12/2013 quando il portafoglio risultava pari a 27 milioni di euro.

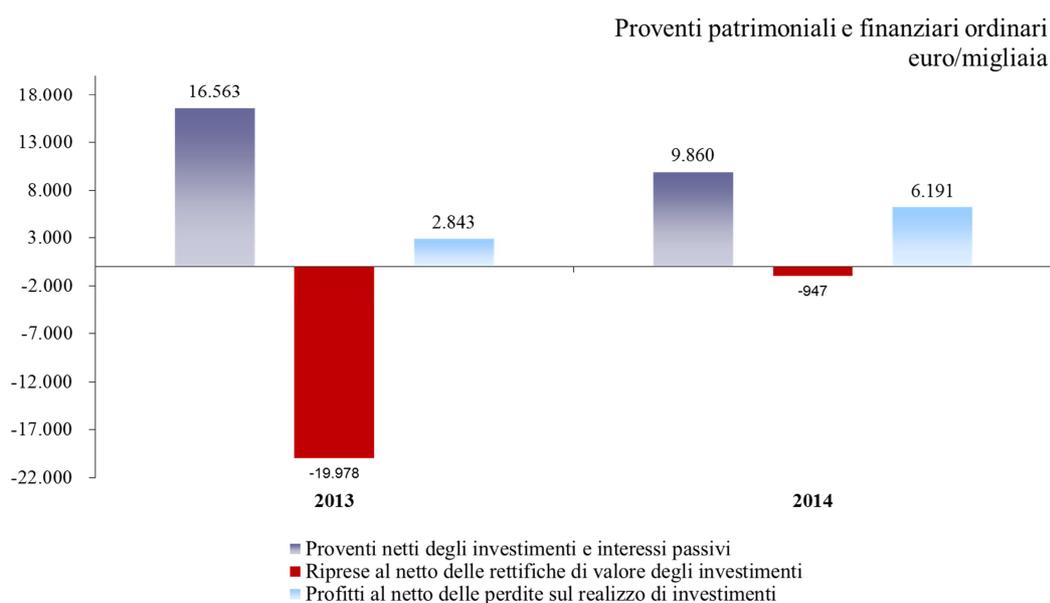
Relativamente alla componente obbligazionaria, si evidenzia il riposizionamento del gestore

su titoli a scadenze inferiori rispetto a quelli detenuti in portafoglio, che ha determinato una diminuzione della duration di portafoglio di oltre un anno.

Per quanto concerne la tipologia dei titoli governativi, dal 31/12/2013 al 31/12/2014, il peso dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) ha subito un forte incremento passando da 4 milioni di nominali a circa 65 milioni; è stato incrementato anche il peso dei Buoni Poliennali del Tesoro (BTP) che sono passati da un nominale di circa 152 milioni a un nominale di circa 173 milioni ed è stata costituita una posizione in Certificati di Credito del Tesoro (CCT) per nominali 42 milioni.

Al 31/12/2014, a fronte di un valore di carico di titoli governativi pari 318,4 milioni di euro, si registra un valore di mercato pari a 342,7 milioni di euro, con 24,3 milioni di plusvalenze latenti.

Al 31/12/2014 le percentuali dei titoli immobilizzati e circolanti risultano pari rispettivamente al 28% e 72% contro il 35% e 65% al 31/12/2013.



Analizzando la composizione degli investimenti le variazioni più consistenti riguardano le voci “Azioni e quote”, pari a 11,129 milioni, principalmente dovuta alla cessione della partecipata romena “Fata Asigurari”, avvenuta nel mese di maggio, per un controvalore di 7 milioni; nel corso dell’esercizio è diminuita, inoltre, l’esposizione della Compagnia del comparto azionario.

Il valore di bilancio degli investimenti è passato da 498,978 mln del 2013 a 513,714 mln del 2014.

Plusvalenze e

A fine anno il valore di carico del portafoglio investito in azioni, obbligazioni e fondi comuni

**minusvalenze
latenti**

d'investimento ammonta a 447,132 mln, mentre il valore di mercato è pari a 477,153 mln, con una plusvalenza latente di 30,021 mln, al lordo dell'effetto fiscale. In dettaglio, il portafoglio titoli ad utilizzo durevole, per un valore complessivo di 121,066 mln, registra una plusvalenza latente di 11,395 mln, mentre quello ad utilizzo non durevole, per un valore complessivo di 326,065 mln, registra una plusvalenza latente di 18,626 mln.

Il portafoglio immobiliare è iscritto per un valore di carico, al netto dei fondi ammortamento, di 66,582 mln, cui corrisponde un valore di mercato di 68,442 mln, con una plusvalenza latente di 1,860 mln.

Le stime dei valori di mercato degli immobili sono aggiornate al 31 dicembre 2013, con apposita perizia redatta da una società indipendente ai sensi del Regolamento Isvap n. 22.

**Proventi
patrimoniali e
finanziari**

Il reddito ordinario e straordinario, degli investimenti è pari a 13.273 mln rispetto a 16.054 mln del 2013.

Il reddito ordinario netto risultante dalla gestione degli investimenti a fine 2014 registra un netto miglioramento rispetto al precedente esercizio, passando da un valore di -0,572 mln a un valore di 15,103 mln, in aumento di 15,675 mln.

Il reddito totale netto degli investimenti presenta un valore di 13,273 mln, in diminuzione di 2,781 mln rispetto ai 16,054 mln dello scorso esercizio. Tale fenomeno va attribuito esclusivamente alle componenti straordinarie di reddito: nel corso del 2014 si è infatti perfezionata la cessione del titolo immobilizzato ITALY GOV'T scad. 2035, che ha comportato una minusvalenza da realizzo pari a 2,840 mln e sono stati alienati gli immobili di Roma - via Alessandria e di Milano - via San Barnaba, che hanno comportato complessivamente una plusvalenza da realizzo pari a 62 migliaia. Le cessioni immobiliari rientravano nel piano di cessioni concordato con il Gruppo Generali, in virtù dell'accordo per la cessione di FATA al Gruppo Cattolica.

Per gli investimenti finanziari, il saldo delle rettifiche di valore è negativo per -0,947 mln ma in miglioramento di 19,031 mln, rispetto al risultato sempre negativo di -19,978 mln registrato nel 2013.

Tali svalutazioni si sono rese necessarie per adeguare il valore di carico del portafoglio al valore di mercato.

Il risultato dell'attività di trading è positivo per 6,191 mln, rispetto ai 2,843 mln del 2013.

I proventi ordinari degli investimenti (dividendi e cedole) ammontano a 13,978 mln, in diminuzione di 2,018 mln rispetto ai 15,996 del 2013. Tale diminuzione è essenzialmente da attribuire al calo dei rendimenti offerti dal comparto obbligazionario nell'esercizio corrente rispetto quelli del 2013.

Il risultato netto della gestione immobiliare risulta negativo per -2,038 mln, in diminuzione di 1,094 mln rispetto ai -0,944 mln registrati lo scorso esercizio. Tale fenomeno è interamente da attribuire alla quota di ammortamento del patrimonio immobiliare che, per il 2014, risulta pari a -2,038 mln. Va precisato che la Società ha introdotto la prassi dell'ammortamento degli immobili nel bilancio del 2014.

Il saldo degli altri proventi/oneri risulta pari a 0,948 mln e comprende il saldo delle differenze cambio e gli interessi sui conti correnti.

La gestione straordinaria registra un risultato negativo di -2,778 mln essenzialmente dovuto, come prima evidenziato, alla cessione del titolo immobilizzato ITALY GOV'T.

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari netti.

Tav. 19 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio

(importi in migliaia)	2014	2013	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	9.859	16.563	-6.704	-40,5
di cui proventi da azioni e quote	330	2.538	-2.208	-87,0
Riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti	-947	-19.978	19.031	95,3
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	6.191	2.843	3.348	n.s.
Totale proventi netti patrimoniali e finanziari ⁽¹⁾	15.103	-572	15.675	n.s.

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

⁽¹⁾Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari ammonta a 15,1 milioni con un aumento di circa 15,7 mln rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alle rettifiche effettuate nel corso del 2013 sulla controllata FATA Asigurari pari a circa 13,0 mln di euro.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La funzione di risk management, centralizzata nella Capogruppo, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

L'attività della funzione risk management è descritta nel paragrafo "Controlli interni".

RISCHIO DI MERCATO

L'attività di risk management relativa agli investimenti è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d'interesse, corsi azionari, differenziali di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità, al fine di preservare la solvibilità della Società.

La base del sistema di controllo è delineata dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione che disciplina l'attività di investimento della Società. In particolare nella delibera sono definiti i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari, distinguendo fra rami danni e patrimonio libero. La gestione del portafoglio titoli è svolta in parte all'interno del Gruppo e in parte da gestori professionali esterni. In quest'ultimo caso i mandati di gestione sono conferiti in linea con i limiti di investimento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella delibera quadro, al fine di garantire omogeneità, correttezza, prudenza e rispetto della normativa nelle politiche di gestione degli investimenti.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi di ciascuna compagnia garantisce un'attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l'adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

Rischio di tasso di interesse La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi.

Rischio di liquidità Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza.

La Società gestisce questa tipologia di rischio seguendo le linee guida adottate nella delibera quadro. In particolare è previsto, come già riferito, che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un adeguato rating, sulla base di limiti quantitativi e qualitativi prefissati per favorire il rapido smobilizzo degli strumenti finanziari.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2014

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Altre informazioni

Sviluppo e gestione del personale

PERSONALE

Al 31 dicembre 2014 l'organico della Società è composto da 201 dipendenti (7 dirigenti, 39 funzionari e 155 impiegati).

Organizzazione aziendale

L'anno 2014 è stato caratterizzato da una serie di operazioni che ha visto l'intera Azienda impegnata a garantire, oltre alla gestione del business, anche l'efficace adeguamento dei cicli di attività aziendale nel contesto del nuovo assetto organizzativo nel Gruppo Cattolica.

Al 31/12/2014 l'organico puntuale risulta inferiore, rispetto al precedente anno, di 27 unità, tutte riferite a Tempi indeterminati, ed è pari a 201.

Gli ingressi a tempo indeterminato sono stati 7, tutti dal mercato; 28 dimissioni con contestuale assunzioni in Società del Gruppo Generali, in adempimento agli accordi per l'acquisizione di FATA dal Gruppo Cattolica; 6 cessazioni (di cui 2 Dirigenti); inoltre non sono stati attivati contratti a tempo determinato.

L'organico del personale al 31 dicembre 2014 con il raffronto rispetto all'esercizio precedente, risulta essere il seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	7	9
Funzionari	39	41
Impiegati	155	178
TOTALE	201	228

Nell'organico totale viene ricompreso il personale che ha operato in distacco presso:

G.B.S. S.C.p.A., nei settori:

- Area Liquidazione, preposta all'attività di liquidazione dei sinistri, n. 23 unità (n. 1 funzionario e n. 22 impiegati);
- Area Informatica, preposta ai servizi informatici, n. 6 unità (n. 1 funzionario e n. 5 impiegati);
- Area Amministrativa, preposta ai servizi amministrativi, n. 15 unità (n. 2 funzionari e n. 13 impiegati);
- G.R.E. S.p.A., società del Gruppo che gestisce il patrimonio immobiliare, n. 1 unità (n. 1 funzionario).

La forza operativa al 31 dicembre 2014 presso la Società risulta essere pari a 157 unità, che includono 1 distacco da Generali Italia S.p.A. per posizione Dirigenziale nell'ambito delle Risorse Umane.

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione agenzie

Di seguito si riporta la composizione della rete commerciale al 31 dicembre 2014, con il confronto rispetto alla stessa data del precedente esercizio:

Agenzie

	2014	2013
Agenzie Generali Consorzi Agrari	132	130
Agenzie Generali Tradizionali	37	36
Agenzie di Direzione	1	1
Totale	170	167
Nord	69	69
Centro	56	55
Sud e Isole	45	43
Totale	170	167

CONTROLLI INTERNI

Compliance, Sicurezza Informazioni ed Antiriciclaggio

La funzione compliance costituisce uno dei presidi aziendali volti a prevenire i rischi di non conformità ed i rischi reputazionali ad essi associati. Alla funzione è affidato il compito di valutare che l'organizzazione dell'impresa e le procedure interne adottate siano adeguate all'obiettivo di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza nonché di norme di autoregolamentazione.

In particolare, la funzione compliance identifica in via continuativa le norme applicabili all'impresa e valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali, l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme, propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio e l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite.

Il processo di compliance si articola in attività ex ante (individuazione e gestione del cambiamento normativo ed interno), attività nel continuo (monitoraggio degli indicatori di performance, di rischio e dell'avanzamento delle azioni correttive), attività ex post (verifiche a distanza e verifiche in loco) e attività consulenziali.

Dal 15 Settembre 2014, in conseguenza della cessione a Cattolica da parte di Generali Italia S.p.A. del pacchetto azionario di controllo della Società, è efficace il contratto di esternalizzazione del servizio compliance - ossia l'attività relativa a tale funzione - tra Cattolica Assicurazioni e Fata Assicurazioni Danni S.p.A..

La funzione compliance di Gruppo ha previsto di nominare dei “Referenti Operativi” in linea con il modello organizzativo adottato dal Gruppo che prevede, oltre alla funzione di Gruppo accentrata presso la Capogruppo, la presenza di personale appartenente ad altre funzioni che, per le materie riferibili alle tematiche di compliance, risponde alla funzione stessa.

Nel corso dell’esercizio la funzione compliance di Gruppo, in particolare in fase di pre-acquisizione della Società, ha rilasciato pareri nell’ambito dell’attività di consulenza prevista dal servizio, finalizzati a supportare la funzione organizzazione nella scelta delle soluzioni applicabili all’operazione societaria.

**Revisione
Interna**

La funzione di revisione interna è incaricata di monitorare e valutare l’efficacia e l’efficienza del sistema di controllo interno, in ottemperanza alle varie disposizioni dell’Istituto di Vigilanza.

La funzione struttura la propria attività in modo distinto a seconda che si tratti di processi direzionali interni o di processi periferici relativi alla rete agenziale.

Nel corso dell’esercizio la Direzione Audit, centralizzata nella Capogruppo, ha dato esecuzione al proprio piano di attività annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2013, operando in linea con le tempistiche ivi ipotizzate. Si segnala altresì che nel marzo 2014 ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001:2008.

**Risk
Management**

La funzione di Risk Management, centralizzata nella Capogruppo, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008 n. 20 e della Direttiva Solvency II, facilita l’attuazione del sistema di gestione dei rischi di cui il Gruppo si dota al fine di individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui l’impresa è o potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

In particolare, il Gruppo ha definito un processo di gestione dei rischi in ottica di Enterprise Risk Management (ERM) tenuto conto degli obiettivi del piano industriale e del budget annuale sulla base delle seguenti macro-fasi:

- strategia e politiche di gestione dei rischi;
- mappa dei rischi (individuazione e valutazione dei rischi);
- stress test;
- propensione al rischio e livelli di tolleranza;
- limiti operativi (monitoraggio e mitigazione dei rischi).

ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO

Servizio Antifrode

Il servizio antifrode ha proseguito la sua attività nell'ambito del settore sinistri e dell'area assuntiva

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della legge 24 marzo 2012, n. 27 e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e

repressione delle frodi, è quantificata in 1.612.957 euro (rispetto a 1.339.054 euro al 31 dicembre 2013).

SERVIZIO RECLAMI

Il servizio reclami di Gruppo gestisce i reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori) e si propone di individuare le aree sulle quali intervenire per fornire ai propri interlocutori risposte sempre più esaustive e celeri.

Esso provvede inoltre a monitorare costantemente i livelli di servizio e le aree aziendali sulle quali intervenire in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 482 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 122. Tali reclami sono stati evasi mediamente in 21,21 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi che hanno caratterizzato nell'esercizio la gestione dei sistemi informativi in uso alla Società.

Gestione del servizio

La gestione dei servizi di Information e Communication Technology (ICT) è stata assicurata per FATA Assicurazioni da Generali Business Solutions S.C.p.A (GBS).

A partire dall'acquisizione della Società da parte di Cattolica, avvenuta nel mese di giugno ad integrazione dello Share Purchase Agreement stipulato tra la Capogruppo Cattolica e Generali, è stato redatto un "Contratto Quadro per la Prestazione dei Servizi in Outsourcing" che definisce le modalità con cui GBS continuerà ad erogare servizi a FATA Assicurazioni durante il periodo necessario alla presa in carico di tali servizi da parte di Cattolica Services.

Integrazione con i sistemi informativi del Gruppo

Le attività in ambito IT sono state caratterizzate nel corso dell'esercizio dal progetto di convergenza verso i sistemi informativi di Cattolica.

I punti principali del progetto di convergenza sono:

- Gestione portafoglio Vita Cattolica Previdenza: luglio 2014;
- Sinistri: dicembre 2014;
- Finanza e tesoreria: dicembre 2014;
- Amministrazione: dicembre 2014;
- Grandine: dicembre 2014;
- Informatica Individuale: marzo 2015;
- Portafoglio Danni, SistemaForze di Vendita e altri sistemi in uso alla rete di vendita: gennaio 2016.

I primi 5 punti sono stati rispettati e conclusi unitamente ai progetti di cambiamento organizzativo che hanno implicato.

In particolare è stata eseguita la migrazione totale del portafoglio sinistri, attivati i nuovi processi di apertura sulla rete di vendita ed i processi direzionali di competenza della Compagnia.

Le diverse funzioni in ambito amministrativo e finanza sono pienamente operative e sono stati avviati i flussi di alimentazione della contabilità tecnica premi tra il portafoglio della compagnia, ancora in gestione a GBS, e i sistemi amministrativi Cattolica.

Adeguamenti normativi

In linea con quanto indicato dalla normativa è stata completata la pubblicazione sul portale Home Insurance dei contratti emessi prima di settembre 2013.

È stato completato il lavoro di affinamento dei processi e dei dati dei sistemi ANIA, SIC, SITA e ATRC, finalizzato a preparare la Compagnia alla dematerializzazione di attestati e contrassegni.

In ambito Solvency il Gruppo ha definito le piattaforme software ed avviato gli interventi di adeguamento dei sistemi per ottemperare agli obblighi informativi previsti mediante l'adozione di soluzioni di calcolo per il Solvency Capital Requirement (SCR) e le Best

Estimate (BE) nelle versioni Formula Standard, Undertaking Specific Parameter (USP) e Partial Internal Model e per la produzione dei report ORSA e dei report QRT.

È in corso l'implementazione di un nuovo Framework di Data Governance mediante l'adozione di modelli organizzativi, processi, procedure e sistemi di controllo e reporting avente come oggetto il livello di qualità dei dati.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2015

Il 16 gennaio, nell'ambito delle attività esecutive dell'acquisizione della Società da parte della Capogruppo, ha avuto luogo la cessione a Generali Italia spa della partecipazione (n. 100 quote al prezzo di € 100,00) detenuta dalla stessa in Generali Corporate Service Scarl società consortile che fornisce assistenza in tema di privacy al Gruppo Generali.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E CON LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo e l'operatività infragruppo ai sensi del regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'attuazione di politiche gestionali coordinate;
- la ridefinizione di talune linee evolutive dell'impostazione strategica;
- la definizione delle direttive in materia di controlli interni;
- l'approvazione dell'asset allocation;
- l'adozione di policy aziendali in ottemperanza al Regolamento Isvap n. 20, alla Lettera Ivass al Mercato del 15 aprile 2014, alla Direttiva Solvency II ed alle Linee Guida EIOPA; le scelte in merito alla composizione ed alla remunerazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Capogruppo, Cattolica Assicurazioni detiene il 100% del capitale sociale.

Il capitale sociale sottoscritto è di 5.202.079 euro ed è suddiviso in n. 5.202.079 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 euro.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2015 la Compagnia dovrà confrontarsi con un mercato RCAuto in cui il premio medio subirà una ulteriore contrazione, anche se presumibilmente di entità inferiore rispetto al 2014.

Pur in presenza del perdurare della situazione congiunturale interna non favorevole, le innovazioni di prodotto e l'avvio della collaborazione con Coldiretti porteranno, in assenza di fatti al momento non prevedibili, al conseguimento dei target prefissati. Naturalmente gli scenari finanziari e la evoluzione delle condizioni meteorologiche saranno importanti al fine del conseguimento degli obiettivi economici e tecnici aziendali.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2014

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Informazioni sulle imprese partecipate

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONSOCIATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services Soc.Cons.p.a., pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio il 14,0% del capitale sociale della partecipata CMF srl pari a 2.800 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Non sono state acquisite ulteriori partecipazioni nelle società del Gruppo né altre partecipazioni di rilievo.

Egregi Azionisti,

Per quanto sin qui illustrato e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi proponiamo di approvare il progetto di Bilancio 2014 che si chiude con un utile netto di euro 6.494.063

Atteso quanto precede, si propone altresì di riportare interamente a nuovo l'utile netto di euro 6.494.063.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 17 aprile 2015

**Stato Patrimoniale
e Conto Economico**

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **5.202.079** Versato euro **5.202.079**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2014**

(Valori in euro)

-
-

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

<p>A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO</p> <p style="padding-left: 20px;">di cui capitale richiamato</p>	2	0		1	0
<p>B. ATTIVI IMMATERIALI</p> <p style="padding-left: 20px;">1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare</p> <p style="padding-left: 40px;">a) rami vita</p> <p style="padding-left: 40px;">b) rami danni</p> <p style="padding-left: 20px;">2. Altre spese di acquisizione</p> <p style="padding-left: 20px;">3. Costi di impianto e di ampliamento</p> <p style="padding-left: 20px;">4. Avviamento</p> <p style="padding-left: 20px;">5. Altri costi pluriennali</p>	3	0	4	5	6
	7	0	8	9	0
	10	0	11	12	0
	13	0	14	15	0
	16	3.808.177	17	18	0
<p>C. INVESTIMENTI</p> <p style="padding-left: 20px;">I - Terreni e fabbricati</p> <p style="padding-left: 40px;">1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa</p> <p style="padding-left: 40px;">2. Immobili ad uso di terzi</p> <p style="padding-left: 40px;">3. Altri immobili</p> <p style="padding-left: 40px;">4. Altri diritti reali</p> <p style="padding-left: 40px;">5. Immobilizzazioni in corso e acconti</p> <p style="padding-left: 20px;">II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate</p> <p style="padding-left: 40px;">1. Azioni e quote di imprese:</p> <p style="padding-left: 80px;">a) controllanti</p> <p style="padding-left: 80px;">b) controllate</p> <p style="padding-left: 80px;">c) consociate</p> <p style="padding-left: 80px;">d) collegate</p> <p style="padding-left: 80px;">e) altre</p> <p style="padding-left: 40px;">2. Obbligazioni emesse da imprese:</p> <p style="padding-left: 80px;">a) controllanti</p> <p style="padding-left: 80px;">b) controllate</p> <p style="padding-left: 80px;">c) consociate</p> <p style="padding-left: 80px;">d) collegate</p> <p style="padding-left: 80px;">e) altre</p> <p style="padding-left: 40px;">3. Finanziamenti ad imprese:</p> <p style="padding-left: 80px;">a) controllanti</p> <p style="padding-left: 80px;">b) controllate</p> <p style="padding-left: 80px;">c) consociate</p> <p style="padding-left: 80px;">d) collegate</p> <p style="padding-left: 80px;">e) altre</p>	11	26.764.022	12	13	0
	14	39.739.715	15	16	0
	17	0	18	19	0
	20	1.000	21	22	0
	23	0	24	25	0
	26	0	27	28	0
	29	0	30	31	0
	32	0	33	34	0
	35	2.800	36	37	0
da riportare				16	66.582.346
				10	3.808.177
					3.808.177

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
	182	0			
183	0				
184	0	185	0		
		186	0		
		187	0		
		188	0		
	189	5.182.640		190	5.182.640
	191	27.771.497			
	192	91.317.802			
	193	0			
	194	0			
	195	38.445	196	119.127.744	
197	0				
198	7.000.000				
199	276.186				
200	0				
201	2.800	202	7.278.986		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	7.278.986
	da riportare				5.182.640

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			3.808.177
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	14.904.444			
b) Azioni non quotate	37	109.623			
c) Quote	38	56.194	39	15.070.261	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	2.790.617	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	422.803.502			
b) non quotati	42	6.463.281			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	429.266.783	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	495.001	52 447.622.662
IV - Depositi presso imprese cedenti				53 32.367	54 514.241.175
D. INVESTIMENTA BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0	57 0
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi		58 8.635.385			
2. Riserva sinistri		59 36.161.916			
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60 0			
4. Altre riserve tecniche		61 0	62	44.797.301	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche		63 0			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64 0			
3. Riserva per somme da pagare		65 0			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66 0			
5. Altre riserve tecniche		67 0			
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68 0	69 0	70 44.797.301	
					562.846.653
		da riportare			

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		5.182.640
216	18.801.251		
217	0		
218	122.343	219	18.923.594
		220	33.341.885
221	313.667.879		
222	6.638.801		
223	0	224	320.306.680
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	495.001
		232	373.067.160
		233	28.779
		234	499.502.669
		235	0
		236	0
		237	0
		238	13.065.978
		239	48.526.065
		240	0
		241	0
		242	61.592.043
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	61.592.043
	da riportare		566.277.352

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				562.846.653
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71 22.600.156			
b) per premi degli es.precedenti	72 0	73 22.600.156		
2. Intermediari di assicurazione		74 53.176.875		
3. Compagnie conti correnti		75 2.978.111		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 1.685.932	77 80.441.074	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 11.558.160		
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 11.558.160	
III - Altri crediti			81 56.627.482	82 148.626.716
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 395.660		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 0		
3. Impianti e attrezzature		85 57.279		
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 452.939	
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88 29.030.040		
2. Assegni e consistenza di cassa		89 2.278	90 29.032.318	
III - Azioni o quote proprie			91 0	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0		
2. Attività diverse		93 4.188.596	94 4.188.596	95 33.673.853
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96 4.267.925	
2. Per canoni di locazione			97 59.220	
3. Altri ratei e risconti			98 17.452	99 4.344.597
TOTALE ATTIVO				100 749.491.819

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		566.277.352
251	23.384.143		
252	3.147.368	253	26.531.511
		254	47.582.373
		255	5.981.957
		256	2.747.621
		257	82.843.462
		258	7.189.043
		259	0
		260	7.189.043
		261	44.023.494
		262	134.055.999
		263	541.534
		264	0
		265	83.442
		266	0
		267	624.976
		268	48.482.695
		269	1.012
		270	48.483.707
		271	0
		272	0
		273	7.326.120
		274	7.326.120
		275	56.434.803
		276	4.847.608
		277	86.433
		278	19.026
		279	4.953.067
		280	761.721.221

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	5.202.079	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	88.467.561	
IV	- Riserva legale	104	1.040.416	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0	
VII	- Altre riserve	107	19.698.805	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	21.955.792	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	6.494.064	110 142.858.717
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	147.007.000	
2.	Riserva sinistri	113	375.538.064	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4.	Altre riserve tecniche	115	75.751	
5.	Riserve di perequazione	116	680.220	117 523.301.035
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3.	Riserva per somme da pagare	120	0	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5.	Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 523.301.035
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
	da riportare			666.159.752

Valori dell'esercizio precedente

	281	5.202.079			
	282	0			
	283	88.467.561			
	284	1.040.416			
	285	0			
	286	0			
	287	19.698.805			
	288	11.936.375			
	289	10.019.417	290	136.364.653	
			291	0	
292	153.187.415				
293	399.992.106				
294	0				
295	83.339				
296	708.799	297	553.971.659		
298	0				
299	0				
300	0				
301	0				
302	0	303	0	304	553.971.659
		305	0		
		306	0	307	0
da riportare					690.336.312

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto			666.159.752
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	3.017.492	
3. Altri accantonamenti	130	9.407.019	131 12.424.511
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 816.102
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	549.009	
2. Compagnie conti correnti	134	897.358	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 1.446.367
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.571.642	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.571.642
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 2.688.905
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	6.513.627	
2. Per oneri tributari diversi	147	14.313.639	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	537.038	
4. Debiti diversi	149	22.136.049	150 43.500.353
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	4.508.384	
3. Passività diverse	153	13.684.919	154 18.193.303 155 67.400.570
da riportare			746.800.935

Valori dell'esercizio precedente

riporto		690.336.312
	308	0
	309	2.728.495
	310	5.988.341
	311	8.716.836
	312	1.570.795
313	1.428.728	
314	1.587.191	
315	601.829	
316	354.710	317 3.972.458
318	1.286.289	
319	0	320 1.286.289
		321 0
		322 0
		323 0
		324 0
		325 3.630.516
326	6.897.646	
327	6.307.275	
328	660.372	
329	11.977.056	330 25.842.349
331	72	
332	6.411.693	
333	17.495.102	334 23.906.867
		335 58.638.479
da riportare		759.262.422

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		746.800.935
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		2.556.851	
2. Per canoni di locazione		134.033	
3. Altri ratei e risconti		0	2.690.884
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			749.491.819

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			4.284.761
2. Avalli			0
3. Altre garanzie personali			0
4. Garanzie reali			0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		12.303.776	
2. Avalli			0
3. Altre garanzie personali		20.000	
4. Garanzie reali			0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			0
IV - Impegni			0
V - Beni di terzi			0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi			0
VII - Titoli depositati presso terzi		435.052.471	
VIII - Altri conti d'ordine			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		759.262.422
	336	1.671.059
	337	787.740
	338	0
	339	2.458.799
	340	761.721.221

Valori dell'esercizio precedente

	341	4.283.824
	342	0
	343	0
	344	0
	345	13.971.259
	346	0
	347	20.000
	348	0
	349	0
	350	0
	351	0
	352	0
	353	354.577.192
	354	0

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **5.202.079** Versato euro **5.202.079**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2014**

(Valori in euro)

-
-

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	1 387.216.436	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 44.463.675	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 -6.180.415	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 -524.468	5 348.408.708
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.)		6 11.729.741
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7 6.123.763
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Importi pagati		
aa) importo lordo	8 303.022.426	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 44.318.854	10 258.703.572
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) importo lordo	11 1.926.679	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 0	13 1.926.679
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) importo lordo	14 -24.489.697	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 -12.047.900	16 -12.441.797
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		17 244.335.096
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18 -7.588
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20 41.598.925	
b) Altre spese di acquisizione	21 13.762.419	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 0	
d) Provvigioni di incasso	23 13.403.988	
e) Altre spese di amministrazione	24 22.610.706	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 8.813.598	26 82.562.440
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27 10.547.628
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28 -28.578
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29 28.853.214

Valori dell'esercizio precedente

		111	444.948.653			
		112	71.821.131			
		113	-6.568.526			
		114	-115.295	115	379.580.753	
				116	0	
				117	5.761.372	
	118	328.840.380				
	119	59.429.638	120	269.410.742		
	121	1.190.000				
	122	0	123	1.190.000		
	124	-6.831.405				
	125	-7.707.475	126	876.070	127	269.096.812
				128	-3.659	
				129	0	
		130	47.375.183			
		131	14.937.985			
		132	0			
		133	13.757.489			
		##	19.794.042			
		135	15.353.101	136	80.511.598	
				137	13.509.302	
				138	60.509	
				139	22.167.563	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		Valori dell'esercizio	
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0
			32
			0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	35	0
	bb) da altri investimenti	36	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	0
		38	0
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0
			42
			0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43
			0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44
			0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Somme pagate		
	aa) Importo lordo	45	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0
		47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare		
	aa) Importo lordo	48	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0
		50	0
			51
			0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Riserve matematiche:		
	aa) Importo lordo	52	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0
		54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
	aa) Importo lordo	55	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0
		57	0
	c) Altre riserve tecniche		
	aa) Importo lordo	58	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0
		60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
	aa) Importo lordo	61	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0
		63	0
			64
			0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
b) Altre spese di acquisizione	67	0		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
d) Provvigioni di incasso	69	0		
e) Altre spese di amministrazione	70	0		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10. ONERI PATRIMONIALI FINANZIARI MNUS VALENZE NON REALIZZATE RELATIVA INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALINE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	28.853.214
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	330.096		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	3.149.553		
bb) da altri investimenti	86	13.647.762	87	16.797.315
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	1.055.842		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	6.789.089		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	24.972.342

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	22.167.563
			192	0
	193	2.538.036		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	1.357.440)		
	195	6.203.170		
	196	13.457.948	197	19.661.118
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	80.196)		
	199	976.081		
	200	4.634.789		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	566.918)	202	27.810.024

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	7.267.595	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	2.003.126	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	598.432	97
			9.869.153
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		98	11.729.741
7. ALTRI PROVENTI		99	6.465.324
8. ALTRI ONERI		100	13.671.573
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	25.020.413
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	3.194.833
11. ONERI STRAORDINARI		103	10.457.310
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-7.262.477
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	17.757.936
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	11.263.872
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	6.494.064

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	204	5.636.234	
	205	20.953.878	
	206	1.791.521	207
			28.381.633
			208
			0
			209
			10.044.695
			210
			18.073.902
			211
			13.566.747
			212
			22.238.877
			213
			9.584.668
			214
			12.654.209
			215
			26.220.956
			216
			16.201.539
			217
			10.019.417

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Nota Integrativa

Struttura e contenuti del bilancio

Il presente bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

E' stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, ai Regolamenti attuativi emanati dall'ISVAP, nonché, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alla normativa del codice civile.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A, in ossequio a quanto disposto dall'art. 102 del decreto legislativo 7/9/2005 n. 209 nonché ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.L. n. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 3 ottobre 2014 che ha attribuito l'incarico a detta società per nove anni, dal 2014 al 2022.

La presente Nota Integrativa ed i relativi allegati sono redatti in migliaia di Euro, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

ATTIVI IMMATERIALI

Altri costi pluriennali

Il software acquistato con licenza d'uso, i costi diretti per la produzione per uso interno di nuovo software applicativo e gli altri costi pluriennali sono iscritti al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio; l'ammortamento viene effettuato in conto con quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

I beni immobili sono esposti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, e aumentato dalle rivalutazioni monetarie effettuate per taluni beni ai sensi di specifiche leggi.

A partire dall'esercizio 2014, come previsto dai criteri di valutazione della Capogruppo, si è proceduto all'ammortamento dei beni immobili.

In particolare gli immobili sono sistematicamente ammortizzati in ciascun esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo criteri economico-tecnici. I terreni di sedime e le aree pertinenziali, se acquistate autonomamente, sono iscritti al costo di acquisto e non sono oggetto di ammortamento.

I beni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore iscritto secondo i criteri esposti vengono svalutati fino a concorrenza del primo. Tuttavia, il valore originario dei beni viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno comportato le precedenti svalutazioni.

Gli immobili strumentali sono rivalutati secondo quanto disposto dal D.L. 185/2008, convertito nella L. 2/2009.

Investimenti in imprese del Gruppo e Altre Partecipate

Gli investimenti in imprese del Gruppo e Altre Partecipate, tutti considerati durevoli, sono iscritti al costo storico, comprensivo degli oneri accessori e rettificato, ove le condizioni economico-finanziarie lo richiedano, dalle perdite durevoli di valore.

Altri investimenti finanziari

Il comparto comprende titoli a utilizzo durevole, destinati a essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione, che riguarda anche le azioni proprie, è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2010 e successive modifiche, ai sensi del Regolamento Isvap n. 36 del 31 gennaio 2011.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione.

Il costo originario dei titoli viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Strumenti finanziari derivati

I criteri di contabilizzazione applicati agli strumenti finanziari derivati si differenziano in funzione della distinzione tra prodotti di “*copertura*” o di “*gestione efficace*”. Vengono considerate *di copertura* le operazioni con strumenti finanziari derivati effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi d’interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato, il valore di singole attività o passività o di insiemi di attività o di passività in bilancio. Le operazioni prive di tali caratteristiche sono invece considerate *di gestione efficace*.

Le operazioni finanziarie derivate *di copertura* vengono valutate coerentemente con il trattamento delle attività/passività coperte, con imputazione a Conto economico delle minusvalenze e delle plusvalenze fino a concorrenza delle corrispondenti plusvalenze e minusvalenze rilevate sugli attivi e passivi coperti.

Per le operazioni *di gestione efficace*, viene adottato il principio del minor valore tra costo e mercato. Vengono imputate al conto economico dell’esercizio solo le minusvalenze.

Il valore di mercato dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, determinato da metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità, determinate sulla base della prevedibile evoluzione degli incassi, desunta dalle esperienze acquisite in esercizi precedenti.

In particolare i crediti verso assicurati per premi sono espressi al netto delle eventuali svalutazioni determinate sulla base dell’analisi dell’evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati e tenendo conto delle esperienze acquisite.

MOBILI E IMPIANTI

I mobili e gli impianti sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tali aliquote sono ridotte alla metà per gli acquisti effettuati nell’esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

RISERVE TECNICHE

Riserve per frazioni di premi

Le riserve per frazioni di premi dei rami Danni sono state calcolate con il metodo del "pro-rata temporis", secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

E' stato effettuato un calcolo analitico, contratto per contratto, dei premi lordi contabilizzati, al netto delle provvigioni dirette e degli altri oneri di acquisizione (escluse le provvigioni di incasso), riportando a riserva premi gli importi di competenza degli esercizi successivi.

In relazione alla particolare natura dei rischi per le assicurazioni dei Rami Cauzione, Credito, Grandine ed altre calamità naturali, e quelli dei danni derivanti da energia nucleare, la riserva premi viene integrata secondo i criteri stabiliti dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Con riferimento ai chiarimenti emessi dall'istituto di vigilanza in data 21 febbraio 2011 in merito alla interpretazione dell'art. 15 del Regolamento ISVAP n. 16/2008 in materia di calcolo della riserva integrativa per l'assicurazione dei danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali, la suddetta riserva viene calcolata esclusivamente sui prodotti caratterizzati da rischi che non esauriscono l'effetto della copertura entro il 31 dicembre dell'esercizio.

Riserve di perequazione

Per i rami Incendio, Furto, Rischi tecnologici, Infortuni, Trasporti merci e Terremoto è stata determinata anche la riserva di equilibrio, secondo quanto previsto dall'art 37 comma 7 del D.Lgs 209/2005 e artt. 40 e ss. del Regolamento ISVAP 16/2008.

Riserva di senescenza

E' stata inoltre appostata una riserva di senescenza per il ramo Malattie, calcolata nella misura forfetaria del 10% sui premi poliennali, giusto quanto previsto dall'art. 46 del Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Riserve premi per rischi in corso

Sulla base di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento ISVAP n. 16 è stata valutata la necessità di appostare la riserva premi per rischi in corso, destinata a coprire i rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio.

Tale valutazione è stata effettuata con riferimento ai singoli rami, mediante verifica della sufficienza della riserva per frazione di premi, maggiorata delle rate a scadere nell'esercizio successivo al netto degli oneri provvigionali, a far fronte al costo presunto dei futuri sinistri.

Il costo dei futuri sinistri è stato a sua volta computato sulla base del rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza dell'esercizio corrente, raffrontato con l'andamento degli ultimi tre esercizi e rettificato in base all'andamento prospettico, valutato secondo gli elementi di conoscenza più aggiornati.

Per il lavoro indiretto è stato applicata la base di calcolo comunicata dalle Compagnie cedenti previa verifica della sufficienza di accantonamento sulla base di eventuali elementi storico-andamentali disponibili.

Per il lavoro ceduto e retroceduto la base di calcolo è uguale a quella adottata per il lavoro diretto e per quello assunto in riassicurazione.

Riserve sinistri

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del "costo ultimo", sulla base di quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La determinazione della riserva sinistri è stata effettuata in base ad elementi obiettivi, attraverso l'esame della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno (metodo dell'inventario). Tale esame viene normalmente condotto dal liquidatore che ha in carico la pratica. Vengono inoltre incluse, indipendentemente dalla loro origine, tutte le spese di liquidazione, nella osservanza del Regolamento ISVAP n. 16/2008. Le spese riguardano sia costi esterni (es. perizie tecniche, spese legali, ed ogni altra parcella di professionisti o di lavoratori autonomi che abbiano reso servizi connessi alla liquidazione dei sinistri), sia costi interni (costo del personale distaccato in Generali Business Solutions s.c.p.a. che presta il suo servizio nel settore della liquidazione sinistri, nonché ogni altra spesa direttamente od indirettamente riconducibile all'attività di liquidazione).

A tali valutazioni, sempre in conformità al principio di competenza, è aggiunto un accantonamento relativo ai probabili sinistri avvenuti e non denunciati (I.B.N.R.), stimato in base alle esperienze storiche, secondo le disposizioni regolamentari dall'art. 32 del Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Alla fine di tale processo rimane definita la migliore valutazione, espressa in moneta corrente, alla data di chiusura di bilancio, con riferimento alla ipotesi teorica in cui tutti i sinistri riservati vengano liquidati e pagati entro la fine dell'esercizio successivo.

Dalla base dati così costituita la Compagnia procede alla determinazione con metodi statistico attuariali, degli elementi aggiuntivi di costo, che consentono di ottenere l'ammontare della riserva sinistri ragionevolmente più prossimo al costo ultimo.

Per la descrizione della procedura e dei risultati di quest'ultima attività si rimanda ai commenti all'apposita sezione della Nota Integrativa relativa a tale posta di bilancio.

Le riserve sinistri del Lavoro Indiretto sono determinate in conformità alle comunicazioni delle cedenti adeguate, ove necessario, da ulteriori accantonamenti basati su notizie o sull'esperienza storica.

Le riserve da Lavoro Ceduto o Retroceduto sono calcolate con modalità identiche a quelle utilizzate per il Lavoro Diretto, tenuto conto dei trattati.

Altri accantonamenti

In tale voce sono ricompresi gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si tiene inoltre conto dei rischi delle perdite di cui si viene a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio, fino alla data di redazione del bilancio.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio, ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente.

Nel bilancio sono riflessi gli effetti derivanti dalla Legge 27 dicembre 2006 N. 296 che ha disciplinato nuove regole per il TFR maturato dall'1/1/2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

1. le quote del TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono nella Società;
2. le quote del TFR maturate dal 1/1/2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute nella Società che provvederà a trasferire le quote del TFR al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D' ORDINE

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

POSTE ECONOMICHE

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi e gli accessori attribuiti all'esercizio sono determinati nel rispetto del principio della competenza economica, assicurato dalle eventuali integrazioni e rettifiche per premi tardivi, regolamenti premi e restituzioni dell'esercizio.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione sono imputati interamente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza e della correlazione ai premi cui si riferiscono.

Spese generali e ammortamenti

Le spese generali e gli ammortamenti sono stati allocati, secondo quanto indicato dall'allegato 9 del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale).

L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità analitica per centro di costo, in relazione alla tipologia del lavoro svolto da ciascun Ramo/Servizio.

Quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico

Secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, una quota dell'utile degli investimenti del ramo danni, determinata in base citato Regolamento, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

RIASSICURAZIONE ATTIVA

La contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata con un anno di ritardo rispetto a quello in esame per tutti i casi in cui, alla data di redazione del bilancio, le informazioni dalle imprese cedenti non sono sufficienti per determinare il risultato economico di effettiva competenza.

Le informazioni su particolari andamenti negativi di contratti in corso sono tuttavia considerate nell'esercizio di competenza nei limiti delle conoscenze, in special modo per il lavoro ceduto dalle Società collegate.

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni che vengono differite all'esercizio successivo trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione (altre attività/passività) dello stato patrimoniale quale contropartita delle operazioni iscritte nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti; le riserve tecniche vengono valutate in modo da assicurare la loro sufficienza per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

Imposte e Fiscalità differita

In conformità al Principio Contabile sulle imposte sul reddito n. 25 la Società ha provveduto alla rilevazione contabile delle imposte differite e anticipate derivanti dallo sfornamento temporale esistente tra il risultato civilistico e il reddito imponibile che genera delle differenze temporanee tassabili e/o deducibili.

Le imposte anticipate vengono iscritte, nel rispetto del principio generale della prudenza, in quanto sussiste ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si evidenzia che la "ragionevole certezza" trova riscontro in elementi oggettivi di supporto quali i piani previsionali pluriennali elaborati dal Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione.

L'onere per imposte è contabilizzato fra i debiti tributari ed è determinato sulla base degli utili imponibili.

La fiscalità anticipata e differita viene determinata sulla base di tutte le differenze temporanee ("allocazione globale") tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i loro valori assunti ai fini della determinazione dell'onere corrente delle imposte sul reddito.

Tali differenze temporanee sono originate da ricavi o costi che formano il reddito fiscale in esercizi diversi da quelli in cui concorrono a formare il risultato di bilancio; esse hanno pertanto origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Sono differenze temporanee imponibili quelle che nei futuri esercizi costituiranno importi imponibili (ad esempio, le plusvalenze differite) e sono differenze temporanee deducibili quelle che negli esercizi successivi determineranno importi deducibili (ad esempio, gli accantonamenti ai fondi del passivo e altri costi temporaneamente carenti dei presupposti per la loro deducibilità che peraltro saranno acquisiti in successivi esercizi).

Qualora gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili siano superiori agli effetti relativi alle differenze temporanee imponibili, il saldo risultante viene iscritto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, Altri Crediti; qualora, viceversa, prevalessero gli effetti delle differenze temporanee imponibili, il saldo risultante è iscritto nel Fondo Imposte e Tasse.

La voce imposte dell'esercizio accoglie pertanto la variazione sia positiva che negativa delle imposte anticipate e delle imposte differite nonché l'onere per le imposte correnti.

Sui fondi in sospensione di imposta non sono state calcolate imposte in quanto allo stato attuale non sussistono presupposti per il loro utilizzo.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

La società intrattiene in modo sistematico rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimonetaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
ATTIVO			
Attivi immateriali	3.808	5.183	-1.375
Investimenti			
Terreni e fabbricati	66.582	119.128	-52.546
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	4	7.279	-7.275
Altri investimenti finanziari	447.623	373.067	74.556
Depositi presso imprese cedenti	32	29	3
Totale	514.241	499.503	14.738
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	44.797	61.592	-16.795
Crediti	148.627	134.056	14.571
Altri elementi dell'attivo			
Disponibilità liquide	29.032	48.484	-19.452
Altri elementi	4.642	7.951	-3.309
Totale	33.674	56.435	-22.761
Ratei e risconti attivi	4.345	4.953	-608
TOTALE ATTIVO	749.492	761.721	-12.229
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.202	5.202	
Riserve patrimoniali	131.163	121.143	10.020
Utile dell'esercizio	6.494	10.019	-3.525
Totale	142.859	136.364	6.495
Passività subordinate			
Riserve tecniche	523.301	553.972	-30.671
Fondi per rischi e oneri	12.425	8.717	3.708
Depositi ricevuti dai riassicuratori	816	1.571	-755
Debiti e altre passività	67.400	58.638	8.762
Ratei e risconti passivi	2.691	2.459	232
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	749.492	761.721	-12.229

Stato patrimoniale – attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

1.1 Variazioni nell' esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2014
Esistenze iniziali lorde		5.183
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	4.492
	riprese di valore	
	rivalutazioni	
	altre variazioni	
	Totale	4.492
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	877
	svalutazioni durature	4.195
	altre variazioni	795
	Totale	5.867
Esistenze finali lorde (a)		3.808
Ammortamenti		
Esistenze iniziali lorde		
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	
	altre variazioni	
	Totale	
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	
	altre variazioni	
	Totale	
Esistenze finali ammortamenti (b)		
Valore di bilancio (a - b)		3.808

I valori compresi nella voce "altri costi pluriennali" si riferiscono alle licenze d'uso pluriennali di software di sistema al netto del fondo di ammortamento.

La voce "Vendite o diminuzioni" si riferisce alla dismissione di cespiti immateriali la cui utilità si è esaurita completamente nel corso del 2014.

La voce "Acquisti o aumenti" si riferisce alla capitalizzazione di costi per servizi informatici sviluppati da Generali Business Solutions S.c.p.a., mentre la voce "Decrementi nell'esercizio per altre variazioni" si riferisce agli ammortamenti del periodo.

Sezione 2 - Investimenti - Voce C

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.1

2.1.1 Variazione nell' esercizio dei terreni e fabbricati – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2014
Esistenze iniziali lorde		130.867
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	
	riprese di valore	
	rivalutazioni	
	altre variazioni	118
	Totale	118
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	50.779
	svalutazioni durature	
	altre variazioni	
	Totale	50.779
Esistenze finali lorde (a)		80.206
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		11.740
Incrementi nell'esercizio per:	quota di ammortamento dell'esercizio	
	altre variazioni	1.885
	Totale	1.885
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	
	altre variazioni	
	Totale	
Esistenze finali ammortamenti (b)		13.625
Valore di bilancio (a - b)		66.581
Valore corrente		
Rivalutazioni totali		
Svalutazioni totali		

Tutti i terreni e fabbricati della Compagnia sono considerati durevoli.

I decrementi si riferiscono alle vendite di due immobili, uno sito in Roma e l'altro sito in Milano.

Al 31 dicembre 2014 gli immobili non sono gravati da ipoteche.

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - Voce C.II

2.2.1 Azione e quote di imprese - Voce C.II.1

(in migliaia di euro)	Tipo investimento	Valore Nominale	Valore di bilancio
Azioni e Quote			
Cattolica Service S.c.p.a.	Durevole	1	1
CMF s.r.l.	Non durevole	3	3
Totale		4	4

2.2.1 a) Variazioni nell' esercizio delle azioni e quote -

(in migliaia di euro)		2014
Esistenze iniziali lorde		7.279
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	1
	riprese di valore	
	rivalutazioni	
	altre variazioni	
	Totale	1
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	7.136
	svalutazioni	
	altre variazioni	140
	Totale	7.276
Valore di bilancio		4
Valore corrente		31
Rivalutazioni totali		
Svalutazioni totali		

A seguito degli accordi fra il Gruppo Cattolica e il Gruppo Generali, nel corso del 2014 sono state effettuate le cessioni delle partecipazioni facenti capo a quest'ultimo. Si segnala la cessione della controllata rumena Fata Asigurari avvenuta a seguito di autorizzazione preventiva dell'IVASS e a condizioni di mercato, come dettato dal regolamento ISVAP 25/2008. La cessione di detta partecipazione, per 7.000 migliaia, insieme alle partecipazioni in Simgenia e GICAR (ex Cestar) GCS è avvenuta a valore di libro.

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'*allegato 6* della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'*allegato 7* della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell' esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - *Voce C.II.2 (allegato 5)*

Non vi sono state variazioni.

2.2.3 Variazioni nell' esercizio dei finanziamenti ad imprese - *Voce C.II.3 2 (allegato 5)*

Non vi sono finanziamenti in atto.

2.2.4 Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - *Voce C.II.2*

Non vi sono posizioni da segnalare.

2.3 Altri investimenti finanziari - *(Voce C.III)*

2.3.1 Ripartizione in base all' utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - *Voce C.III.1*, quote di fondi comuni di investimento - *Voce C.III.2*, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - *Voce C.III.3*, quote in investimenti comuni - *Voce C.III.5* e investimenti finanziari diversi - *Voce C.III.7 (allegato 8)*

Si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere permanentemente nel patrimonio aziendale, quali le azioni (quotate e non quotate) e le obbligazioni considerati funzionali alla strategia di gestione del portafoglio.

Nel corso del 2014 non vi sono stati trasferimenti dal comparto non durevole al comparto durevole, né dal comparto non durevole al durevole.

Le vendite di tutti i titoli immobilizzati sono state autorizzate o ratificate dal Consiglio di Amministrazione coerentemente con quanto disposto dalla deliberazione quadro adottata ai sensi del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011. Tali dismissioni anticipate di titoli durevoli per un controvalore complessivo di 10.000 migliaia, sono state effettuate al fine di diminuire il profilo di rischio del portafoglio. Tali vendite hanno generato una minusvalenza di 2.840 migliaia.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	842	842	14.062	14.318	14.904	15.160
b) azioni non quotate	110	125			110	125
c) quote	5	8	51	198	56	206
Totale	957	975	14.113	14.516	15.070	15.491
2) Quote fondi comuni di investimento			2.791	2.915	2.791	2.915
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	91.574	104.104	226.828	238.576	318.402	342.680
a2) altri titoli quotati	23.035	22.009	81.367	87.691	104.402	109.700
b1) titoli di Stato non quotati						
b2) altri titoli non quotati	5.500	5.373	963	963	6.463	6.336
c) obbligazioni convertibili						
Totale	120.109	131.486	309.158	327.230	429.267	458.716
5) Quote in investimenti comuni						
7) Investimenti finanziari diversi			495	495	495	495
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	957	975	14.113	14.516	15.070	15.491
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento			2.791	2.915	2.791	2.915
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	120.109	131.486	309.158	327.230	429.267	458.716
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni						
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi			495	495	495	495

Il saldo al 31 dicembre 2014 delle quote di fondi comuni di investimento comprende 612 migliaia relativi a fondi comuni di investimento mobiliari aperti non quotati e 2.179 migliaia relativi a fondi comuni di investimento immobiliari non quotati.

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli del comparto durevole di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)		2014
Codice ISIN	ENTE EMITTENTE	Valore Nominale
IT0004513641	STATE OF ITALY	22.500.000
IT0004793474	STATE OF ITALY	19.500.000
XS0218274107	STATE OF ITALY	10.000.000
IT0004634132	STATE OF ITALY	9.666.000
IT0004644735	STATE OF ITALY	9.193.000
IT0004695075	STATE OF ITALY	8.000.000
IT0004532559	STATE OF ITALY	6.500.000
XS0415922730	BANCA MONTE PASCHI SIENA	5.000.000
XS0248732264	PROVINCIE OF QUEBEC	5.000.000
XS0246794548	BANCA MONTE PASCHI SIENA	5.000.000
XS0222638545	UNICREDIT SPA	2.500.000
FR0010322792	CAISSE FRANCAISE DE FINANCEMENT LOC	2.500.000
XS0246566326	DEXIA CREDIT LOCAL DE FRANCE	2.500.000
XS0216575653	INTESA SANPAOLO SPA	2.000.000
XS0216359959	DEPFA BANK PLC	2.000.000

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alle voci C.II.2 e C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldi
Scarti di emissione	474	35	439
Scarti di negoziazione	111	218	-107
Totale	585	253	332

2.3.2 Variazioni nell' esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (*allegato 9*)

(in migliaia di euro)	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di invest. C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1.551		130.283		
Incrementi per:					
acquisti					
riprese di valore					
trasferimenti dal portafoglio non durevole					
altre variazioni	110		113		
Totale	110		113		
Decrementi per:					
vendite			10.187		
svalutazioni	704				
trasferimenti al portafoglio non durevole					
altre variazioni			100		
Totale	704		10.287		
Valore di bilancio	957		120.109		
Valore corrente	975		131.486		

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi classificati nella voce C.III.3 "Altri investimenti finanziari" che presentano clausole di subordinazione sono di seguito elencati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Livello di subordinazione
BBVA HIPOTECARIO FONDO TITULIZAC	832.305	EURO	Indicizzato	21/11/38	Sub
PATRIMONIO UNO CMBS SRL	3.000.000	EURO	Indicizzato	31/12/21	Sub
PATRIMONIO UNO CMBS SRL	1.000.000	EURO	Indicizzato	31/12/21	Sub
LOCAT SECURITISATION VEHICLE 2 SRL	500.000	EURO	Indicizzato	12/12/28	Sub
ITALFINANCE SEC VEHICLE SRL	500.000	EURO	Indicizzato	14/01/26	Sub
MAGELLAN MORTGAGES 1 PLC	200.000	EURO	Indicizzato	15/12/36	Sub
MAGELLAN MORTGAGES 2 PLC	250.000	EURO	Indicizzato	18/07/36	Sub
CITIGROUP INC	2.500.000	EURO	Fix to Floater	25/02/30	Lt2
BARCLAYS BANK PLC	2.000.000	EURO	Fix to Floater	29/03/49	T1
HBOS PLC	4.500.000	EURO	Fix to Floater	18/03/30	Lt2
VATTENFALL AB	250.000	EURO	Fix to Floater	29/06/49	Ut2
CSLO-CONFLUENT SENIOR LOANS OPPORTU	2.500.000	EURO	Indicizzato	23/07/16	Sub
SIEMENS FINANCIERNGSMAATSCHAPPIJ	164.000	EURO	Fix to Floater	14/09/66	Ut2
ING BANK NV	50.000	EURO	Fix to Floater	29/05/23	Lt2
UNICREDIT SPA	250.000	EURO	Fisso	05/06/18	Ut2
BANCA MONTE PASCHI SIENA	5.000.000	EURO	Fisso	04/03/19	Lt2
TENNET HOLDINGS BV	500.000	EURO	Fix to CMS	29/06/49	Ut2
AXA SA	100.000	EURO	Fix to Floater	16/04/40	Ut2
CREDIT AGRICOLE SA	1.000.000	EURO	Fisso	19/04/21	Lt2
KONINKLIJKE KPN NV	443.000	EURO	Fix to CMS	29/03/49	Ut2
BNP PARIBAS SA	5.000.000	EURO	Fix to CMS	14/10/27	Lt2

Legenda

Lt2	lower tier II
Sub	generic subordinated
T1	tier I
Ut2	upper tier III

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

Gli investimenti finanziari diversi pari a 495 migliaia si riferiscono ad un prodotto assicurativo proveniente dalla fusione per incorporazione della controllata Jupiter.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

I depositi presso imprese cedenti ammontano a 32 migliaia.

Si tratta dei crediti in conto deposito verso altre compagnie per la rilevazione delle rimesse a regolazione di reciproche cessioni in riassicurazione.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D bis

Ammontano a 44.797 migliaia e sono costituite da Riserve premi per 8.635 migliaia e riserve sinistri per 36.162 migliaia.

Sezione 5 - Crediti - Voce E

I crediti verso assicurati rappresentano il credito vantato dalla Società verso gli assicurati per premi scaduti e non ancora incassati. L'ammontare di tali crediti è pari a 22.600 migliaia per premi dell'esercizio al netto dei rispettivi fondi di svalutazione.

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni di crediti verso assicurati per premi di esercizio ed esercizi precedenti e per un importo pari a 3.206 migliaia.

5.2 Dettaglio degli altri crediti - Voce E.III

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	23.340	11.252	12.088
Crediti per imposte anticipate	22.428	19.542	2.886
Crediti verso società per rapporti non assicurativi	6.665	242	6.423
Crediti della gestione immobiliare	1.137	2.223	-1.086
Anticipi, prestiti e regolazioni verso il personale	1.097	1.286	-189
Crediti verso clienti non assicurativi	950	1.094	-144
Crediti verso i Fondi di garanzia	625	110	515
Crediti verso casse di assistenza e previdenza dei dipendenti e dirigenti	60	61	-1
Crediti verso fornitori e professionisti	21	75	-54
Crediti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	8	9	-1
Crediti per operazioni su strumenti finanziari derivati		437	-437
Crediti diversi verso società del Gruppo		1.432	-1.432
Crediti per consolidato fiscale		4.289	-4.289
Vari	296	1.972	-1.676
Totale	56.627	44.024	12.603

I "Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria" sono costituiti per 7.896 migliaia dal versamento effettuato nel 2014 dell'acconto 2015 dell'imposta a carico degli assicurati, per 3.005 migliaia dal credito per l'acconto 2015 dell'IRAP e per la restante parte, il saldo è composto principalmente dal credito IRES derivante dal versamento degli acconti d'imposta 2015.

Si precisa che, sulla base di un piano previsionale pluriennale, i crediti per imposte anticipate sono stati rilevati in quanto sussiste la ragionevole certezza di ottenere imponibili fiscali futuri non inferiori a quelli necessari per recuperare detti crediti, come specificato nel capitolo relativo alle imposte sul reddito.

Sezione 6 - Altri elementi dell' attivo - Voce F

6.1 Variazioni nell' esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2013	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2014
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	542	55	201	396
Beni mobili iscritti in pubblici registri				
Impianti e attrezzature	83		26	57
Totale	625	55	227	453

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Provvigioni su premi incassati in corso di sistemazione contabile	1.175	515	660
Sinistri pagati in corso di sistemazione contabile	666	3.147	-2.481
Indennizzi ad agenti non addebitati in rivalsa	646		646
Altre attività	1.702	3.664	-1.962
Totale	4.189	7.326	-3.137

La voce sinistri pagati in corso di sistemazione contabile si riferisce a sinistri in corso di lavorazione del ramo Grandine.

Le provvigioni per premi in sospeso sono relative ai premi esposti nelle passività diverse in quanto incassati ma non ancora abbinati con il relativo emesso.

Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	4.268		4.268
Per canoni di locazione	53	6	59
Altri ratei e risconti		17	17
Totale	4.321	23	4.344

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Altri		17	17
Totale		17	17

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Non vi sono ratei e risconti pluriennali o aventi durata superiore ai cinque anni

Stato patrimoniale - passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell' esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione	
Capitale sociale sottoscritto	5.202	5.202		
Riserva da sovrapprezzo di emissione				
Riserve di rivalutazione	88.468	88.468		
Riserva legale	1.040	1.040		
Riserve per azioni della Controllante				
Altre Riserve	19.699	19.699		
Utile dell'esercizio precedente	21.956	11.936	10.020	
Utile dell'esercizio	6.494	10.019	-3.525	
Totale	142.859	136.365	6.494	

8.2 Capitale sociale - Voce A.I

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale è costituito da n. 5.202.079 azioni aventi valore nominale unitario pari a 1 euro.

8.3 Dettaglio delle riserve di rivalutazione - Voce A.III

Il totale delle riserve di rivalutazione pari a 88.468 migliaia è composto dalla Riserva di rivalutazione ex L.413/1991 per 9.337 migliaia, dalla Riserva di rivalutazione ex L.72/1983 per 2.179 migliaia, dal Fondo integrazione ex L. 295/1978 e della riserva di rivalutazione ex legge 576/1975 per 1.834 migliaia, dalla riserva di rivalutazione ex L. 266/2005 per 58.652 migliaia e dalla riserva ex L. 2/2009 per 16.467 migliaia. Sulle riserve di rivalutazione (in sospensione d'imposta ad eccezione della rivalutazione degli immobili ai soli fini civilistici, effettuata ai sensi della L.2/2009), non è stata calcolata la fiscalità differita poiché allo stato attuale non sussistono presupposti per la loro distribuzione.

8.4 a) Riserva azioni della Controllante – Voce A.V

Non è costituita riserva per azioni della Controllante.

8.4 b) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

Natura / descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultati	Totale
Saldo alla chiusura dell'esercizio 2011	5.202	1.040	116.308	3.063	125.614
Destinazione risultato esercizio 2011					
- a nuovo			46	-46	0
- dividendo				-3.017	-3.017
Dividendo straordinario			-3.017		-3.017
Utile esercizio 2012				11.550	11.550
Saldi alla chiusura dell'esercizio 2012	5.202	1.040	113.337	11.550	131.129
Destinazione risultato esercizio 2012					
- a nuovo			5.516	-5.516	
- dividendo				-6.034	-6.034
Avanzo di fusione Jupiter S.p.A.			1.250		1.250
Risultato dell'esercizio 2013				10.019	10.019
Saldi alla chiusura dell'esercizio 2013	5.202	1.040	120.103	10.020	136.365
Destinazione risultato esercizio 2013					
- a nuovo			10.019	-10.019	
- dividendo					
Dividendo straordinario					
Risultato dell'esercizio 2014				6.494	6.494
Saldi alla chiusura dell'esercizio 2014	5.202	1.040	130.122	6.494	142.859

Nell'assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2013 è stato deliberato di riportare a nuovo l'utile pari a 10.019 migliaia.

8.4 c). Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
			Quota disponibile	Copertura perdite	Utili Distribuiti
Capitale	5.202				
Riserve di capitale					
<i>Riserve di rivalutazione (4)</i>	88.468	A,B,C	88.468		
<i>Fondo di organizzazione</i>					
<i>Riserva azioni della controllante</i>					
Riserve avanzo di scissione:					
- riserve di capitale (2) (3)	18.791	A,B,C	18.791		3.017
- riserve di utili (2)	908	A,B,C			
Riserve di utili					
<i>Riserva legale (5)</i>	1.040	A,B			
<i>Utili riportati a nuovo</i>	21.955	A,B,C	21.955		
<i>Utili/Perdite da attribuire</i>					9.051
Totale	136.364		129.214		12.068
di cui:					
Quota non distribuibile			3.808		
Residua quota distribuibile			125.406		

1)Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

2)Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20 % del capitale sociale)

3)Quota disponibile al netto di 98 migliaia tassabili in caso di distribuzione.

4)Di cui 80.457 migliaia in sospensione di imposta.

5)E' utilizzabile solo la parte esuberante il quinto del capitale sociale

Sezione 10 - Riserve tecniche dei rami danni - Voce C.1

10.1 Variazioni nell' esercizio delle componenti della riserva premi - Voce C.1.1 - e delle componenti della riserva sinistri - Voce C.1.2 dei rami danni (allegato 13)

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	145.850	153.187	-7.337
Riserva per rischi in corso	1.157		1.157
Valore di bilancio	147.007	153.187	-6.180
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	317.184	338.215	-21.031
Riserva per spese di liquidazione	14.687	19.895	-5.208
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	43.667	41.882	1.785
Valore di bilancio	375.538	399.992	-24.454

Le riserve sinistri sono valutate a costo ultimo: per accertarne la congruità sono state effettuate accurate analisi di controllo sulla base dei dati a disposizione e delle risultanze degli smontamenti delle riserve sinistri degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le riserve relative all'esercizio dell'assicurazione a copertura del rischio Grandine, le stesse sono state calcolate in linea con le modifiche interpretative intervenute.

Riserva premi.

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lav.indiretto	Totale
	Frazioni di premio	Rischi in corso	Frazioni di premio	
Infortuni	13.721			13.721
Malattie	870			870
Corpi di veicoli terrestri	6.671			6.671
Corpi di veicoli ferroviari				
Corpi di veicoli aerei				
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	44			44
Merci trasportate	76			76
Incendio ed elementi naturali	9.082			9.082
Altri danni ai beni	27.454			27.454
R.c. autoveicoli terrestri	60.154			60.154
R.c. aeromobili				
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	122			122
R.c. generale	11.038		66	11.104
Credito	559			559
Cauzione	12.414	1.157	3	13.574
Perdite pecuniarie di vario genere	1.556			1.556
Tutela giudiziaria	990			990
Assistenza	1.030			1.030
Totale	145.781	1.157	69	147.007

Riserva sinistri.

Per quanto riguarda il criterio valutativo delle riserve sinistri dei rami danni si rimanda alla parte A della presente Nota Integrativa. Si illustrano di seguito le procedure adottate per la determinazione del c.d. costo ultimo prevedibile dei sinistri (Art. 26, comma 3, Regolamento Isvap n. 16/2008).

Le riserve sinistri sono valutate a costo ultimo: per accertarne la congruità sono state effettuate accurate analisi di controllo sulla base dei dati a disposizione e delle risultanze degli smontamenti delle riserve sinistri degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le riserve relative all'esercizio dell'assicurazione a copertura del rischio Grandine, le stesse sono state calcolate in linea con le modifiche interpretative intervenute.

Dopo una valutazione analitica separata del costo di ciascun sinistro denunciato non interamente pagato (metodo dell'inventario) l'Impresa, in accordo con quanto stabilito dall' Art. 27, comma 4, Regolamento Isvap n. 16/2008, ha deciso di integrare la suddetta valutazione con

metodologie statistico-attuariali, facendo ricorso, in particolar modo, al c.d. metodo del Chain Ladder. Tale metodo si basa sull'osservazione dei pagamenti, effettuati fino alla data di valutazione, organizzati in forma triangolare (c.d. triangoli run-off). Tali triangoli riportano gli importi per anno di accadimento e periodo di sviluppo e costituiscono una rappresentazione sintetica del processo evolutivo della liquidazione sinistri della Compagnia.

Partendo dal triangolo run-off vengono determinati degli appositi coefficienti (fattori di sviluppo) che permettono di stimare la parte sottostante del triangolo, relativa ai pagamenti ancora da effettuare.

Dall'applicazione della metodologia descritta ai principali rami esercitati dalla Compagnia (Infortuni, Malattia, Corpi di Veicoli Terrestri, Incendio ed Elementi Naturali, Altri Danni ai Beni, RC Autoveicoli terrestri m.l.f. e RC Generale) è emerso che, ad eccezione del ramo RC Autoveicoli terrestri m.l.f., per il quale si è proceduto ad un congruo rafforzamento delle riserve appostate dai liquidatori, le riserve d'inventario costituiscono una buona rappresentazione del costo ultimo prevedibile dei sinistri.

Relativamente alla riserva premi, come previsto dall'art. 10 del Regolamento Isvap n. 16/2008, sono stati effettuati, con le stesse metodologie adottate lo scorso esercizio, i calcoli per verificare la necessità di appostare una riserva per Rischi in corso. Pertanto, nel corso del corrente esercizio non si è ritenuto necessario appostare alcuna riserva per rischi in corso.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni - Voce C.1.4 - per tipologia di riserva e per ramo.

Nelle altre riserve tecniche dei rami danni è compresa solamente la riserva di senescenza del ramo malattie, per un importo di 76 migliaia calcolata con il metodo forfetario.

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie - Voce C.1.5

(in migliaia di euro)	2014
Riserva di equilibrio:	
Infortuni	226
Merci trasportate	346
Incendio ed elementi naturali	75
Altri danni ai beni	33
Totale	680
Totale riserve di perequazione	680

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce E

12.1 Variazioni nell' esercizio dei fondi per rischi e oneri (allegato 15)

(in migliaia di euro)	Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte	Altri Fondi
Esistenze iniziali		2.728	5.988
Accantonamenti dell'esercizio			
Altre variazioni in aumento		289	4.070
Utilizzazioni dell'esercizio			
Altre variazioni in diminuzione			651
Valore di bilancio		3.017	9.407

Il Fondo per imposte accoglie gli accantonamenti delle imposte differite in relazione alle poste del conto economico la cui tassazione è rinviata sotto il profilo fiscale. In particolare si riferisce ad imposte afferenti le plusvalenze realizzate sulle vendite degli immobili, che sono state ripartite su cinque esercizi, come previsto dall'art. 86 del T.U.I.R. Il dettaglio della movimentazione viene fornito nel capitolo relativo alle imposte sul reddito dell'esercizio.

La voce Altri Fondi comprende variazioni in aumento per 4.070 migliaia che si riferiscono prevalentemente alla svalutazione della banca bulgara Corporate Commercial Bank (CCB) per 3.105 migliaia, inoltre per 500 migliaia all'accantonamento al Fondo rischi su Rivalse, per 260 migliaia all'accantonamenti per oneri presunti per cause di lavoro (contenzioso del personale), per 150 migliaia all'accantonamento per concorsi a premi e per 55 migliaia all'accantonamento per oneri presunti per altre cause. Le variazioni in diminuzione, pari a 651 migliaia, prevalentemente si riferiscono ad utilizzi per cause di lavoro (contenzioso del personale) per 266 migliaia, per altre cause per 242 migliaia ed infine per rivalse verso agenti per 128 migliaia.

Sezione 13 - Debiti e altre passività - Voce G

13.5 Variazione nell' esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII - (allegato 15)

(in migliaia di euro)	2014
Esistenze iniziali	3.631
Accantonamenti dell'esercizio	898
Altre variazioni in aumento	
Utilizzazioni dell'esercizio	993
Altre variazioni in diminuzione	847
Valore di bilancio	2.689

13.6 Dettaglio dei debiti diversi - Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Debiti verso fornitori e professionisti	16.577	3.715	12.862
Debiti diversi verso il personale	2.138	2.342	-204
Debiti verso l'Amministrazione Finanziaria	111	135	-24
Debiti della gestione immobiliare	106	8	98
Debiti verso casse di previdenza e assistenza	91	96	-5
Debiti per l'attribuzione di competenza delle partite economiche	90	365	-275
Debiti per compravendite titoli da regolare	66	66	
Debiti verso società per rapporti non assicurativi	10		10
Debiti diversi verso società del Gruppo		4.299	-4.299
Vari	2.947	951	1.996
Totale	22.136	11.977	10.159

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

Tale voce di bilancio risulta pressoché nulla.

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Premi incassati in corso di sistemazione contabile	7.736	4.629	3.107
Incentivi agli intermediari	4.426	6.113	-1.687
Incassi delle gerenze e agenzie centrali in attesa di sviluppo industriale	534	3.318	-2.784
Altre passività	989	3.435	-2.446
Totale	13.685	17.495	-3.810

La voce “Premi incassati in corso di sistemazione contabile” si riferisce ad incassi di premi dell’ultimo periodo il cui abbinamento tecnico è stato completato nel mese di gennaio 2015.

Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi		2.557	2.557
Per canoni di locazione	134		134
Totale	134	2.557	2.691

La voce "Risconti passivi per interessi" è interamente costituita dalla quota interessi maturata sulle rivalse agenziali di competenza dell'esercizio successivo.

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce H.3

Non esistono altri ratei e risconti.

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Non vi sono ratei e risconti pluriennali.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate - (allegato 16)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote			1		3	4
Obbligazioni						
Finanziamenti						
Quote in investimenti comuni						
Depositi presso enti creditizi						
Investimenti finanziari diversi						
Depositi presso imprese cedenti						
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato						
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta						
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione						
Altri crediti						
Depositi bancari e c/c postali						
Attività diverse						
Totale			1		3	4
di cui attività subordinate						
Passività						
Passività subordinate						
Depositi ricevuti da riassicuratori						
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta						
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione						
Debiti verso banche e istituti finanziari						
Debiti con garanzia reale						
Altri prestiti e altri debiti finanziari						
Debiti diversi						
Passività diverse						
Totale						

Sezione 16 - Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

I crediti per imposte anticipate derivano da componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui sono stati imputati al conto economico, ed ammontano a 22.427 migliaia di euro tutti esigibili oltre un anno, di cui 5.012 entro i cinque anni.

Tra gli altri crediti vi sono crediti per cauzioni e caparre pari a 180 migliaia esigibili entro il quinto anno successivo.

I debiti per imposte anticipate ammontano a 3.017 migliaia, dei quali 2.613 migliaia saranno esigibili oltre l'esercizio successivo, e 586 migliaia oltre i cinque anni.

Tra gli altri debiti vi sono debiti per cauzioni e caparre per un ammontare pari a 252 migliaia esigibili entro il quinto anno successivo.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni - Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate		
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	4.285	4.284
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva		
Totale	4.285	4.284
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi	12.324	13.991
Totale	12.324	13.991
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi		
Totale		
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto		
c) altri impegni		
Totale		

17.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Le garanzie di cui al punto I.c) sono prestate a favore di CONSAP per la convezione CARD e per concorsi a premi. Le garanzie di cui al punto II b) si riferiscono alle garanzie prestate dagli Agenti Generali e agli effetti depositati da terzi in garanzia.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi - Voce VII

I titoli della società sono iscritti tra i conti d'ordine al valore nominale per le azioni, le obbligazioni e i fondi. Tutti i titoli sono stati gestiti da Generali Investments Europe SGR S.p.A. e risultano depositati fino al 31/12/2014 presso State Street e in data 31/12/2014 sono stati trasferiti presso BNP Paribas.

17.5 Composizione degli impegni - *Voce IV*- e degli altri conti d'ordine - *Voce VIII*

Non risultano posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati (*allegato 18*)

Nel corso del 2014 non è stata attuata operatività in strumenti finanziari derivati.

CONTO ECONOMICO

La sintesi

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Premi lordi contabilizzati	387.216	444.949	-57.733
Premi ceduti in riassicurazione	-44.464	-71.821	27.357
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita			
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	11.730		11.730
Proventi e oneri della classe D			
Oneri relativi ai sinistri	-244.335	-269.097	24.762
Variazione riserve premi e altre riserve	5.692	6.396	-704
Ristorni e partecipazioni agli utili			
Spese di gestione	-82.562	-80.511	-2.051
Altri proventi e oneri tecnici	-4.424	-7.748	3.324
Risultato del conto tecnico	28.854	22.168	6.686
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	15.103	-572	15.675
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico	-11.730		-11.730
Altri proventi	6.465	10.045	-3.580
Altri oneri	-13.672	-18.074	4.402
Risultato della gestione ordinaria	25.020	13.567	11.453
Proventi straordinari	3.195	22.239	-19.044
Oneri straordinari	-10.457	-9.585	-872
Risultato prima delle imposte	17.758	26.221	-8.463
Imposte sul reddito dell'esercizio	-11.264	-16.202	4.938
Risultato di esercizio	6.494	10.019	-3.525

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	387.010	206	387.216

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero - (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi netti di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia	23.384	23.674	11.444	7.248	-311
R.c. autoveicoli terrestri	192.242	198.819	137.797	38.578	-1.697
Corpi di veicoli terrestri	17.177	17.866	10.161	4.956	-153
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	613	619	335	159	-361
Incendio e altri danni ai beni	106.741	107.301	90.526	25.439	-3.390
R.c. generale	28.775	29.587	18.700	9.376	-639
Credito e cauzione	8.466	5.669	5.741	2.440	779
Perdite pecuniarie di vario genere	3.336	3.312	1.593	1.036	
Tutela giudiziaria	2.932	3.040	806	983	-326
Assistenza	3.344	3.296	-344	1.144	-1.473
Totale assicurazioni dirette	387.010	393.183	276.759	91.359	-7.571
Assicurazioni indirette	206	212	96	17	
Totale portafoglio italiano	387.216	393.395	276.855	91.376	-7.571
Portafoglio estero			-250		
Totale generale	387.216	393.395	276.605	91.376	-7.571

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell' utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce 1.3

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Sopravvenienze per premi precedentemente svalutati	3.931	2.800	1.131
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	19	1.853	-1.834
Componenti positive dell'U.C.I.	5	0	5
Componenti positive del C.I.D.		1.080	-1.080
Proventi tecnici diversi	2.169	28	2.141
Totale altri proventi tecnici	6.124	5.761	363

La variazione della voce “Utilizzo fondo svalutazione crediti” si riferisce all’utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti verso assicurati.

La voce “Proventi tecnici diversi” accoglie prevalentemente le sopravvenienze relative al ramo RCA derivanti dalla differenza tra la stima degli annulli stanziati nell’esercizio 2013 rispetto a quelli effettivamente definiti nel corso del 2014.

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

Lo smontamento delle riserve di esercizi precedenti risulta pari a 3.646 migliaia, pari allo 0,9% delle riserve sinistri iniziali.

Relativamente ai singoli rami maggiormente significativi, che rappresentano nel loro complesso oltre il 90% del portafoglio del lavoro diretto italiano, viene fornito il dettaglio nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Importo	% su riserva sinistri
Infortuni	1.081	7,2%
Malattia	227	16,2%
Incendio ed elementi naturali	1.849	8,5%
Altri danni ai beni *	-934	-4,1%
R.c. autoveicoli terrestri	-4.430	-2,0%
R.c. generale	2.090	2,5%

* compreso ramo Grandine

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori - Voce 1.7.f

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Provvigioni	8.558	14.219	-5.661
Partecipazioni agli utili	255	1.134	-879
Totale	8.813	15.353	-6.540

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce 1.8

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi	3.206	8.018	-4.812
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	1.646	1.779	-133
Componenti negative del C.I.D.	1.003	792	211
Componenti negative dell'U.C.I.	36	205	-169
Contributi obbligatori	24	23	1
Spese sostenute per il Fondo Garanzia Vittime della Strada		665	-665
Oneri tecnici diversi	4.633	2.027	2.606
Totale altri oneri tecnici	10.548	13.509	-2.961

La flessione delle svalutazioni dei crediti vs assicurati è dovuta ad una “bonifica” dei crediti vs assicurati di esercizio e di esercizi precedenti anche in vista della migrazione dei saldi alla Capogruppo Cattolica.

L’incremento degli “Oneri Tecnici diversi” è rappresentato dalla riserva premi ceduta del ramo Grandine al 31.12.2014, portata a costo essendo stato ormai definito il run-off con Generali.

18.9 Riserve di perequazione - Voce 1.9

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Riserva di equilibrio:			
Infortuni	226	222	4
Merci trasportate	346	343	3
Incendio ed elementi naturali	75	65	10
Altri danni ai beni	33	31	2
Totale	680	661	19
Riserva di compensazione del ramo credito		48	-48
Totale riserve di perequazione	680	709	-29

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - (*allegato 25*)

	Codice 01	Codice 02	Codice 03	Codice 04	Codice 05	Codice 06
(in migliaia di euro)	Infortunati	Malattie	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	20.021	3.363	17.177	-3		129
(-) Var. riserva premi	-288	-2	-689			-1
(-) Oneri relativi ai sinistri	9.186	2.258	10.161			93
(-) Var. riserve tecniche diverse		-8				
(+) Saldo altre partite tecniche	-79	-23	337			
(-) Spese di gestione	6.472	776	4.956			29
Saldo tecnico lavoro diretto	4.572	316	3.086	-3		8
Risultato riass. passiva	-231	-80	-153		-53	
Risultato netto lav.indiretto						6
(-) Variazione delle riserve di perequazione	4					
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	685	45	323			2
Risultato del conto tecnico	5.022	281	3.256	-3	-53	16

	Codice 07	Codice 08	Codice 09	Codice 10	Codice 11	Codice 12
(in migliaia di euro)	Merci trasportate	Incendio e elementi naturali	Altri danni ai beni	R.c. autoveicoli terrestri	R.c. aeromobili aerei	R.c. veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	224	19.312	87.429	192.242		263
(-) Var. riserva premi	-26	-184	-376	-6.577		21
(-) Oneri relativi ai sinistri	154	12.073	78.453	137.797		88
(-) Var. riserve tecniche diverse						
(+) Saldo altre partite tecniche	-10	-164	-2.104	1.224		2
(-) Spese di gestione	80	6.036	19.403	38.578		50
Saldo tecnico lavoro diretto	6	1.223	-12.155	23.668		106
Risultato riass. passiva	-308	-3.995	605	-1.697		
Risultato netto lav.indiretto		6	20	2		
(-) Variazione delle riserve di perequazione	3	10	2			
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	23	590	1.092	6.424		10
Risultato del conto tecnico	-282	-2.186	-10.440	28.397		116

	Codice 13	Codice 14	Codice 15	Codice 16	Codice 17	Codice 18
(in migliaia di euro)	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela giudiziaria	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	28.775	135	8.331	3.336	2.932	3.344
(-) Var. riserva premi	-812	557	2.240	24	-108	48
(-) Oneri relativi ai sinistri	18.700	75	5.666	1.593	806	-344
(-) Var. riserve tecniche diverse						
(+) Saldo altre partite tecniche	173		-132	-29	28	22
(-) Spese di gestione	9.376	24	2.416	1.036	983	1.144
Saldo tecnico lavoro diretto	1.684	-521	-2.123	654	1.279	2.518
Risultato riass. passiva	-639		779		-326	-1.473
Risultato netto lav.indiretto	69		-4			
(-) Variazione delle riserve di perequazione		-47				
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	2.066	16	342	59	31	20
Risultato del conto tecnico	3.180	-458	-1.006	713	984	1.065

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano - (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	387.010	44.464	206		342.752
(-) Variazione della riserva premi	-6.173	-525	-6		-5.654
(-) Oneri relativi ai sinistri	276.759	32.271	96		244.584
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse	-8				-8
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-755	3.668			-4.423
(-) Spese di gestione	91.359	8.814	17		82.562
Saldo tecnico	24.318	7.572	99		16.845
(-) Variazione delle riserve di perequazione					-29
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11.697		31		11.728
Risultato del conto tecnico	36.015	7.572	130		28.602

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attribuzione proporzionale basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni
- portafoglio estero - (allegato 29)

(in migliaia di euro)	Rami danni
Lavoro diretto al lordo	
(+) Premi contabilizzati	
(-) Variazione della riserva premi dei rami danni	
(-) Oneri relativi ai sinistri	
(-) Variazione delle riserve matematiche e diverse dei rami vita	
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse dei rami danni	
(+) Saldo delle altre partite tecniche	
(-) Spese di gestione	
(+) Redditi degli investimenti dei rami vita al netto della quota trasferita al conto non tecnico	
Saldo tecnico del lavoro diretto	
Risultato riass. passiva	
Risultato netto lavoro indiretto	250
(-) Variazione delle riserve di perequazione dei rami danni	
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	2
Risultato del conto tecnico	252

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 Dettaglio dei proventi da investimenti - Voce III.3 (allegato 21)

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate		1.357	-1.357
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	330	1.181	-851
Totale	330	2.538	-2.208
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	3.150	6.203	-3.053
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate		80	-80
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate			
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	301	1.006	-705
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	13.347	12.372	975
Interessi su finanziamenti			
Proventi su quote di investimenti comuni			
Interessi su depositi presso enti creditizi			
Proventi su investimenti finanziari diversi			
Interessi su depositi presso imprese cedenti			
Totale	13.648	13.458	190
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati			
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate			
Altre azioni e quote			
Altre obbligazioni	1.056	682	374
Altri investimenti finanziari		294	-294
Totale	1.056	976	80
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate		567	-567
Profitti su altre azioni e quote	1.943	2.600	-657
Profitti su altre obbligazioni	4.625	982	3.643
Profitti su altri investimenti finanziari	221	486	-265
Totale	6.789	4.635	2.154
Totale generale	24.973	27.810	-2.837

21.2 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari - Voce III.5 (allegato 23)

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	5	7	-2
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	5.186	3.905	1.281
Oneri inerenti obbligazioni	2.023	1.633	390
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento			
Oneri inerenti quote in investimenti comuni			
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi		4	-4
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	54	87	-33
Totale	7.268	5.636	1.632
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati		3.242	-3.242
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate		14.521	-14.521
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate			
Altre azioni e quote	1.582	746	836
Altre obbligazioni	421	821	-400
Altri investimenti finanziari		1.624	-1.624
Totale	2.003	20.954	-18.951
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Perdite su azioni e quote	224	661	-437
Perdite su obbligazioni	191	452	-261
Perdite su altri investimenti finanziari	183	679	-496
Totale	598	1.792	-1.194
Totale generale	9.869	28.382	-18.513

21.3 Dettaglio degli altri proventi - Voce III.7

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Oneri amministrativi recuperati da terzi	4.671	7.170	-2.499
Utili su cambi	882	490	392
Prelievi dai fondi di accantonamento	651	2.000	-1.349
Interessi su conti correnti di liquidità	69	44	25
Interessi attivi diversi	2	268	-266
Altri	190	73	117
Totale	6.465	10.045	-3.580

Gli “Oneri amministrativi recuperati da terzi” riguardano prevalentemente attività di servizi amministrativi svolte con Società del Gruppo Generali.

Per i prelievi dai fondi rischi ed oneri si rinvia a quanto già descritto a commento della variazione del valore patrimoniale dei fondi stessi.

La voce "Utili su cambi", da porre in relazione con la voce “Perdite su cambi” nel dettaglio degli Altri Oneri, comprende la valutazione delle poste patrimoniali in valute estere e l’effetto economico delle operazioni di copertura dai rischi di cambio.

21.4 Dettaglio degli altri oneri - Voce III.8

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	4.669	7.170	-2.501
Quote di ammortamento degli oneri pluriennali	4.195	5.360	-1.165
Accantonamenti ai fondi	4.070	3.250	820
Perdite su crediti	228	935	-707
IVA indetraibile	184	85	99
Spese bancarie	78	101	-23
Imposte varie	70	69	1
Interessi passivi verso istituti di credito	2		2
Interessi passivi diversi	1	15	-14
Perdite su cambi		899	-899
Altri oneri	175	190	-15
Totale	13.672	18.074	-4.402

Gli “Oneri amministrativi sostenuti per conto di terzi” riguardano prevalentemente attività di servizi amministrativi svolte con Società del Gruppo Generali.

Per l'accantonamento ai fondi rischi ed oneri si rinvia a quanto già descritto a commento della variazione del valore patrimoniale dei fondi stessi.

21.5 Dettaglio dei proventi straordinari - Voce III.10

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Profitti da alienazione di attivo immobilizzato	2.824	19.250	-16.426
Sopravvenienze attive	212	2.644	-2.432
Profitti su alienazione di attivi materiali e scorte	152		152
Adeguamento imposte anticipate e differite	7	345	-338
Totale	3.195	22.239	-19.044

Tra i proventi straordinari sono da segnalare le plusvalenze derivanti dalla cessione di due immobili e della collezione di beni archeologici

21.6 Dettaglio degli oneri straordinari - Voce III.11

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Perdite di realizzo su alienazioni di attivo immobilizzato	5.602	2.259	3.343
Imposte di esercizi precedenti	1.706	1.040	666
Rettifiche di valore su attivi immateriali	1.672		1.672
Sopravvenienze passive	812	3.557	-2.745
Incentivazioni al prepensionamento	618	2.661	-2.043
Sanzioni	26	63	-37
Oneri da alienazione di attivo immobilizzato		1	-1
Altri oneri straordinari	21	4	17
Totale	10.457	9.585	872

Le minusvalenze da alienazione sono state generate dalla vendita di immobili (per 2.761 migliaia) e di titoli obbligazionari (per 2.840 migliaia). Per i commenti sulle cessioni di titoli del portafoglio immobilizzato si rimanda a quanto già descritto nella voce 2.3.1 ed alla successiva voce 22.4.

21.7 Dettaglio delle imposte sul reddito - Voce III.14

(in migliaia di euro)	2014
Imposte correnti	13.860
Variazione delle imposte anticipate	-2.885
Variazione delle imposte differite	289
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.264

Le imposte differite attive e passive sono determinate in relazione alle poste iscritte in bilancio che originano differenze temporanee tra il valore civile e quello fiscale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono state determinate in base alle aliquote ordinarie in vigore nel 2014 e si riferiscono alle poste che originano differenze temporanee tra il valore civile e quello fiscale. Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono.

Tutti gli importi di periodo sono stati contabilizzati nel conto economico.

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES						
Valutazione titoli no Pex - eccedenza del costo fiscale	1.990	547	-196	-54	1.794	493
Interessi moratori, con competenza fiscale rinviata			90	25	90	25
Ammortamenti	1.047	288			1.047	288
Altre spese non dedotte per ragioni di competenza	4.757	1.308	7.045	1.937	11.802	3.245
Retribuzioni ai dipendenti	160	44	-160	-44		
Spese per la società di revisione	50	14	-50	-14		0
Svalutazioni crediti vs. Assicurati	40.190	11.052	511	141	40.701	11.193
Perdite su crediti (solo per le imprese assicurative)	6.162	1.694	3.477	956	9.639	2.650
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili	4.367	1.201	-208	-57	4.159	1.144
Variazione riserva sinistri rami danni	9.493	2.611	-814	-224	8.679	2.387
Fondi per operazioni a premio	10	3	-10	-3		0
Fondi per concorsi a premio			45	12	45	12
Provvigioni poliennali	1.630	448	-83	-23	1.547	425
Totale	69.856	19.210	9.647	2.653	79.503	21.863
Attività per imposte anticipate - IRAP						
Ammortamenti	900	61			900	61
Svalutazioni crediti vs. Assicurati	3.951	270	3.257	222	7.208	492
Fondi per operazioni a premio	15	1			15	1
Fondi per concorsi a premio			150	10	150	10
Totale	4.866	332	3.407	232	8.273	564
Totale imposte anticipate *	74.722	19.542	13.054	2.885	87.776	22.427

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES						
Plusvalenze e sopravvenienze su immobili strumentali e altri beni	-5.387	-1.481	-1.985	-546	-7.372	-2.027
Valutazione titoli no Pex - eccedenza del costo di bilancio	-5	-2			-5	-2
Interessi moratori con competenza fiscale rinviata	-1.472	-405			-1.472	-405
Rivalutazione immobili ex D.I. 185/2008	-286	-79			-286	-79
Altro	-2.701	-743	935	257	-1.766	-486
Totale	-9.851	-2.710	-1.050	-289	-10.901	-2.999
Passività per imposte differite - IRAP						
Rivalutazione immobili ex D.I. 185/2008	-286	-19			-286	-19
Altro	0	0			0	0
Totale	-286	-19			-286	-19
Totale imposte differite	-10.137	-2.729	-1.050	-289	-11.187	-3.018

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate - (allegato 30)

Non si rilevano significativi risultati economici dei rapporti con imprese del Gruppo Cattolica ed altre partecipate.

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto - (allegato 31)

Non sono stati stipulati contratti in Libera Prestazione di Servizi.

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci - (allegato 32)

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
I. Spese per il personale			
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Port. italiano: Retribuzioni	12.364		12.364
Contributi sociali	4.758		4.758
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	896		896
Spese varie inerenti al personale	629		629
Totale	18.647		18.647
Port. estero Retribuzioni			
Contributi sociali			
Spese varie inerenti al personale			
Totale			
Totale	18.647		18.647
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11.895		11.895
Portafoglio estero			
Totale	11.895		11.895
Totale spese per prestazioni di lavoro	30.542		30.542
II. Descrizione delle voci di imputazione			
Oneri di gestione degli investimenti	921		921
Oneri relativi ai sinistri	12.670		12.670
Altre spese di acquisizione	1.793		1.793
Altre spese di amministrazione	10.486		10.486
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	4.672		4.672
Totale	30.542		30.542

	Numero	Compensi spettanti (in migliaia di euro)
III. Consistenza media del personale nell'esercizio		
Dirigenti	7	
Impiegati	201	
Salariati		
Altri	2	
Totale	210	
IV. Amministratori e sindaci		
Amministratori	12	273
Sindaci	3	64

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso del 2014 non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto non durevole al comparto durevole e viceversa.

Le dismissioni anticipate di titoli durevoli, per un controvalore complessivo di 10.000 migliaia, hanno generato minusvalenze nette per 2.840 migliaia.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell' utile.

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	5.202		5.202
Riserva da sovrapprezzo di emissione			
Riserve di rivalutazione	88.468		88.468
Riserva legale	1.040		1.040
Riserve per azioni della Controllante			
Altre riserve	19.699		19.699
Utile degli esercizi precedenti	21.956		21.956
Utile dell'esercizio	6.494		6.494
a dividendo			
Totale	142.859		142.859

Sarà sottoposta all'approvazione degli Azionisti la proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio, pari a € 6.494.063.

2. Margine di solvibilità da costituire, quota di garanzia ed elementi costitutivi del margine medesimo.

Il fabbisogno minimo del margine di solvibilità dei rami danni, calcolato in base al criterio dell'onere medio dei sinistri, è di 63.690 migliaia; la quota di garanzia ammonta a 21.230 migliaia; il patrimonio netto a copertura è di 139.051 migliaia (131.181 migliaia nel 2013). Il margine di solvibilità evidenzia, pertanto, un'eccedenza di 75.361 migliaia.

3. Riserve tecniche da coprire alla chiusura dell' esercizio e attività destinate a copertura delle stesse.

Le riserve tecniche soggette a copertura ammontano a 521.977 migliaia e sono coperte con categorie di attivi previsti dal Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 per un valore complessivo di 531.457 migliaia con una eccedenza di 9.480 migliaia.

4. Informazioni relative all' esonero dall' obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 209/2005, la Società non predispone il bilancio consolidato di Gruppo essendo controllata direttamente da Cattolica Assicurazioni, con sede a Verona, tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 95 del decreto richiamato.

5. Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento ,con le consociate e le altri parti correlate.

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo, ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile, si riportano i rapporti con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e le altre parti correlate e gli effetti che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, tra Cattolica, le società sottoposte alla direzione e coordinamento e le altre società del Gruppo, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali e
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante e le consociate; i valori patrimoniali esposti si riferiscono al 31 dicembre 2014, le movimentazioni dell'esercizio sono rinvenibili nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Rapporti patrimoniali (in migliaia di euro)	Controllante	Consociate	Altre parti correlate	T totale 2014
Attività				
Azioni		1		1
Obbligazioni				
Crediti di riassicurazione	3.158			3.158
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione	653			653
Altri crediti	2.169			2.169
Rapporti c/c				
Totale	5.980	1	-	5.981
Passività				
Debiti di riassicurazione				
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione				
Altri debiti	333	655		988
Totale	333	655	-	988
Rapporti economici (importi in migliaia)				
Profitti e rendite				
Premi lordi contabilizzati				
Ricavi per rapporti riassicurativi	29.743			29.743
Ricavi finanziari e patrimoniali				
Dividendi				
Altri ricavi				
Totale	29.743	0	-	29.743
Perdite e spese				
Sinistri				
Costi per rapporti riassicurativi	26.866			26.866
Costi finanziari e patrimoniali		46		46
Provvigioni e commissioni	0	16		16
Altri costi	323	593		917
Totale	27.189	655	-	27.845

6. Direzione e coordinamento

Fata Assicurazioni Danni S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop, di cui si espongono qui di seguito i principali dati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, che, corredato dalla relazione della società di revisione è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

(in milioni di euro)	Esercizio 2013
STATO PATRIMONIALE	
Attivo	9.247
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	
B) Incremento	180
C) Investimenti	6.234
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	892
D.bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	544
E) Incremento a termini omogenei (a)	1.025
F) Altri elementi dell'attivo	318
G) Incremento a termini omogenei (a)	54
Passivo	9.247
A) Patrimonio netto	1.341
Capitale sociale	1.70
Riserve	1.087
Risultato d'esercizio	83
B) Passività subordinate	180
C) Riserve tecniche	6.167
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	892
E) Fondi per rischi e oneri	28
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	55
G) Debiti e altre passività	577
H) Ratei e risconti	8
Garanzie, impegni e conti d'ordine	7.260
CONTO ECONOMICO	
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.334
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	80
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	15
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	934
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	1
7. Spese di gestione	319
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	33
9. Variazione delle riserve di perequazione	0
Risultato del conto tecnico danni	142
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	676
2. Proventi da investimenti	186
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione	59
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	6
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	791
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	6
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8. Spese di gestione	28
9. Oneri patrimoniali e finanziari	39
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti	18
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	16
Risultato del conto tecnico vita	21
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico ramo danni	142
2. Risultato del conto tecnico rami vita	21
3. Proventi da investimenti dei rami danni	195
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	16
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	77
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	80
7. Altri proventi	32
8. Altri oneri	90
9. Risultato dell'attività ordinaria	158
10. Proventi straordinari	5
11. Oneri straordinari	15
12. Risultato attività straordinaria	-10
13. Risultato prima delle imposte	148
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	65
Risultato dell'esercizio	83

7. Informativa sui corrispettivi per la revisione contabile del bilancio.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. in ossequio a quanto disposto dall'art. 102 del decreto legislativo 7/9/2005 n. 209 nonché ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.L. n. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 3 ottobre 2014 che ha attribuito l'incarico a detta società per nove anni, dal 2014 al 2024; conseguentemente il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla stessa Società ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4/4/2008 ed il compenso (al netto dell'IVA e delle spese sostenute) è stabilito in 50 migliaia per revisione di Bilancio e 33 migliaia per altri servizi di revisione.

Società

Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro

5.202.079

Versato euro

5.202.079

Sede in

Roma

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio

2014

(Valori in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori dell'esercizio

I. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA				
1. RISULTATO DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE E INTERESSI PASSIVI				
a)	Risultato dell'esercizio		1 6.494	
b)	meno: Imposte sul reddito	2 11.264		
c)	Interessi su finanziamenti passivi	3 3	4 -11.267	5 17.761
2. RETTIFICHE PER AUMENTI (+) O DIMINUZIONI (-) DI ELEMENTI NON MONETARI				
a)	Variazione dei fondi di ammortamento		6 2.112	
b)	Variazione del TFR e dei fondi del personale		7 -942	
c)	Variazione degli altri fondi di accantonamento		8 3.419	
d)	Variazione delle riserve tecniche		9 -13.912	
e)	Variazione del patrimonio netto		10 34	
f)	meno: Rettifiche di valore sugli investimenti	11 2.003		
	Riprese di valore sugli investimenti	12 1.056	13 -947	14 -8.342
3. RETTIFICHE PER ELEMENTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E D'INVESTIMENTO				
a)	Utili realizzati su investimenti		15 9.613	
b)	Perdite realizzate su investimenti		16 6.200	17 3.413
4. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE (1. + 2. - 3.)				18 6.006
5. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE				
a)	Variazione per aumenti (+) o diminuzioni (-) di crediti e attività		19 113	
b)	Variazione per aumenti (+) o diminuzioni (-) di debiti e passività		20 1.014	21 901
6. FLUSSO DI CASSA GENERATO DA ATTIVITÀ OPERATIVE (4. + 5.)				22 6.907
7. PAGAMENTO DI IMPOSTE SUL REDDITO E INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI				
a)	Imposte sul reddito pagate (+) o rimborsate (-) nell'esercizio		23 13.500	
b)	Interessi corrisposti su finanziamenti passivi		24 3	25 -13.503
8. FLUSSO OPERATIVO NETTO (6. + 7.)				26 -6.596
II. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
1. LIQUIDITA' ASSORBITA (-) O GENERATA (+) DA INVESTIMENTI				
a)	Investimenti immobiliari		27 50.723	
b)	Partecipazioni		28 7.244	
c)	Azioni		29 3.998	
d)	Obbligazioni		30 -106.756	
e)	Finanziamenti		31 0	
f)	Depositi presso enti creditizi		32 0	
g)	Fondi d'investimento e pensione		33 0	
h)	Altri investimenti		34 30.590	35 -14.201

Valori dell'esercizio precedente

		101	10.019		
102	16.202				
103	0	104	-16.202	105	26.221
		106	3.975		
		107	-117		
		108	803		
		109	-5.520		
		110	1.392		
111	20.953				
112	976	113	-19.977	114	20.510
			23.885		
			4.051	117	19.834
				118	26.897
		119	-12.420		
		120	-7.269	121	5.151
				122	32.048
		123	24.297		
		124	0	125	-24.297
				126	7.751
		127	669		
		128	33.484		
		129	-4.251		
		130	-6.426		
		131	0		
		132	0		
		133	0		
		134	-613	135	22.863

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori dell'esercizio

2.	LIQUIDITA' ASSORBITA (-) O GENERATA (+) DA ALTRI ELEMENTI			
a)	Attivi immateriali	36	1.374	
b)	Acquisizione di mobili e macchine	37	-56	38 1.318
3.	FLUSSO FINANZIARIO NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (1. + 2.)			39 -12.883
III. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
1.	LIQUIDITA' ASSORBITA (-) O GENERATA (+) DA FLUSSI DI CAPITALE			
a)	Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento	40	0	
b)	Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi	41	0	
c)	Variazione di azioni o quote proprie	42	0	43 0
2.	LIQUIDITA' ASSORBITA (-) O GENERATA (+) DA FINANZIAMENTI			
a)	Passività subordinate	44	0	
b)	Prestiti obbligazionari	45	0	
c)	Debiti verso banche e istituti finanziari	46	0	
d)	Debiti con garanzia reale	47	0	
e)	Prestiti diversi e altri debiti finanziari	48	0	49 0
3.	DIVIDENDI CORRISPOSTI AGLI AZIONISTI A VALERE SULL'UTILE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			50 0
4.	FLUSSO FINANZIARIO NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (1. + 2. + 3.)			51 0
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO (I + II + III)				52 -19.478

VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA'

Valori dell'esercizio

1.	LIQUIDITA' ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
a)	Liquidità alla fine dell'esercizio precedente	53	48.484	
b)	Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente	54	26	55 48.510
2.	LIQUIDITA' ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			56 29.032
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA' NELL'ESERCIZIO (- 1. + 2.)				57 -19.478

Valori dell'esercizio precedente

	<u>136</u>	<u>514</u>	
	<u>137</u>	<u>-62</u>	<u>138</u>
			<u>452</u>
			<u>139</u>
			<u>23.315</u>
	<u>140</u>	<u>0</u>	
	<u>141</u>	<u>0</u>	
	<u>142</u>	<u>0</u>	<u>143</u>
			<u>0</u>
	<u>144</u>	<u>0</u>	
	<u>145</u>	<u>0</u>	
	<u>146</u>	<u>0</u>	
	<u>147</u>	<u>0</u>	
	<u>148</u>	<u>-510</u>	<u>149</u>
			<u>-510</u>
			<u>150</u>
			<u>-6.054</u>
			<u>151</u>
			<u>-6.564</u>
			<u>152</u>
			<u>24.502</u>

Valori dell'esercizio precedente

	<u>153</u>	<u>23.989</u>	
	<u>154</u>	<u>-7</u>	<u>155</u>
			<u>23.982</u>
			<u>156</u>
			<u>48.484</u>
			<u>157</u>
			<u>24.502</u>

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

..... (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci

.....

.....

.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Società

Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro

5.202.079

Versato euro

5.202.079

Sede in

Roma**Allegati alla Nota integrativa**

Esercizio

2014

(Valori in migliaia di euro)

N.	Descrizione	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			n.d.
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			0
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			0
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	5.183	190	5.183
	191	27.772		
	192	91.318		
	193	0		
	194	0		
	195	38	196	119.128
197	0			
198	7.000			
199	276			
200	0			
201	3	202	7.279	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				7.279
	da riportare			
				5.183

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		3.808
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	14.904		
b) Azioni non quotate	37	110		
c) Quote	38	56	39	15.070
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	2.791
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	422.804		
b) non quotati	42	6.463		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	429.267
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	495
			52	447.623
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	32
			54	514.242
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	8.635
2. Riserva sinistri			59	36.162
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0
4. Altre riserve tecniche			61	0
			62	44.797
				562.847
				da riportare

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		5.183
216	18.801		
217	0		
218	122	219	18.923
		220	33.342
221	313.668		
222	6.639		
223	0	224	320.307
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	495
		232	373.067
		233	29
		234	499.503
		238	13.066
		239	48.526
		240	0
		241	0
		242	61.592
	da riportare		566.278

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			562.847
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	22.600			
b) per premi degli es.precedenti	72	0	73	22.600	
2. Intermediari di assicurazione			74	53.177	
3. Compagnie conti correnti			75	2.978	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	1.686	77 80.441
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	11.558	
2. Intermediari di assicurazione			79	0	80 11.558
III - Altri crediti					
				81 56.627	82 148.626
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	396	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85	57	
4. Scorte e beni diversi			86	0	87 453
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	29.030	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	2	90 29.032
III - Azioni o quote proprie					
				91 0	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	4.189	94 4.189 95 33.674
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0	
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi				96 4.268	
2. Per canoni di locazione				97 59	
3. Altri ratei e risconti				98 17	99 4.344
TOTALE ATTIVO					
					100 749.491

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			566.278
	<u>251</u> 23.384			
	<u>252</u> 3.147	<u>253</u> 26.531		
		<u>254</u> 47.582		
		<u>255</u> 5.982		
		<u>256</u> 2.748	<u>257</u> 82.843	
	<u>258</u> 7.189			
	<u>259</u> 0	<u>260</u> 7.189		
		<u>261</u> 44.023	<u>262</u> 134.055	
	<u>263</u> 542			
	<u>264</u> 0			
	<u>265</u> 83			
	<u>266</u> 0	<u>267</u> 625		
	<u>268</u> 48.483			
	<u>269</u> 1	<u>270</u> 48.484		
		<u>271</u> 0		
	<u>272</u> 0			
	<u>273</u> 7.326	<u>274</u> 7.326	<u>275</u> 56.435	
	<u>903</u> 0			
		<u>276</u> 4.848		
		<u>277</u> 86		
		<u>278</u> 19	<u>279</u> 4.953	
			<u>280</u> 761.721	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	5.202
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	88.468
IV	- Riserva legale	104	1.040
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	19.699
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	21.956
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	6.494
		110	142.859
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112	147.007
2.	Riserva sinistri	113	375.538
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	76
5.	Riserve di perequazione	116	680
			117
			523.301
	da riportare		666.160

Valori dell'esercizio precedente

		281	5.202	
		282	0	
		283	88.468	
		284	1.040	
		285	0	
		286	0	
		287	19.699	
		288	11.936	
		289	10.019	290
				136.364
				291
				0
	292	153.188		
	293	399.992		
	294	0		
	295	83		
	296	709		297
				553.972
	da riportare			690.336

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			666.160
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	3.017	
3. Altri accantonamenti		130	9.407	131 12.424
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 816
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	549		
2. Compagnie conti correnti	134	897		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 1.446	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.572		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.572	
III - Prestiti obbligazionari			141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 2.689	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	6.513		
2. Per oneri tributari diversi	147	14.314		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	537		
4. Debiti diversi	149	22.136	150 43.500	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	4.508		
3. Passività diverse	153	13.685	154 18.193	155 67.400
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0		
	da riportare			746.800

Valori dell'esercizio precedente

riporto		690.336
	308	0
	309	2.728
	310	5.988
	311	8.716
	312	1.571
313	1.429	
314	1.587	
315	602	
316	355	3.973
317	3.973	
318	1.286	
319	0	1.286
	320	1.286
	321	0
	322	0
	323	0
	324	0
	325	3.631
326	6.898	
327	6.307	
328	660	
329	11.977	25.842
330	25.842	
331	0	
332	6.412	
333	17.495	23.907
334	23.907	58.639
904	0	
335	58.639	
da riportare		759.262

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		746.800
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 2.557	
2. Per canoni di locazione		157 134	
3. Altri ratei e risconti		158 0	159 2.691
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 749.491

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			161 4.285
2. Avalli			162 0
3. Altre garanzie personali			163 0
4. Garanzie reali			164 0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			165 12.304
2. Avalli			166 0
3. Altre garanzie personali			167 20
4. Garanzie reali			168 0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169 0
IV - Impegni			170 0
V - Beni di terzi			171 0
VII - Titoli depositati presso terzi			173 435.052
VIII - Altri conti d'ordine			174 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			759.262
	336	1.671	
	337	788	
	338	0	339 2.459
			340 761.721

Valori dell'esercizio precedente

		341	4.284
		342	0
		343	0
		344	0
		345	13.971
		346	0
		347	20
		348	0
		349	0
		350	0
		351	0
		353	354.577
		354	0

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2014

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	5.183	31 130.868
Incrementi nell'esercizio	+ 2	4.492	32 118
per: acquisti o aumenti	3	4.492	33 0
riprese di valore	4	0	34 0
rivalutazioni	5	0	35 0
altre variazioni	6	0	36 118
Decrementi nell'esercizio	- 7	5.867	37 50.779
per: vendite o diminuzioni	8	877	38 50.779
svalutazioni durature	9	4.195	39 0
altre variazioni	10	795	40 0
Esistenze finali lorde (a)	11	3.808	41 80.207
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	0	42 11.740
Incrementi nell'esercizio	+ 13	0	43 1.885
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	0	44 0
altre variazioni	15	0	45 1.885
Decrementi nell'esercizio	- 16	0	46 0
per: riduzioni per alienazioni	17	0	47 0
altre variazioni	18	0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	0	49 13.625
Valore di bilancio (a - b)	20	3.808	50 66.582
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali	22	0	52 0
Svalutazioni totali	23	0	53 0

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2014

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali lorde	+ 1	7.279	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio	+ 2	1	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	1	23 0	43 0
riprese di valore	4	0	24 0	44 0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio	- 7	7.276	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi	8	7.136	28 0	48 0
svalutazioni	9	0	29 0	49 0
altre variazioni	10	140	30 0	50 0
Valore di bilancio	11	4	31 0	51 0
Valore corrente	12	31	32 0	52 0
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
2	b	NQ	1	Fata Asigurari SA - Av. Marcel Andreescu, 30 Bucarest - Romania	RON
5	c	NQ	9	Generali Corporate Services S.C.a.r.l. - Via Machiavelli, 4 Trieste - ITALIA	EUR
6	c	NQ	2	Simgenia SIM S.p.A. - Via Machiavelli, 4 Trieste - Italia	EUR
7	c	NQ	9	Cestar S.c.r.l. - Via Pisacane, 48 Pero (MI) - Italia	EUR
8	c	NQ	9	Generali Business Solutions S.C.p.A. - Via Machiavelli, 4 Torino - Italia	EUR
9	e	NQ	9	CMF S.r.l. - Via Provinciale, 31 Lallio (BG) - Italia	EUR
10	c	NQ	9	Cattolica Services S.C.p.A. - Via Fermi, 11D Verona - Italia	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
111.662.020	11.166.202	0	0	0,00	0,00	0,00
10.000	10.000	0	0	0,00	0,00	0,00
5.200.000	10.000.000	0	0	0,00	0,00	0,00
3.100.000	3.100.000	0	0	0,00	0,00	0,00
8.010.000	8.010.000	0	0	0,00	0,00	0,00
20.000	20.000	0	0	14,00	0,00	14,00
20.954.083	20.954.082	0	0	0,00	0,00	0,00

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate; i valori sono calcolati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
2	b	D	Fata Asigurari SA	0	0	0
5	c	D	Generali Corporate Services S.C.a.r.l.	0	0	0
6	c	D	Simgenia SIM S.p.A.	0	0	0
7	c	D	Cestar S.c.r.l.	0	0	0
8	c	D	Generali Business Solutions S.C.p.a.	0	0	0
9	e	D	CMF S.r.l.	0	0	0
10	c	D	Cattolica Services S.C.p.a.	1.000	1	0
			Totali C.II.1		1	0
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate		1	0
	d		Società collegate		0	0
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
11.166.201	6.969	31	0	0	0	0
100	0	0	0	0	0	0
1.000.000	146	0	0	0	0	0
7.750	20	0	0	0	0	0
20.025	0	110	0	0	0	0
0	0	0	2.800	3	3	30
0	0	0	1.000	1	1	1
	7.135	141		4	4	31
	0	0		0	0	0
	6.969	31		0	0	0
	166	110		1	1	1
	0	0		0	0	0
	0	0		3	3	30
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2014

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese	1	957	21	975	41	14.113	61	14.516	81	15.070	101	15.491
a) Azioni quotate	2	842	22	842	42	14.062	62	14.318	82	14.904	102	15.160
b) Azioni non quotate	3	110	23	125	43	0	63	0	83	110	103	125
c) Quote	4	5	24	8	44	51	64	198	84	56	104	206
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	2.791	65	2.915	85	2.791	105	2.915
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	120.109	26	131.486	46	309.158	66	327.230	86	429.267	106	458.716
a1) titoli di Stato quotati	7	91.574	27	104.104	47	226.828	67	238.576	87	318.402	107	342.680
a2) altri titoli quotati	8	23.035	28	22.009	48	81.367	68	87.691	88	104.402	108	109.700
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati	10	5.500	30	5.373	50	963	70	963	90	6.463	110	6.336
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	495	73	495	93	495	113	495

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese	121	0	141	0	161	0	181	0	201	0	221	0
a) Azioni quotate	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) Azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) Quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	0	185	0	205	0	225	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0	186	0	206	0	226	0
a1) titoli di Stato quotati	127	0	147	0	167	0	187	0	207	0	227	0
a2) altri titoli quotati	128	0	148	0	168	0	188	0	208	0	228	0
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0	190	0	210	0	230	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2014

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+ 1	1.551	0	130.283	0	0
Incrementi nell'esercizio	+ 2	110	0	113	0	0
per: acquisti	3	0	0	0	0	0
riprese di valore	4	0	0	0	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....	5	0	0	0	0	0
altre variazioni	6	110	0	113	0	0
Decrementi nell'esercizio	- 7	704	0	10.287	0	0
per: vendite	8	0	0	10.187	0	0
svalutazioni	9	704	0	0	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole.....	10	0	0	0	0	0
altre variazioni	11	0	0	100	0	0
Valore di bilancio	12	957	0	120.109	0	0
Valore corrente	13	975	0	131.486	0	0

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio 2014

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	145.850	153.187	-7.337
Riserva per rischi in corso	1.157	0	1.157
Valore di bilancio	147.007	153.187	-6.180
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	317.184	338.215	-21.031
Riserva per spese di liquidazione	14.687	19.895	-5.208
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	43.667	41.882	1.785
Valore di bilancio	375.538	399.992	-24.454

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.** Esercizio 2014
.....

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+ 1	0	11 2.728	21 5.988	31 3.631
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2	0	12 0	22 0	32 898
Altre variazioni in aumento	+ 3	0	13 289	23 4.070	33 0
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4	0	14 0	24 0	34 993
Altre variazioni in diminuzione	- 5	0	15 0	25 651	35 847
Valore di bilancio	6	0	16 3.017	26 9.407	36 2.689

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.** Esercizio 2014
.....

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0	2 0	3 1	4 0	5 3	6 4
Obbligazioni	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0	62 0	63 0	64 0	65 0	66 0
Altri crediti	67 0	68 0	69 0	70 0	71 0	72 0
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 0	75 0	76 0	77 0	78 0
Attività diverse	79 0	80 0	81 0	82 0	83 0	84 0
Totale	85 0	86 0	87 1	88 0	89 3	90 4
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Passività diverse	145 0	146 0	147 0	148 0	149 0	150 0
Totale	151 0	152 0	153 0	154 0	155 0	156 0

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2014

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0	31 0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0	32 0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 4.285	33 4.284
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 0	34 0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0	35 0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0	36 0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0	37 0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0	38 0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 0	39 0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0	40 0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0	41 0
Totale	12 4.285	42 4.284
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 0	43 0
b) da terzi	14 12.324	44 13.991
Totale	15 12.324	45 13.991
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 0	46 0
b) da terzi	17 0	47 0
Totale	18 0	48 0
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0	49 0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0	50 0
b) altri impegni	21 0	51 0
Totale	22 0	52 0

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2014

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 23.384	2 23.674	3 11.444	4 7.248	5 -311
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 192.242	7 198.819	8 137.797	9 38.578	10 -1.697
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 17.177	12 17.866	13 10.161	14 4.956	15 -153
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 613	17 619	18 335	19 159	20 -361
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 106.741	22 107.301	23 90.526	24 25.439	25 -3.390
R.C. generale (ramo 13)	26 28.775	27 29.587	28 18.700	29 9.376	30 -639
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 8.466	32 5.669	33 5.741	34 2.440	35 779
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 3.336	37 3.312	38 1.593	39 1.036	40 0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 2.932	42 3.040	43 806	44 983	45 -326
Assistenza (ramo 18)	46 3.344	47 3.296	48 -344	49 1.144	50 -1.473
Totale assicurazioni dirette	51 387.010	52 393.183	53 276.759	54 91.359	55 -7.571
Assicurazioni indirette	56 206	57 212	58 96	59 17	60 0
Totale portafoglio italiano	61 387.216	62 393.395	63 276.855	64 91.376	65 -7.571
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 -250	69 0	70 0
Totale generale	71 387.216	72 393.395	73 276.605	74 91.376	75 -7.571

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2014

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 0	41 0	81 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 330	42 0	82 330
Totale	3 330	43 0	83 330
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 3.150	44 0	84 3.150
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 0	45 0	85 0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 0	46 0	86 0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 301	47 0	87 301
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 13.347	48 0	88 13.347
Interessi su finanziamenti	9 0	49 0	89 0
Proventi su quote di investimenti comuni	10 0	50 0	90 0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 0	51 0	91 0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 0	52 0	92 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 0	53 0	93 0
Totale	14 13.648	54 0	94 13.648
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 0	55 0	95 0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 0	56 0	96 0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 0	57 0	97 0
Altre azioni e quote	18 0	58 0	98 0
Altre obbligazioni	19 1.056	59 0	99 1.056
Altri investimenti finanziari	20 0	60 0	100 0
Totale	21 1.056	61 0	101 1.056
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 0	62 0	102 0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 0	63 0	103 0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 0	64 0	104 0
Profitti su altre azioni e quote	25 1.943	65 0	105 1.943
Profitti su altre obbligazioni	26 4.625	66 0	106 4.625
Profitti su altri investimenti finanziari	27 221	67 0	107 221
Totale	28 6.789	68 0	108 6.789
TOTALE GENERALE	29 24.973	69 0	109 24.973

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2014

Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	5	0	5
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	5.186	0	5.186
Oneri inerenti obbligazioni	2.023	0	2.023
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0	0	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	0	0	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	54	0	54
Totale	7.268	0	7.268
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	0	0	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0	0	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0	0	0
Altre azioni e quote	1.582	0	1.582
Altre obbligazioni	421	0	421
Altri investimenti finanziari	0	0	0
Totale	2.003	0	2.003
Perdite sul realizzo degli investimenti:			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0	0	0
Perdite su azioni e quote	224	0	224
Perdite su obbligazioni	191	0	191
Perdite su altri investimenti finanziari	183	0	183
Totale	598	0	598
TOTALE GENERALE	9.869	0	9.869

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 20.021	1 3.363	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -288	2 -2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 9.186	3 2.258	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0	4 -8	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -79	5 -23	
Spese di gestione	-	6 6.472	6 776	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 4.572	7 316	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -231	8 -80	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 4	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 685	11 45	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C-D+E)	12 5.022	12 281	

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed el.naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 224	1 19.312	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -26	2 -184	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 154	3 12.073	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -10	5 -164	
Spese di gestione	-	6 80	6 6.036	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 6	7 1.223	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -308	8 -3.995	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 6	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 3	10 10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 23	11 590	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C-D+E)	12 -282	12 -2.186	

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C.Generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 28.775	1 135	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -812	2 557	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 18.700	3 75	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 173	5 0	
Spese di gestione	-	6 9.376	6 24	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 1.684	7 -521	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -639	8 0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 69	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 -47	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 2.066	11 16	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C-D+E)	12 3.180	12 -458	

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2014

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti		Rischi retroceduti		Totale
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4				
Premi contabilizzati	+ 1	387.010	11 44.464	21 206	31 0	41 342.752			
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	-6.173	12 -525	22 -6	32 0	42 -5.654			
Oneri relativi ai sinistri	- 3	276.759	13 32.271	23 96	33 0	43 244.584			
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	-8	14 0	24 0	34 0	44 -8			
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-755	15 3.668	25 0	35 0	45 -4.423			
Spese di gestione	- 6	91.359	16 8.814	26 17	36 0	46 82.562			
Saldo tecnico (+ o -)	7	24.318	17 7.572	27 99	37 0	47 16.845			
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48 -29			
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	11.697		29 31		49 11.728			
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	36.015	20 7.572	30 130	40 0	50 28.602			

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2014

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+ 1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	0
Oneri relativi ai sinistri	- 3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	0
Spese di gestione	- 6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	250
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	2
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C-D+E)	252

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+ 1	0
Oneri relativi ai sinistri	- 2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	0
Spese di gestione	- 5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+ 6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C)	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero comprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, II.12 del Conto Economico

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio 2014

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 387.010	5 0	11 0	15 0	21 387.010	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 387.010	8 0	14 0	18 0	24 387.010	28 0

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2014

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 12.364	31 0	61 12.364
- Contributi sociali	2 4.758	32 0	62 4.758
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 896	33 0	63 896
- Spese varie inerenti al personale	4 630	34 0	64 630
Totale	5 18.647	35 0	65 18.647
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 0	36 0	66 0
- Contributi sociali	7 0	37 0	67 0
- Spese varie inerenti al personale	8 0	38 0	68 0
Totale	9 0	39 0	69 0
Totale complessivo	10 18.647	40 0	70 18.647
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 11.895	41 0	71 11.895
Portafoglio estero	12 0	42 0	72 0
Totale	13 11.895	43 0	73 11.895
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 30.542	44 0	74 30.542

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 921	45 0	75 921
Oneri relativi ai sinistri	16 12.670	46 0	76 12.670
Altre spese di acquisizione	17 1.793	47 0	77 1.793
Altre spese di amministrazione	18 10.486	48 0	78 10.486
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 4.672	49 0	79 4.672
Attribuzione ad altri oneri	20 0	50 0	80 0
Totale	21 30.542	51 0	81 30.542

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 7
Impiegati	92 201
Salariati	93 0
Altri	94 2
Totale	95 210

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 12	98 273
Sindaci	97 3	99 64

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società

Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)**

Esercizio **2014**

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

R.C. autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione

Infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali;
merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza

Altri danni ai beni; tutela giudiziaria

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

<u>Voci dello stato patrimoniale - gestione danni</u>		
(1)	Credito verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	0
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare e altre spese di acquisizione (uguale voce 4 e 6)	0
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 7, 8 e 9)	3.808
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti (uguale voce 17)	0
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	0
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	5.202
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	0
(8)	Riserve di rivalutazione (uguale voce 103)	88.468
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	1.040
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	0
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	0
(12)	Altre riserve (1)	19.699
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (*))	0
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	0
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	21.956
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	6.494
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)	0
(18)	Passività subordinate (3) (comprese nella voce 111)	0
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	0
(20)	Minusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	0
		Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art 23, comma 1, lett. c) del Regolamento
<u>Voci del conto economico dell'esercizio N</u>		
(21)	Premi lordi contabilizzati (uguale voce 1)	387.216
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13 (da allegato 2)	29.210
(23)	Sinistri pagati: importo lordo (uguale voce 8)	303.022
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (da allegato 2)	23.704
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	44.319
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (da allegato 2)	1.033
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo (uguale voce 11)	1.927
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (da allegato 2)	99
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	0
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (da allegato 2)	0
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (da allegato 1)	-24.454
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (da allegato 2)	-4.727
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-12.048
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (da allegato 2)	-247
(1)	Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto indicandone di seguito il dettaglio: Riserva avanzo di fusione	18.235
	Riserva straordinaria	1.464
	0
	0
	0
(2)	Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del Codice delle assicurazioni, specificando: azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)	0
	azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)	0
(3)	Inserire le passività subordinate specificando: prestiti a scadenza fissa	0
	prestiti per i quali non è fissata scadenza	0
	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari	0

(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto

segue: **I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI**

<u>Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N</u>		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 8)	328.840
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	25.290
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	59.430
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 11)	1.190
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	417
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	0
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 1)	-6.843
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	-1.895
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-7.707
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 8)	313.297
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	24.283
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	49.774
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 11)	2.548
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	674
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	0
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 1)	11.222
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	5.370
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-166
<u>Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**)</u>		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo (uguale voce 8)	0
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo (da allegato 1)	0
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo (uguale voce 8)	0
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo (da allegato 1)	0
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo (uguale voce 8)	0
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo (da allegato 1)	0
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo (uguale voce 8)	0
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo (da allegato 1)	0

(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.202
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(62) = (9)	riserva legale	1.040
(63)	riserve libere	108.167
	Riporto di utili:	
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	21.956
(65)	utili dell'esercizio non distribuiti (***)	6.494
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	0
(67)	di cui: prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104))	0
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	0
(69)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del Codice delle assicurazioni	0
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate	0
(69ter)	Altri elementi	0
(70)	<i>Totale da (61) a (66), (69bis) e (69ter)</i>	142.859
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare e altre spese di acquisizione	0
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	3.808
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	0
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	0
(74bis)	Altre deduzioni	0
(75)	<i>Totale da (71) a (74bis)</i>	3.808
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75)	139.051
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	0
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	0
(79)	Totale elementi B) = (77) + (78)	0
(80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i> (di cui elementi B <u>0%</u>) Totale elementi A) e B) = (76) + (79)	139.051

(63) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) ≤ 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] ≤ 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 * (1) se (61) ≥ (6) / 2 a condizione che (78) ≤ 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(***) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio		401.821
	da ripartire:		
(82)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO <u>61.300</u> x 0,18		11.034
(83)	quota eccedente i 61.300.000 EURO <u>340.521</u> x 0,16		54.483
(84)	<i>Totale a), (82) + (83)</i>		65.517
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500)	0,855	
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>		56.017
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"			
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo		981.798
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo		-20.701
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo		6.260
(90)	Onere dei sinistri		954.837
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) *		318.279
	da ripartire:		
(92)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO <u>42.900</u> x 0,26		11.154
(93)	quota eccedente i 42.900.000 EURO <u>275.379</u> x 0,23		63.337
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>		74.491
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>		63.690

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi		56.017
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri		63.690
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>		63.690
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate		0
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto		63.690
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)		21.230
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del Codice delle Assicurazioni		3.700
(101)	Quota di garanzia (importo più elevato tra (99) e (100))		21.230
(102)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N (risultato più elevato tra (98ter) e (101))		63.690
(103)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1		64.812
(104)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto		63.690
(105) = (80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile.....		139.051
(106) = (105) - (104)	Eccedenza (deficit)		75.361

(81) = (21) + [(0,5) * (22)]

(85) = 1 - { [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] } / { [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] + [(31) + (41) + (50)] }

(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (53) + (55) + (57) + (59)

(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (54) + (56) + (58) + (60)

(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]

(90) = (87) + (88) - (89)

(98bis) = totale colonna g dell'allegato 3

(98ter) = (98) + (98bis)

(104) = se (102) >= (103) allora (104) = (102);

se (102) < (103) allora (104) = (103) * [(113) - (59) di allegato 1 di nota integrativa] / [(293) - (239) di allegato 1 di nota integrativa], detto rapporto non può essere superiore a 1.

In ogni caso (104) >= (102).

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

..... (**)

..... (**)

..... (**)

I sindaci

.....
.....
.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

	Esercizi						
	N	N - 1	N - 2	N - 3	N - 4	N - 5	N - 6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-24.490	-6.831	11.222	0	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:							
- costi							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	65	0	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(5) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
- ricavi							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	316	0	897	0	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenze cambio su riserva sinistri inizio esercizio							
- per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) - costi	0	0	0	0	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione							
(12) - costi	0	12	3	0	0	0	0
(13) - ricavi	36	0	0	0	0	0	0
(14) - totale variazione per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	36	-12	-3	0	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	-24.454	voce 31 sez. I
(16) esercizio N - 1	-6.843	voce 41 sez. I
(17) esercizio N - 2	11.222	voce 50 sez. I

* I costi e i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)

*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

Società

Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio **2014**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

		Esercizi		
		N	N - 1	N - 2
1	Premi lordi contabilizzati (1)	29.210	30.016	30.009
2	- ramo 11	0	0	0
3	- ramo 12	263	249	242
4	- ramo 13	28.947	29.767	29.767
5	Sinistri pagati: importo lordo (2)	23.704	25.290	24.283
6	- ramo 11	0	0	0
7	- ramo 12	141	144	165
8	- ramo 13	23.563	25.146	24.118
9	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	1.033	2.264	489
10	- ramo 11	0	0	0
11	- ramo 12	0	0	0
12	- ramo 13	1.033	2.264	489
13	Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	99	417	674
14	- ramo 11	0	0	0
15	- ramo 12	0	0	0
16	- ramo 13	99	417	674
17	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18	- ramo 11	0	0	0
19	- ramo 12	0	0	0
20	- ramo 13	0	0	0
21	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	-4.727	-1.895	5.370
22	- ramo 11	0	0	0
23	- ramo 12	-53	-41	196
24	- ramo 13	-4.674	-1.854	5.174
25	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	-247	-685	306
26	- ramo 11	0	0	0
27	- ramo 12	0	0	0
28	- ramo 13	-247	-685	306

- (1) Compresi nella voce 1 del Conto Economico
(2) Compresi nella voce 8 del Conto Economico
(3) Compresi nella voce 9 del Conto Economico
(4) Compresi nella voce 11 del Conto Economico
(5) Compresi nella voce 12 del Conto Economico
(6) Indicare gli importi riportati negli allegati 2 bis
(7) Compresi nella voce 15 del Conto Economico

All. n. 2 bis - ramo 11 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio **2014**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N - 1	N - 2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenze cambio su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) - costi	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione			
(12) - costi	0	0	0
(13) - ricavi	0	0	0
(14) - totale variazione per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	(1 + 6 + 8 + 14)	
(16) esercizio N - 1	(1 - 2 - 4 + 6 + 8 + 14)	
(17) esercizio N - 2	(1 - 2 - 4)	
	0	voce 31 sez. I
	0	voce 41 sez. I
	0	voce 50 sez. I

* I costi e i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio **2014**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N - 1	N - 2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-4.674	-1.854	5.174
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenze cambio su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) - costi	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione			
(12) - costi	0	0	0
(13) - ricavi	0	0	0
(14) - totale variazione per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	(1 + 6 + 8 + 14)	
(16) esercizio N - 1	(1 - 2 - 4 + 6 + 8 + 14)	
(17) esercizio N - 2	(1 - 2 - 4)	
	-4.674	voce 31 sez. I
	-1.854	voce 41 sez. I
	5.174	voce 50 sez. I

* I costi e i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2014

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - riserva indisponibile

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre dell'anno di riferimento, al netto del relativo onere fiscale	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	0
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

#

(69ter) = (1) Allegato 4

(74bis) = (1) Allegato 4 + (2) Allegato 4

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, Cod. Civ.
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

All'Assemblea degli Azionisti di FATA Assicurazione Danni S.p.A.

Signori Azionisti,

preliminarmente precisiamo che abbiamo assunto l'incarico in data 11 giugno 2014, in forza della deliberazione assunta dall'Azionista in ragione degli accordi inerenti al trasferimento del controllo della Società dal Gruppo Generali al Gruppo Cattolica Assicurazioni ed al conseguente rinnovo degli organi sociali.

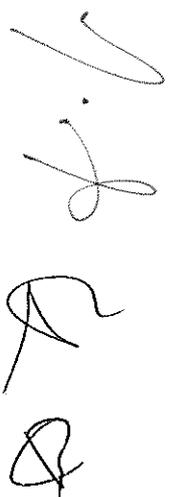
Nell'ambito delle attività di controllo demandateci, riferiamo in particolare che nel corso e con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e, con particolare riferimento alle adunanze assembleari ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione, diamo atto che si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento ed in conformità alla legge ed allo Statuto sociale;
2. l'organo amministrativo e l'organo delegato hanno fornito tempestive ed adeguate informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo e, sulla base di tali informazioni, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi con la Società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. abbiamo altresì riscontrato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e diamo atto che non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali;
4. con specifico riferimento alle operazioni intercorse con parti correlate abbiamo vigilato sui rapporti economici intercorsi tra dette parti ed abbiamo esaminato



l'informativa relativa alle operazioni infragruppo resa ai sensi dell'art. 2497-bis del Cod. Civ.;

5. in ordine all'assetto amministrativo e contabile, caratterizzato da strutture di presidio ed interfaccia in capo alla Società e ricorso all'*outsourcing* in capo a Generali Business Solution S.C.p.A., diamo atto dell'adeguatezza nonché dell'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, così come riscontrato anche sulla scorta delle informazioni fornite dalla Società di Revisione;
6. segnaliamo che è in corso il processo di integrazione della Società all'interno del Gruppo Cattolica Assicurazioni, con il progressivo avvicendamento nei servizi già forniti dal Gruppo Generali, secondo un modello organizzativo che prevede (i) l'autonomia di alcune funzioni strategiche per lo sviluppo e l'operatività del *business*; (ii) l'*outsourcing* nell'ambito del Gruppo Cattolica Assicurazioni, in particolare delle *operations*, della finanza, della tesoreria, degli acquisti, dei sinistri, dell'informatica e della gestione amministrativa e contabile; (iii) un presidio interno sulla Privacy, le Risorse Umane e l'Organizzazione; rispetto a tale evoluzione della struttura organizzativa, iniziata nell'esercizio in esame e che si concluderà nel primo trimestre 2016, ci siamo interfacciati con i referenti aziendali con costante monitoraggio dell'adeguatezza della struttura medesima;
7. abbiamo instaurato e mantenuto in via continuativa rapporti con le strutture di controllo interno, di gestione dei rischi e di *compliance*, e segnaliamo che le medesime, già esternalizzate all'interno del Gruppo Generali, nel corso dell'esercizio in esame sono state attribuite in *outsourcing* alla Capogruppo;

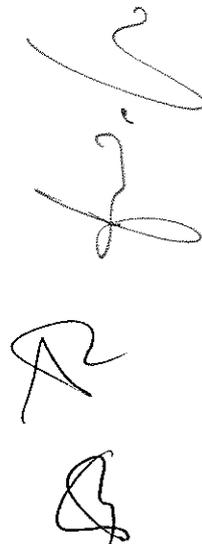
The right margin of the document contains three distinct handwritten marks. The top mark is a large, stylized signature that appears to be 'V. J.'. Below it is a smaller, more compact signature that looks like 'R. J.'. The bottom mark is a simple, circular scribble or signature.

8. diamo atto che le funzioni di controllo (*internal audit, risk management e compliance*) hanno fornito agli organi di governo, anche con la diretta partecipazione dei responsabili di funzione alle sedute del Consiglio di Amministrazione laddove afferente gli argomenti all'ordine del giorno, un'informativa continuativa e sistematica; in particolare i flussi informativi sono stati veicolati mediante la produzione di appositi *reports*, in ordine alle attività svolte, ai riscontri effettuati, agli interventi correttivi suggeriti ed attivati, al livello di criticità dei rilievi formulati, ai soggetti deputati ed ai tempi circa i provvedimenti correttivi ed all'attività di *follow-up* periodico;
9. con specifico riferimento all'esame della rendicontazione delle funzioni di controllo, relativamente all'esercizio in esame, non risultano criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione e diamo altresì atto dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni;
10. in ordine all'informativa periodica sui Reclami, predisposta dall'*Internal Audit*, abbiamo esaminato le relative risultanze riscontrando l'assenza di criticità;
11. per quanto riguarda gli obblighi di cui al D.Lgs. 39/2010, abbiamo in particolare vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria; (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) sulla revisione legale dei conti annuali; (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;
12. abbiamo tenuto riunioni con la Società di Revisione finalizzati allo scambio di informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti ed in particolare per acquisire cognizione dei risultati delle verifiche periodiche in ordine alla

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the top, a stylized 'R' in the middle, and a signature at the bottom.

regolare tenuta della contabilità e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

13. la Società di Revisione ha prodotto la relazione sulle questioni fondamentali ex art. 19, terzo comma, del D.Lgs. 39/2010, dalla quale non emergono rilievi o carenze significative nell'ambito del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
14. segnaliamo che è intervenuto l'avvicendamento, nel corso dell'esercizio in esame, della Società di Revisione, con revoca per giusta causa dell'incarico conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A., in ragione dell'esigenza di assicurare la massima efficacia ed efficienza delle attività di revisione, concentrando in capo al "revisore principale" Deloitte & Touche S.p.A. gli incarichi di revisione legale delle società appartenenti al Gruppo Cattolica Assicurazioni, anche in coerenza con i principi di revisione in materia di Gruppo;
15. i compensi di competenza dell'esercizio alla Società di Revisione ammontano ad euro 63.745 ed euro 22.224, rispettivamente di spettanza di Deloitte & Touche S.p.A e Reconta Ernst & Young S.p.A;
16. diamo atto della relazione dell'Attuario Incaricato sulle riserve tecniche ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, attestante la sufficienza delle medesime;
17. abbiamo provveduto agli accertamenti di cui all'art. 7, del Regolamento ISVAP n. 36/2011, e non abbiamo evidenze e rilievi da segnalare;
18. diamo atto che la Società ha adottato il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dalle rendicontazioni ed informative dell'Organismo di

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the top, a smaller signature below it, and two sets of initials (AR and B) at the bottom.

Vigilanza preposto non sono emerse evidenze da segnalare;

19. precisiamo che non sono pervenute denunce ex art. 2408, Cod. Civ. e diamo atto che rispetto alle osservazioni ed ai pareri forniti preventivamente, le successive deliberazioni assunte dagli organi sociali non sono risultate in contrasto.

Per quanto riguarda specificamente il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e relativi allegati, abbiamo vigilato sulla generale impostazione, formazione e struttura dello stesso ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare. Inoltre abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

Con riferimento alla relazione sulla gestione abbiamo riscontrato sia la conformità alle previsioni di legge sia la completezza e la chiarezza informativa.

Per quanto sopra esposto e tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, esprimiamo parere favorevole alla proposta dell'organo amministrativo in ordine all'approvazione del bilancio e, per quanto riguarda la deliberanda proposta dell'organo amministrativo relativa alla destinazione dell'utile di esercizio, il Collegio Sindacale rinvia il proprio parere a valle della formalizzazione della stessa.

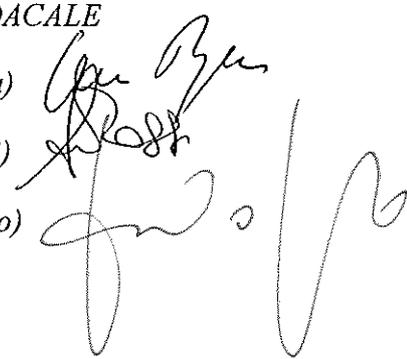
Roma, 31 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

(Cesare Brena)

(Andrea Rossi)

(Franco Volpato)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39
E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209**

**All'Azionista di
FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fata Assicurazioni Danni S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Fata Assicurazioni Danni S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale di Fata Assicurazioni Danni S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 24 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Fata Assicurazioni Danni S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Fata Assicurazioni Danni S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fata Assicurazioni Danni S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Milano, 31 marzo 2015

Spett.le
Società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

ai sensi degli artt. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n.209

Oggetto: **FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.** – Bilancio dell'esercizio 2014.

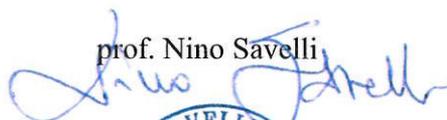
In esecuzione dell'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società **FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.** chiuso al 31 dicembre 2014.

A mio giudizio, nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art. 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 31 marzo 2015

L'Attuario

prof. Nino Savelli




STUDIO ATTUARIALE SAVELLI